Edizione con il LOTTO | **Edizione con il LOTTO**

Anno 93 - Numero 268

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 11 - Domen. 12 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-437
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 450) posiz. o date prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero id. (inediti (spedizione aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 50; *Libia pts 2; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ALGERIA: Salan, latitante, pronuncia alla tv oscure minacce

Gli «ultras» fanno esplodere una carica al plastico nella sede della radiotelevisione di Orano e inseriscono la loro trasmissione-pirata, per venti minuti - Le parole dell'ex-generale, condannato a morte in contumacia, dànno il «via» a rumorose manifestazioni per le strade - Si susseguono le esplosioni terroristiche in un clima di tensione

Insistente la voce che De Gaulle si dimetterebbe

Nostro servizio particolare

Algeri, sabato sera.

Serata movimentata quella di ieri ad Algeri, dove parte della popolazione ha voluto festeggiare la vigilia della celebrazione dell'anniversario dell'11 novembre. La stessa popolazione, rispondendo a un appello lanciato dalla O.A.S. è scesa per le strade in quasi tutte le città per inscenare gli ormai famosi quanto assordanti concerti delle casseruole. Ad Algeri in particolare i dimostranti sono scesi per le strade verso le 7 di ieri sera ed hanno continuato a picchiare sui loro infernali strumenti fino alle 2 di stamani.

L'undici novembre si celebra in Francia (come in Gran Bretagna) la vittoria nella prima guerra mondiale, poiché in quel giorno avvenne l'armistizio sul fronte del Reno. La ricorrenza ha un particolare significato per l'Algeria, poiché nei giorni attorno all'undici novembre 1942 si concludeva vittoriosamente lo sbarco anglo-americano in Marocco e in Algeria, che permise la riscossa alleata nell'Africa settentrionale.

Il concerto delle casseruole è stato accompagnato, specialmente ad Algeri e a Costantina, da numerose esplosioni al plastico che hanno fatto due morti fra i musulmani, e una decina di feriti, fra cui quattro europei. Ma non è tutto. Sempre per celebrare l'anniversario, i ribelli riuscivano a inserirsi nella trasmissione televisiva di Orano. Al posto del solito programma è apparso l'ex generale Salan, il quale ha tenuto un discorso breve e confuso.

L'«emissione-pirata» è iniziata alle 20,15, ora italiana. L'immagine dell'ex generale era molto confusa, così come molto indistinte le parole che ha pronunciato. Comunque i telespettatori del circuito di Orano hanno inteso la voce di Salan, che affermava: «Libertà, fraternità» e poi «amici musulmani l'ora è scoccata». Quindi, per un quarto d'ora, alle parole indistinte del generale Salan si sono aggiunte le immagini confuse del solito programma. L'«emissione-pirata» è durata in tutto venti minuti.

Per poter mettere in onda l'ex generale, i ribelli dell'O.A.S. avevano fatto esplodere una carica al plastico nello stabile in cui sono siti le apparecchiature della radio-televisione francese di Orano. La deflagrazione è avvenuta pochi minuti prima delle 19 ed è stata violentissima. Tre persone sono rimaste ferite. Fra queste figura un militare che era di guardia dinnanzi allo studio della televisione. Le altre due persone sono invece dei tecnici che si trovavano all'interno dello studio.

Seguendo l'appello lanciato dall'organizzazione dell'armata segreta O.A.S., moltissima gente ha iniziato ieri sera l'assordante manifestazione in tutte le città dell'Algeria. Nel capoluogo il «la» è stato dato dagli automobilisti, i quali alle 10 in punto hanno cominciato a suonare ininterrottamente il clacson. A tale rumore si è aggiunto quello delle massaie che, affacciatesi ai balconi delle case, hanno iniziato a percuotere le casseruole contro i muri o con i mestoli.

Subito dalle caserme sono uscite le forze armate, che si sono dirette nel centro della città, dove le strade erano invase da dimostranti con i loro strumenti. Il dispositivo di sicurezza della polizia ha preso immediata posizione nei luoghi chiave della città, vale a dire presso le facoltà universitarie, uno dei punti nevralgici di Algeri, e nel quartiere popolare di Noobes et Ud, sempre molto effervescente.

Alle 21 il concerto delle casseruole era al culmine ed è stato proprio in quel momento che i terroristi hanno cominciato a far esplodere le cariche al plastico. In pieno centro e più precisamente in rue Michelet, una delle arterie più grandi e frequentate di Algeri, in rue de Cara e in avenue VIII Novembre sono esplose quattro cariche di dinamite che hanno fatto due feriti e danni ingentissimi. La circolazione in queste strade è stata immediatamente interrotta. Verso le 22 un'altra carica di plastico è esplosa in avenue Savorgnan de Brazza. Tale esplosione ha fatto sorgere un incendio di vaste proporzioni.

Verso la mezzanotte sono stati esplosi numerosi colpi di rivoltella, che hanno fatto due morti e due feriti, tutti musulmani. Fino alle 2 ad Algeri è continuato il concerto delle casseruole. A Costantina il concerto delle casseruole è stato accompagnato da oltre venti esplosioni al plastico, mentre vivaci incidenti sono sorti fra europei e musulmani. Questi ultimi hanno dato fuoco a numerose automobili.

Ad Orano, infine, oltre all'«emissione-pirata» i ribelli hanno fatto esplodere numerose cariche che hanno provocato il ferimento di altre due persone.

Da stamani l'Oas ha chiesto ai suoi simpatizzanti di imbandierare i balconi con i tre colori nazionali e di aggiungere la bandiera dell'Oas: bandiera nera con le tre lettere scritte in bianco. Per parare questa dimostrazione le autorità ufficiali, dal canto loro, hanno provveduto fin da questa notte a esporre in tutti gli edifici pubblici bandiere nazionali.

Già stamani all'alba, dopo la movimentata notte, si è potuto notare una certa effervescenza. Le autorità, in previsione di disordini hanno già provveduto alle necessarie misure del caso; tutti i reparti dell'esercito e i parà sono già usciti dalle caserme, mentre le auto della polizia di Algeri circolano in continuità per le strade.

f. p.

Il gen. Raoul Salan

«Sono alla fine del mio cammino»

Questa la frase confidenziale con cui ieri il generale avrebbe annunciato il prossimo ritiro - Non ha fissato però una data

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

La notizia che il presidente De Gaulle intenderebbe ritirarsi a vita privata dopo aver risolto la questione dell'Algeria, ha destato comprensibile emozione in tutti gli ambienti.

La Francia non è certo attualmente nelle condizioni migliori per prepararsi ad un trapasso di poteri che significherebbe, se non altro, la fine della Quinta Repubblica. Nessuno riesce ad immaginare che cosa potrebbe essere la Sesta, ma il timore più diffuso è che il ritiro di De Gaulle possa scatenare una lotta per il potere.

Il generale, come si sa, prese le redini del Paese in un momento in cui questo si trovava sull'orlo della guerra civile. Con il suo prestigio De Gaulle è riuscito a riportare una certa calma e ad imporre un certo rispetto della legalità. Ma le cause del profondo malessere che turba da anni la vita politica francese si sono ancora aggravate. In queste condizioni la scomparsa di De Gaulle potrebbe spalancare le porte all'anarchia. Negli ambienti di sinistra si manifesta la certezza che gli ufficiali dell'esercito, i quali parteggiano per l'«Oas», tenterebbero senz'altro un colpo di mano per assumere il controllo della Francia.

La prima preoccupazione dei francesi è naturalmente quella di accertare che cosa De Gaulle abbia veramente detto quando ha parlato dei suoi propositi per l'avvenire. Si tratta infatti di indiscrezioni sul cui tenore circolano versioni contrastanti. Le stesse persone che hanno udito la «confidenza» del generale, fatta ieri ai parlamentari della Provenza riuniti a Marsiglia, riferiscono le parole del Capo dello Stato in termini dissimili. Secondo l'agenzia «France Presse», De Gaulle avrebbe detto: «Sono arrivato alla fine del mio cammino. Dopo, mi ritirerò». Poiché egli aveva parlato fino a quel momento dell'Algeria, sembra logico ritenere che quel «dopo» si riferisca alla soluzione dei problemi riguardanti quel territorio africano.

Tutti coloro che hanno sentito le parole di De Gaulle sono comunque concordi nel dire che il generale non ha fissato una data e si è espresso in termini piuttosto generici.

A parte ogni altra considerazione sta il fatto che il vecchio generale ha ormai settantun anno e non mostra più la sicurezza che aveva ostentato nel giugno del 1958 quando si era fatto conferire pieni poteri per risolvere i problemi del Paese. La crescente ostilità dei nazionalisti di estrema destra, il fermento delle masse popolari, il sempre più chiaro appoggio che i musulmani danno al Fronte di liberazione nazionale, il comportamento poco chiaro di una parte dei militari, sono tutti fattori che debbono aver pesato sull'animo di De Gaulle.

a. t.

Giunto stamane a Mosca il ministro degli Esteri finnico

MOSCA, sabato sera.

E' giunto stamane a Mosca il ministro degli Esteri finlandese Ahti Karjalainen, su invito dei dirigenti sovietici.

Come è noto, l'Unione Sovietica ha recentemente sollecitato la Finlandia a consultazioni in merito alla minaccia che secondo il governo di Mosca è rappresentata dal riarmo della Germania Occidentale.

Il ministro finlandese è stato salutato alla stazione ferroviaria dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

SCADE STASERA ALLE 20 IL "FERMO" DEL PROFESSIONISTA

Notte di incubi per l'avvocato Titobello dopo il penoso sopralluogo all'Idroscalo

La sua resistenza è ormai al limite, sebbene abbia dichiarato ai giornalisti di essere stato trattato con tutti i riguardi nel corso dell'inchiesta - Ieri ha sostenuto una prova delle capacità visive in un ambiente poco illuminato, oggi è sottoposto ad un nuovo interrogatorio

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Le prossime ore saranno probabilmente decisive per le indagini in corso sulla sciagura avvenuta sabato scorso all'Idroscalo e nella quale hanno perso la vita la moglie, la madre e la suocera dell'avvocato Ubaldo Titobello. Questa sera alle 20, infatti, scade il fermo che la magistratura ha dapprima concesso e poi prorogato nei confronti dell'avvocato unico superstite della tragedia, che tanti dubbi, tanti interrogativi, tanti sospetti ha suscitato.

Ubaldo Titobello, l'uomo sul cui capo pesa come un incubo l'orribile sospetto di un efferato delitto, ha trascorso una notte piuttosto agitata nella apposita cameretta che il colonnello Mantarro, sotto la sua personale responsabilità, gli ha fatto riservare presso gli uffici del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri al palazzo di giustizia. Nonostante le iniezioni tranquillanti e cardiotoniche praticategli da un medico fiscale alla presenza del fratello Alberto, l'avv. Titobello ha avuto un sonno agitato, interrotto da incubi. La giornata di ieri era stata per il professionista troppo drammatica, troppo densa di emozioni. In modo particolare, la ricostruzione della meccanica dell'incidente di sabato, effettuata nel tardo pomeriggio sulla riva dell'Idroscalo, aveva sottoposto ad una nuova durissima prova i già deboli nervi dell'avvocato, che si era assoggettato all'esperimento pur essendo ancora febbricitante. L'emozione era stata tale che ad un certo momento, durante la ricostruzione della sciagura, il professionista, colto da malore, si era accasciato semisvenuto sul volante della vettura impiegata per l'esperimento.

Si è trattato di un vero e proprio deliquio, durato alcuni minuti. L'avvocato era giunto sul posto accompagnato da alcuni carabinieri in borghese. Sulla riva dell'Idroscalo era già stato preceduto dal colonnello Mantarro, che conduce l'inchiesta. Era anche presente il sostituto procuratore della Repubblica dott. Gresti, incaricato, com'è noto, dell'istruttoria. Il percorso effettuato dalla tragica «Appia» la notte della sciagura era stato delimitato da appositi paletti bassi, bianchi, di ferro. Uno di essi, alto un metro e mezzo e sormontato da uno straccio, indicava il punto preciso in cui la vettura del professionista era finita nelle acque fredde e limacciose dell'Idroscalo. Quando l'avv. Titobello è sceso dalla vettura che l'aveva trasportato sul posto della ricostruzione si è guardato attorno smarrito e titubante. Il suo volto era pallidissimo. Il fratello Alberto, che in questi giorni gli ha prestato assistenza medica in collaborazione con i due sanitari fiscali, l'aveva accompagnato e gli ha stretto il braccio con un gesto di incoraggiamento. Poi è cominciata la ricostruzione.

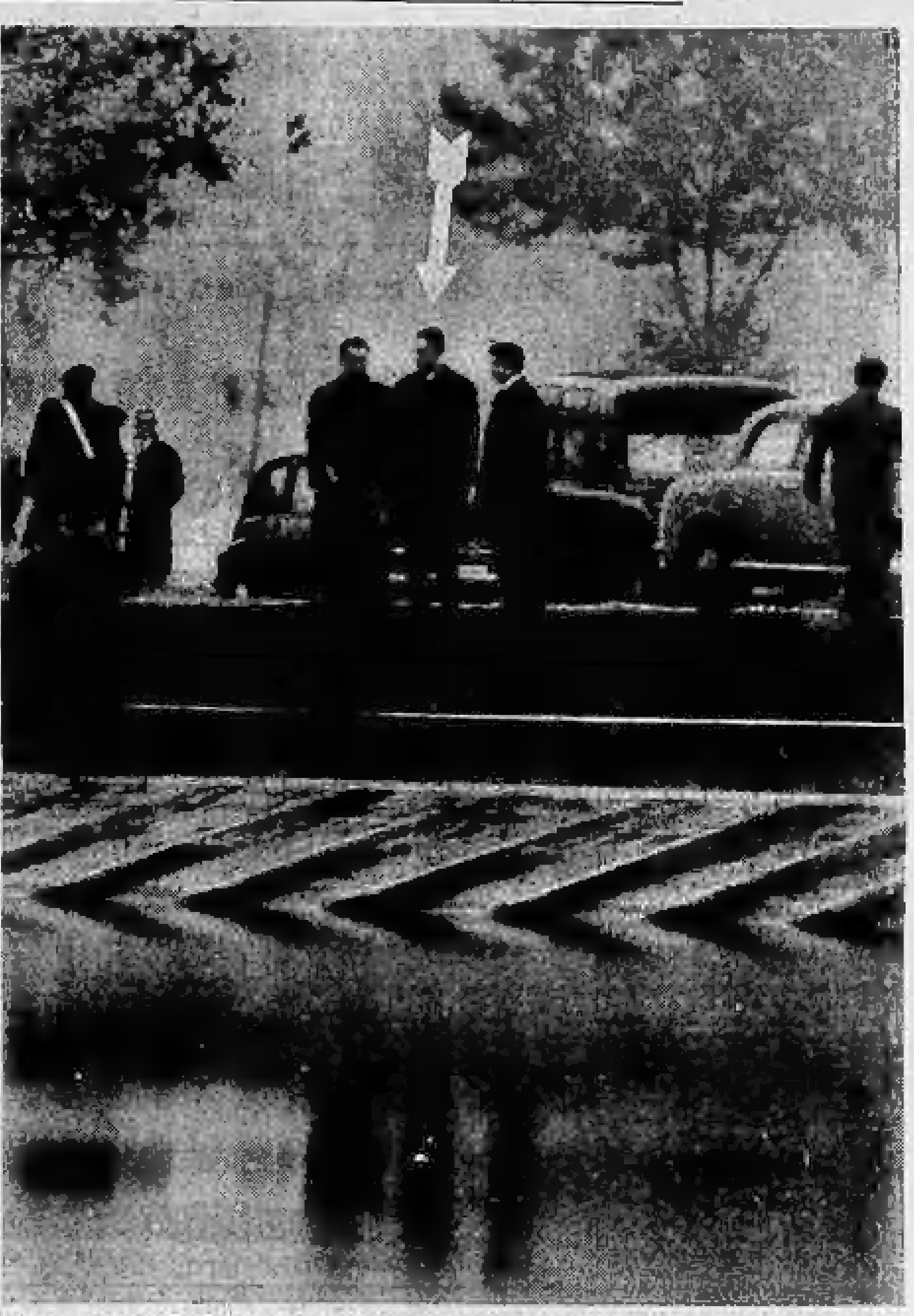
L'avv. Titobello è stato fatto salire su una macchina in tutto identica a quella inabissatasi sabato notte. La vettura era stata messa a disposizione dalla Rai-tv. Di fianco al professionista e nei sedili posteriori avevano preso posto tre carabinieri in borghese. Il Sostituto Procuratore della Repubblica ha dato il via al professionista, che, ingranata la marcia, ha percorso un tratto di qualche decina di metri, arrestandosi poi nel punto in cui si era già fermato sei giorni prima per osservare con la moglie, la madre e la suocera le luci dell'aeroporto ed i lampioni che si specchiavano nell'acqua sull'altra sponda del bacino. Un attimo di sosta; poi la macchina, con una brusca manovra, ha effettuato un dietro-front percorrendo qualche metro e descrivendo una leggera curva. Si è così trovata con il radiatore rivolto verso lo specchio d'acqua. Ancora un attimo di attesa, in un'atmosfera densa di suspense. Poi, ecco un altro balzo. La vettura si è mossa in direzione dell'acqua, ha proceduto lentamente, fino a sfiorare l'orlo del terrapieno. Qui si è arrestata. Il colpo di freno, deciso, non ha provocato stridii né slittamenti sulla ghiaietta sottile e insidiosa.

L'avvocato è rimasto ancora nell'auto. I carabinieri sono scesi e sul sedile a fianco del guidatore si è posto personalmente il colonnello Mantarro. Egli ha ordinato all'avvocato di portarsi sulla provinciale e di percorrere di qui lo stesso tragitto di sabato notte. La vettura si è mossa, ha ripetuto l'identico itinerario di sei giorni addietro, è ritornata sul punto dal quale aveva preso avvio la ricostruzione dell'incidente. Qui si è fermata. Ma nello stesso momento l'avv. Titobello è stato colto da malore e si è accasciato semisvenuto. E' stato necessario toglierlo di peso dalla vettura e adagiarlo sul fondo di una camionetta dei carabinieri, che lo ha riportato al Palazzo di Giustizia. L'esperimento era finito.

Quale importanza abbia avuto, quali elementi abbia apportato all'inchiesta è difficile poter dire. Certo è che quando al mattino i carabinieri avevano effettuato un primo sopralluogo, il colonnello Mantarro si era personalmente immerso nell'acqua, sul fondale in cui l'auto dell'avvocato era finita sabato notte, e aveva mosso alcuni passi oltre la battigia. Perché l'ufficiale ha voluto effettuare di persona un simile esperimento? Aveva forse qualche elemento da accertare? In ogni caso, nel nuovo interrogatorio che stamane o nel pomeriggio l'avv. Titobello sarà chiamato a sostenere, dovrebbe anche rendere conto di alcune contraddizioni del suo racconto che sarebbero emerse con maggiore evidenza nel corso dei due sopralluoghi di ieri.

Nonostante la notte agitata, egli appare stamane in condizioni fisiche migliori di quelle di ieri, in grado dunque di sostenere con una certa saldezza l'ondata massiccia di domande, di contestazioni che si addensa su di lui. Che cosa queste domande vogliano mettere in luce è facilmente arguibile anche attraverso l'interpretazione delle parole che il colonnello Mantarro ha pronunciato ieri sera, nel corso di una conferenza-stampa: «Si dovranno proporre interrogativi — ha detto al presidente — intesi a chiarire tutte le circostanze». Il che significa che l'intera meccanica dell'incidente, tutte le fasi successive ad esso, dovranno trovare finalmente un ordine logico e cronologico, una precisa e minuziosa esposizione da parte dell'avvocato, che a questo riguardo non era stato più sentito dopo la prima contestazione circa l'identità del primo cadavere tratto a riva sabato notte.

Ieri sera, intanto, l'avvocato Titobello è stato sottoposto negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri ad un singolare esperimento, riguardante le sue capacità visive a luci attenuate.



L'avv. Ubaldo Titobello ieri sulla tragica sponda dell'Idroscalo dove è stato fatto tornare per la ricostruzione del misterioso episodio (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ambiente era stato illuminato con alcune normali lampadine tascabili azionate a pila. L'esperimento era inteso ad accertare anche la possibilità che l'avvocato al momento della sciagura sia stato tradito dall'insufficienza delle sue capacità visive in caso di guida notturna. Si vuol quindi dar credito, a quanto sembra, alla versione più favorevole al fermato: almeno fino a prova contraria.

Non per nulla ieri, dopo che l'avv. Dall'Ora aveva presentato l'istanza di revoca del fermo per il suo patrocinato, asserendo che «l'avv. Titobello era sottoposto ad un trattamento inumano, costretto a subire continui ed estenuanti interrogatori giorno e notte malgrado le sue condizioni fisiche minorate e la sua psiche depressa», il colonnello Mantarro ha convocato i giornalisti milanesi negli uffici del Nucleo da lui comandato ed ha presentato loro il giovane professionista.

All'avvocato l'ufficiale ha chiesto di fornire indicazioni circa il trattamento riservatogli, ed il Titobello ha dichiarato francamente che durante tutte le fasi dell'inchiesta il trattamento a lui riservato è stato oltremodo cortese. Del resto, a norma di legge l'avvocato avrebbe dovuto essere rinchiuso nella camera di sicurezza di San Vittore durante l'intero periodo del fermo, e vi ha infatti passato la prima notte. Poi ha chiesto egli stesso di rimanere presso il Nucleo e il colonnello Mantarro, infrangendo le ferree disposizioni del Codice, ha aderito a questa richiesta, proprio in virtù di un sentimento di umanità, tenendo conto dello stato d'animo del professionista in questo duro momento.

Questa mattina, comunque, l'avvocato è rimasto tranquillo negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Si è svegliato alle 8 da un sonno di poche ore in cui era caduto all'alba.

Mentre il «fermato» poteva godere di questi momenti di respiro, l'inchiesta proseguiva però attivamente. Alle 10,10 il comandante il nucleo carabinieri, col. Mantarro, e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Gresti si sono infatti recati nell'ufficio del procuratore della Repubblica dr. Spagnuolo, con il quale hanno avuto un lungo colloquio. Contemporaneamente a Pantigliate, un paesetto alle porte di Milano e distante qualche centinaio di metri dall'Idroscalo, due periti hanno compiuto, per ordine della magistratura, un accuratissimo esame dell'«Appia» sulla quale hanno trovato la morte le tre donne.

Al medesimo Procuratore della Repubblica, stamane l'avv. Dall'Ora, patrono del Titobello, ha presentato una quarta istanza tendente a chiedere il rilascio del fermato. «Il sottoscritto avv. Alberto Dall'Ora — dice l'istanza — nella ferma certezza che l'assoluta mancanza di indizi è sempre più evidente, insiste nelle istanze precedenti. E rammenta alla coscienza giuridica di vostra signoria il disposto dell'art. 238 del Codice di procedura penale, in relazione anche all'art. 13 della Costituzione del nostro Paese. Quando è in gioco la libertà di un cittadino è come se fosse in gioco la libertà di tutti. Sono sempre più numerose le persone che si mettono a disposizione di questa difesa (e pertanto attraverso a tale tramite, ove occorra, della giustizia) le quali possono testimoniare sulla vita e sulla figura dell'avv. Titobello.

«Giova ripetere il concetto che prima debbono sussistere gli indizi (gravi, dice la legge) e poi si dispone il fermo. Non prima si dispone il fermo (con incalcolabile danno del cittadino, come nella specie) per poi cercare indizi di reità. Per questi motivi lo scrivente torna a chiedere l'immediato rilascio del fermato perché venga restituito finalmente a quello che rimane della sua famiglia dolente, e consegnato alle cure attente di medici non fiscali. Con deferenza: Alberto Dall'Ora».

c. b.

Estrazioni del Lotto 11 NOVEMBRE 1961						Colonna Enalotto vincente
BARI	72	83	8	39	30	2
CAGLIARI	75	85	82	57	89	2
FIRENZE	36	39	9	50	21	X
GENOVA	77	35	12	63	42	2
MILANO	30	42	35	19	56	1
NAPOLI	7	57	36	1	70	1
PALERMO	51	89	43	66	88	X
ROMA	70	14	30	78	81	2
TORINO	41	11	29	4	88	X
VENEZIA	30	84	61	70	64	1
						X
						1

ULTIMA ORA

Revocato il fermo dell'avv. Titobello

MILANO, sabato sera.

Si apprende, ancora in forma non ufficiale, che è stato revocato il fermo disposto nei confronti dell'avvocato Titobello.

La settimana nelle Borse

Maggiore volume di scambi e quotazioni migliori, anche in conseguenza del più favorevole andamento di Wall Street e degli altri mercati mondiali dovuto a una certa distensione sull'orizzonte internazionale - Varie operazioni finanziarie in progetto per le prossime settimane - Anche gli acquisti dall'estero dànno segni di risveglio - Discreta attività nel comparto del reddito fisso - Sempre forte la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il comportamento dei mercati borsistici della settimana è stato quasi l'opposto dell'ottava precedente. Pochissimi affari e numeri indici pressoché invariati i primi giorni, poi graduale aumento di attività e miglioramento negli ultimi giorni di chiusura e ieri sui massimi.

Una certa distensione sull'orizzonte internazionale non ha mancato di rafforzare le principali Borse mondiali e soprattutto Wall Street, dove si è ritornati di nuovo sui massimi assoluti.

Sul piano interno, si è arrivati alle prime delle scadenze che hanno reso il Saio corto a nuovi interventi, e, superata questa, si ha l'impressione che non vi sia altro di imminente a carattere preminentemente politico.

Così si sono abbozzate alcune iniziative di una certa entità. Diverse operazioni finanziarie sono in progetto e nelle prossime settimane c'è da aspettarsi uno stillicidio di voci e vere notizie. L'attuale stato di liquidità bancaria, sufficiente, ma stazionaria, con tendenza a ridursi lentamente, e le aumentate esigenze societarie, dato il continuo sviluppo produttivo, esigeranno in molti casi una provvista di denaro fresco a lunga scadenza, sia obbligazionario, sia azionario.

Intanto, questa settimana è di turno la Sviluppo, che offrirà prossimamente in sottoscrizione una azione nuova ogni cinque possedute, al prezzo di lire 1260, più 75 lire per spese e conguaglio dividendo.

La Saffa è ancora indecisa se distribuire o no determinate partecipazioni immobiliari, ma una decisione definitiva non dovrebbe tardare.

Attualmente il grosso dell'attività è concentrato su determinati valori. Gli assicurativi rappresentano sempre una buona parte degli scambi. Ora è la volta della Ras, mentre continuano a essere richieste le Generali e anche le Assicurazioni di Torino. Brillanti le Olivetti che migliorano di una buona frazione, soprattutto per consistenti acquisti dall'estero. Un'importante lavoro di arbitraggio interessa le Rinascente ordinarie e quelle privilegiate, quotate queste ultime, ufficialmente martedì, con uno scarto di circa 130 punti rispetto all'azione ordinaria.

Altri titoli scambiati per importanti quantitativi giornalieri sono le Dalmine, la Monteponi (che assorbirà molto presto la Montevecchio), la Terni, la Caffaro, la Liquigas, la Richard Ginori.

I valori a grande mercato hanno dato finalmente sintomi di risveglio. Interessanti sempre sono state osservate sulla Edison e sulla Viscosa, in fine di settimana.

Anche le Fiat e le Montecatini dimostrano notevole fermezza e neutralizzano diffusi realizzi. Un certo risveglio nel settore dei premi, ha contribuito a smuovere le acque nel mondo dei «grandi».

Buoni i siderurgici Iri e anche alcuni tessili, mentre continua il tono dimesso degli elettrici. Significativo è, però, il balzo in avanti dell'Italpo, che è una finanziaria formata totalmente da questo tipo di valori.

Le Metalli e le Gim migliorano notevolmente e così Pirelli e Cementir.

Continuano gli annunci del pagamento di acconti dividendo di diverse società elettriche, come d'abitudine.

Discreto anche il settore dei titoli a mercato ristretto, dove Cogo, Sai, Ledoga e diversi bancari ricuperano il terreno perduto la settimana scorsa e in qualche caso realizzano ulteriori progressi.

L'attività dall'estero, ridotta al lumicino per quasi tutta la settimana, ha dato qualche segno di positivo risveglio ieri, anche sotto la spinta dei miglioramenti degli altri mercati finanziari mondiali. E' la prima volta da parecchie settimane a questa parte.

Martedì, liquidazione del contante, che non dovrebbe portare difficoltà alcuna.

Continua discreto il lavoro nel settore del reddito fisso. Richiesti i Buoni del Tesoro e assorbite abbastanza facilmente le nuove emissioni. Notato qualche vantaggio di corso, in più di un caso. Stabili le cartelle fondiarie.

Nulla di nuovo sul mercato dei cambi. La lira si mantiene sui passati livelli ed è sempre apprezzata, soprattutto nel listino ufficiale.

Calmo e poco trattato l'oro.

F. C.

Taverna del Pontevecchio
ALPIGNANO (Torino)

al RISTORANTE: il perfetto servizio per la colazione di classe
la TAVERNA: il pranzo nell'adatta atmosfera creata dall'orchestra
al BAR: il servizio di classe per prodotti di fama internazionale
in ALBERGO: il tranquillo riposo lontani dal fragore della Città

Prenotazioni: telefoni 983.580 - 983.355

CRONACA CITTADINA

La tradizione non è stata rispettata

Capricciosa "estate" di San Martino

Il sole è riuscito a fare un'apparizione verso mezzogiorno, poi le nubi si sono nuovamente addensate - Sfavorevoli le previsioni dei meteorologi

... molti ottobre, sulla Riviera ligure, era ancora possibile fare vita di spiaggia.

Vi è stato un giorno, domenica scorsa, in cui la temperatura ha rappresentato una brusca eccezione al favorevole andamento stagionale: a Caselle sono stati registrati 4 gradi sotto lo zero; ma è subito risalita alle cifre dei giorni precedenti.

Basterebbe, per meglio rendersi conto dell'eccezionalità di questi undici mesi del '61, fare ...

Settanta giorni di agonia per una dottoressa jugoslava

Dalla fine di agosto una donna giace priva di sensi all'ospedale

Venuta in Italia per trovare amici, era stata vittima di uno scontro a San Maurizio Canavese - Dal momento del suo ricovero alle Molinette con il cranio fratturato, la madre non l'ha più lasciata un momento

La dottoressa jugoslava Jelena Letich: si salverà?

... macchina. A causa dell'urto riportava la lesione al cervello, che la costringeva alla penosa agonia che tuttora si prolunga. Il centro lesionato dalla frattura cranica regola lo stato di veglia e di sonno e fa da «ponte» fra gli stimoli sensoriali e la corteccia cerebrale, cui spetta la funzione di rappresentarli in uno stato di coscienza.

Ora a causa del trauma questo «ponte» s'è interrotto e Jelena Letich ha perso ogni facoltà mentale. Lo specialista afferma che la sventurata si trova in uno stato di sonnò cui inevitabilmente segue l'agonia. Il corpo continua a vivere (meglio è dire: a vegetare) come un complesso di tessuti in coltura. Ma nel cervello c'è il buio assoluto del senno, agitato forse da qualche inconscia visione, sogni incerti che presto svaniscono.

Pochi giorni dopo l'incidente la direzione della clinica avvertiva i famigliari a Belgrado con una lettera raccomandata. Ventiquattr'ore dopo arrivava a Torino la madre, che da quel momento non si è più allontanata dal capezzale della figlia. La povera donna trascorre le sue pesose giornate intenta a spiare la comparsa sul viso di Jelena del minimo accenno di un riflesso cosciente. Le mormora con dolcezza parole accorate, l'accarezza sul viso. Ma Jelena che ha gli occhi aperti ma non vede, rimane immobile sul letto. E a poco a poco si spegne.

Da un punto di vista clinico, sebbene sia stato fatto tutto il possibile per riattivare una ripresa dei centri lesi, si hanno pochissime speranze; non c'è nota la distruzione di tessuto nervoso non dà luogo ad un processo di rigenerazione. Il «reticolo del sonno» offeso nell'incidente non può riemarsi. L'agonia della sventurata durerà ancora a lungo: dipende dal sistema neurovegetativo e dalla sua resistenza. Ma poi sarà la morte.

L'on. Donat-Cattin sottoposto a radiografie: ieri ingessatura

L'on. Donat-Cattin, il parlamentare torinese rimasto ferito ieri sera sull'autostrada Milano-Torino nei pressi di Rondissone mentre faceva ritorno da Sergnasali, ha trascorso una notte abbastanza tranquilla all'Astanteria Martini dove è ricoverato. Già ieri sera i medici di guardia al «pronto soccorso» avevano accertato che il parlamentare aveva riportato la frattura della spalla sinistra; stamattina, dopo un lungo ed attento esame radiografico, la clavicola fratturata è stata ingessata. L'on. Donat-Cattin guarirà in un mese.

Il nuovo percorso degli autobus «F»

... Verrà istituita una nuova fermata in via Aosta ang. piazza Bottesini e contemporaneamente abolita la fermata posta in via Sesia.

Ancora misterioso il male che ha ucciso la giovane sposa

Il marito la credeva svenuta ed era morta già da mezz'ora

Non era mai stata malata; poco prima della crisi aveva ancora riso e scherzato
Si attende l'esito della perizia necroscopica

La sventurata Pietra Farrugia aveva soltanto 18 anni

Ha destato impressione in città la morte misteriosa e repentina, avvenuta ieri sera, della sposa diciottenne Pietra Cresta. La giovane era venuta a Torino con la famiglia da Agrigento nel 1957. Qui aveva conosciuto un compaesano, Pietro Farrugia, operaio di 21 anni, occupato in una ditta di autotrasporti. Nell'agosto dell'anno scorso si erano sposati. Ora vivevano felici: avevano un bambino, Giuseppe, che ha compiuto in questi giorni quattro mesi. Abitavano in via Po 53.

E ieri, improvvisa, non preceduta da alcun sintomo, è successa la tragedia. La donna, dicono i parenti, non era stata mai malata, non soffriva di alcun disturbo. Da una settimana i suoi genitori eran ripartiti per il Sud. La giovane per qualche giorno era apparsa malinconica e triste.

Ieri sera il marito l'aveva trovata allegra e felice al ritorno dal lavoro. Il bambino giocava sul seggiolone. Marito e moglie avevano cenato alle 20. Mezz'ora dopo la donna s'era alzata avviandosi all'acquaio per lavare le stoviglie. Sorrideva. Ma all'improvviso l'espressione lieta s'è mutata in una smorfia e prima che l'uomo potesse soccorrerla presso di lei la giovane era caduta esanime sul pavimento.

L'uomo ha pensato che fosse soltanto svenuta. Per mezz'ora mentre il piccino continuava ad agitarsi sul seggiolone, egli ha cercato di rianimarla con impacchi di acqua fredda e aceto. Non s'era reso conto ch'era morta sul colpo. Poi era andato a chiamare un tassì ed aveva portato la moglie sulla vettura tenendola fra le braccia. Al San Giovanni i medici non han potuto far più nulla e han detto al Farrugia che la donna era spirata.

Non è stato possibile accertare le cause della morte. La salma è stata inviata all'Istituto di medicina legale del Valentino dove oggi sarà fatta l'autopsia. Sulla tragica fine della giovane sposa son state fatte alcune ipotesi: può esser stata provocata ad esempio, da un collasso cardiaco dovuto ad una congestione (aveva appena cenato), oppure può esser morta in seguito alla caduta per aver battuto il capo sul pavimento; o infine può esser morta per un embolo.

Riunione del Comitato provinciale

La dc insiste perché Peyron resti sindaco

Discussa anche la questione delle due segreterie cittadine

Oggi pomeriggio si riunisce il Comitato provinciale della Democrazia Cristiana nella sede di corso Stati Uniti. Sarà discussa la curiosa situazione che si è creata in questi giorni in seno al partito con la nomina di una segreteria cittadina che si è affiancata all'altra già esistente. «Il Comitato provinciale — ha detto il segretario dott. Mina — deciderà su questo problema, ma si può dire che un accordo è già stato virtualmente raggiunto poiché è stata riconosciuta la non validità delle recenti elezioni del Comitato cittadino che avrebbero avuto uno scopo puramente dimostrativo».

Il partito di maggioranza esaminerà anche la situazione comunale dopo le annunciate dimissioni dell'avv. Peyron. La D. C. esprimerà innanzitutto il proprio ringraziamento per l'opera svolta fin qui dal Sindaco. «Pregherò l'avv. Peyron di rimanere ancora al suo posto — ha detto il dott. Mina — anche per un motivo particolare: egli ha accettato, a suo tempo, di restare a Palazzo Civico per la durata delle celebrazioni del Centenario. Questa missione non è ancora finita. Ora si tratta di decidere l'avvenire di opere ed impianti che sono stati costruiti per "Italia '61". L'avv. Peyron è la persona più adatta per questo delicato compito».

Morto l'ing. Mazzini

Aveva 78 anni, soffriva di disturbi cardiaci - Già deputato e senatore, era presidente della «Way Assauto» e consigliere di amministrazione di numerose società

E' morto stanotte, nella sua abitazione di corso Vittorio Emanuele 80, il sen. Giuseppe Mazzini. Aveva 78 anni. Da qualche tempo soffriva di disturbi cardiaci; questa notte il male si è improvvisamente aggravato causandogli un collasso cardiaco cui vano sono state le cure dei medici subito chiamati al suo capezzale.

Il sen. Mazzini era una figura molto nota a Torino, sua città d'elezione. Era infatti nato a Livorno ma era poi venuto nella nostra città per compiervi gli studi superiori; dopo la laurea in ingegneria industriale conseguita a pieni voti, vi si stabilì definitivamente. Ancor giovanissimo entrò a far parte del Consiglio di amministrazione della Fiat, carica che tuttora ricopriva.

Oltre al suo lavoro ebbe anche altri interessi, fra cui gli studi di scienze sociali e la politica. Ed anche in queste attività ebbe successo. L'11 giugno del 1921 venne eletto deputato alla 26ª legislatura; nella Camera, presieduta da Enrico De Nicola, divenne segretario del gruppo parlamentare di destra. Venne successivamente rieletto fino alla 28ª legislatura. Nel febbraio del 1943 fu nominato senatore del regno.

Il sen. Mazzini, che attualmente era presidente della «Way Assauto» del cui consiglio di amministrazione era entrato a far parte molti anni or sono, ha ricoperto durante la sua vita numerosi ed importanti incarichi. Fra l'altro è stato presidente dell'Unione Industriale di Torino dal 1929 al 1934 e dal 1935 al 1942, presidente della Montecatini, dell'Unione nazionale delle aziende produttrici e autoconsumatrici d'energia elettrica, commissario della Confindustria, presidente del consiglio di amministrazione de «La Stampa».

Anche ora, nonostante l'età ed i disturbi di cui soffriva, continuava a svolgere intensa attività; fra l'altro era consigliere di amministrazione della Montecatini, della Riv, dell'Autostrada Torino-Milano, della Montepasel.

Al momento del trapasso gli era accanto la moglie Stefania Marchesi, figlia dell'ing. Enrico direttore amministrativo e commerciale della Fiat fin dall'anno di costituzione della società. Il sen. Mazzini non lascia figli.

A Collegno si richiedono semafori in corso Francia

Il Comune di Collegno si è fatto promotore di una iniziativa per la installazione di due semafori sul corso Francia, in borgata S. Maria e in borgata Regina Margherita dove, a causa dell'intenso e veloce traffico, l'attraversamento per i pedoni è molto pericoloso.

Dal 1° gennaio 1960 a metà ottobre '61 in questi due incroci sono morte 13 persone. Ad una prima istanza presentata nel giugno scorso, l'Anas rispose negativamente affermando che si tratta di una strada internazionale sulla quale l'installazione dei semafori a tre luci è proibita. Il 17 ottobre alcuni deputati hanno presentato al ministro dei Lavori Pubblici una interrogazione sull'argomento ed ora, non essendo ancora pervenuta alcuna risposta, il Comune ha deciso di far firmare una petizione ai dipendenti di tutte le fabbriche della zona.

Seconda giornata alla Conferenza ferroviaria

Sempre peggio per i treni poter giungere a Torino

L'enorme traffico sulle linee di Trofarello e Chivasso impone un "terzo binario"

Continuano alla Camera di Commercio i lavori della Conferenza per gli orari ferroviari del 1962. Nella giornata di ieri erano state esaminate circa 180 richieste, oggi ne erano ancora in programma 135. In mattinata sono state vagliate le richieste relative alle linee Cuneo-Mondovì-Bastia; Asti-Chivasso (e collegamento con Torino); Torino-Cuneo-Limone; Cuneo-Alba e prosecuzione su Asti ed infine Torino-Torre Pellice.

Nel pomeriggio la Conferenza terminerà i suoi lavori: si stanno discutendo i problemi delle linee Alessandria-Cavallermaggiore, Bra-Asti, Bra-Nizza-Acqui-Genova, Torino-Casale, Torino-Aosta, Alessandria-Genova, Alessandria-Vercelli, Asti-Nizza-Genova, Pavia-Vercelli, Alessandria-Vercelli. La discussione si concluderà con l'esame delle richieste della Canavesana, per quanto riguarda il passaggio dei quarantaquattro treni richiesti sul tratto Settimo-Torino Porta Susa.

Viva soddisfazione ha creato ieri fra i convenuti alla Conferenza oraria il deciso intervento del dott. Vitelli, presidente della Camera di Commercio di Torino. Ogni anno ormai è consuetudine rinviare di dodici mesi la soluzione dei problemi fondamentali della rete ferroviaria piemontese e dei collegamenti a largo raggio di Torino. Ma è ora di dire basta a questo sistema. Il piano straordinario della Ferrovia prevede uno stanziamento di circa 800 miliardi. Si augura che una parte di questa cifra venga anche usata in Piemonte, che al Piemonte vengano assegnati i necessari locomotori, le indispensabili elettromotrici, le 250 carrozze che debbono servire a completare il parco vetture del compartimento di Torino.

Vi è poi il problema dei «terzi binari» per l'accesso in Torino. E' un problema urgente, soprattutto dalla parte di Trofarello, dove neppure più il blocco automatico riesce a far fronte al continuo transito di convogli nelle ore di punta della giornata. Si pensi che su questo tratto passano i treni delle linee Torino-Genova, Torino-Savona, Torino-Cuneo, Torino-Chieri e fino al bivio Sangone (nei pressi di Moncalieri) anche quelli della Torino-Torre Pellice e Torino-Cuneo (via Airasca).

Eguale provvedimento si rende necessario anche per la Torino-Chivasso (almeno fino a Settimo), ma in attesa della sua realizzazione è indispensabile provvedere al più presto, entro la primavera prossima, alla sistemazione del blocco automatico per aumentare di un buon terzo la potenzialità della linea, che dovrà per altro permettere il passaggio, da aprile-maggio, dei quarantaquattro convogli quotidiani della linea del Canavese, che appunto a Settimo si innesta sulla Torino-Chivasso.

In moto si schianta contro un autocarro

Un operaio, che stava recandosi al lavoro in motocicletta, si è ferito in modo gravissimo andando a schiantarsi contro la parte anteriore di un camion.

La vittima dell'incidente, avvenuto alle 6,45 di stamane, è il cinquantatreenne Antonio Almini, abitante in via Borgone 18. Egli percorreva la carreggiata centrale di corso Peschiera, diretto verso piazza Sabotino, mentre l'autocarro arrivava da corso Trapani, proveniente da piazza Rivoli.

Il conducente del camion, Graziano Cao, di 28 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto 11, ha detto di non aver visto arrivare la moto. L'Almini — che aveva la precedenza — a sua volta deve aver confidato fino all'ultimo che l'autocarro frenasse per lasciarlo passare. Nel violento urto l'operaio si è fratturato un femore, ma soprattutto ha riportato una gravissima commozione cerebrale, con probabili lesioni interne, e la prognosi dei medici del Maria Vittoria è riservata.

Taccuino del lettore

La Croce Verde raccoglie fondi

Dame patronesse, militi e crocerossine distribuiranno domani per le strade del centro, il calendario augurale. La Croce Verde spera che i torinesi ricambieranno l'omaggio con un generoso obolo. I fondi raccolti serviranno a dotare le ambulanze del radiotelefono.

◆ Il Congresso Provinciale Acli si svolge oggi e domani presso la «Casa del giovane operaio», in c. Principe Oddone.

◆ Per il Club Dirigenti Vendite, lunedì alle 20 al Circolo A.M.M.A. in via Vela 15 il dott. Renzo Lucchesi, medico dietista, intratterrà i Soci su «L'alimentazione per la vita agitata del dirigente e del venditore».

◆ La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti informa che domani, alle 10,30, per cortese concessione della Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, i soci potranno visitare il Castello reale di Venaria. I lavori di restauro saranno illustrati dal Soprintendente, prof. arch. Umberto Chierici.

◆ Al Collegio degli Artigianelli domani alle ore 9 raduno degli ex-allievi dell'Oratorio di San Martino per l'annuale festa sociale. Verranno consegnate le insegne cavalleresche al segretario Guido Cristiglio.

◆ La Piccola Ribalta stasera alle 21,15 nel teatro del Real Collegio di Moncalieri rappresenterà «I fastidi d'un grand'om».

◆ La Società Caccia a Cavallo terrà una riunione di corse in campagna che si svolgerà il 12 novembre, alle ore 14, in località Baudenasca di Pinerolo.

◆ Anticipazioni di domani - Officine: via San Massimo 31 (tel. 83-000), v. Rondissone 34-38 (tel. 273-820). Elettrauto: v. San Quintino 8 (tel. 515-785), piazza Statuto 20 (tel. 46-911), corso Palermo 32 (tel. 23-419), corso Raffaello 19 (tel. 682-216), piazza Moncenisio 7 (tel. 774-717).

◆ Farmacie aperte domani e lunedì (dalle ore 9 alle ore 12.30): via Po 51; corso Vitt. Emanuele 68; via San Donato 9; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio 1; via Monginevro 86; via ai Ronchi 2; via P. Micca 2; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza Respighi 9; piazza Savoia ang. via del Carmine; piazza della Vittoria 29; corso Reg. Margherita 114; via Carlo Alberto 34; via Nizza 204; via Ogliastro 4; via G. Dina 75; via Mazzini 21; Galleria Umberto I; via Sacchi 48; via Nizza 121; strada di Settimo 22; via Cernaia 26; via S. Giulia 58; corso Francia 213; via Sesia 1.

◆ Oggi, sabato 11 novembre, è il 315° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,54 e tramonta alle 16,58. E' la festa di San Martino.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+ 9,2
MINIMA	+ 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): + 5; ore 8: + 5,1; press. 752,3; umid. 83%. Cielo poco nuvoloso. Nebbia. Previsioni: variabile. Temper. staz. Temperatura a Caselle: mass. + 8,3; min. + 0,1; ore 8: + 4,9

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15 - Domani ore 15,30 e 21,15
ULTIME 3 REPLICHE
della commedia musicale di
CARLO DAPPORTO
con CLAUDIA MORI
FRANCESCO MULÈ
e con AVE NINCHI

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Via Stradella 5 - tel. 27.88.68
21,30 attraz. con la «vedette»
ANGELITA PEREZ
COMPL. BONASELLI

ARLECCHINO DANZE
Oggi 14,30 e 21,15 repliche di
GASTONE PARIGI
e il suo Complesso
L'ORCHESTRA DEL GIORNO

TROCADERO
Via A. Doria 7 - Telef. 553.771
Ore 16,30 ibis ore 21 - 2
I CASTELLANI
con CARLETTO

MONKEY'S CLUB
Via Giannoni 13 - Telef. 41-478
Ore 21,30: IL NUOVO RAFFINATO LOCALE ALLA MODA per le vostre serate intime in una CORNICE DI ELEGANZA

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: ospiti d'onore
CARMEN RIZZI
LUCIANO BONFIGLIOLI
Orchestra «I LUNA SEI»

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 41-879
Attrazioni Internazionali
Danze 22-4 - Spettacolo 0,15
Domani ore 15,45: «matinée» con SHOW
Orchestra «I 5 GIROS»

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21: Elegante serata
COMPLESSO
BOCCACCIO - D'ANDRI
Canta SERGIO SOLINAS della Rai-Tv

IPPODROMO FEDERICO TESIO
DOMANI - Ore 14.15
CORSE AL GALOPPO
Premio Castello di Stupinigi

CONTINUANO LE RISATE al TORINO
DALIDA
M. CAROTENUTO
T. MURGIA - A. TIERI
P. DI CAPRI - J. SERNAS
N. TARANTO - M. ORFEI

nel comicissimo film a colori
CHE FEMMINA!!! E... CHE DOLLARI!
VIETATO AI MINORI

NUOVO CINE VITTORIA
23° GIORNO DI SUCCESSO
I CANNONI DI NAVARONE
Cinemascope - Technicolor
COLUMBIA CEIAD

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
Uno stupendo e magnifico film che piace particolarmente alle signore
il pozzo delle tre verità
Si consiglia di vederlo dall'inizio ore 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20
Per la scabrosità del soggetto il film è vietato ai minori di 18 anni

GALLERIA CODEBÒ
Successori
Via Po n. 4 (piano 1°) - Telefono 519.116
Questa sera alle ore 21 terza
VENDITA ALL'ASTA
in catalogo dal n. 201 al n. 276
Fra le altre interessantissime voci, oggetti dell'importanza del grande Matteo Olivero «LA NEVE», del doppio corpo veneziano del 700, della «commode» francese firmata dalla coppia di Zalee del «Cormayeur» di C. Maggi ecc. Ricca, eccezionale, importantissima serata. Consigliabile la prenotazione dei posti.

CEDESI AVVIATISSIMA INDUSTRIA DOLCIARIA
con macchinari modernissimi
Scrivere Pubblicità Stampa 274 - Torino

DUBIED
dal 1867
LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

La fontana della salute

Ciao, Montaldo. Le vacanze sono finite e io me ne torno a casa. Dico ciao a te e ai tuoi boschi dove il sole si nasconde tra i folti rami e solo qua e là accende della sua luce i sentieri che tante volte ho percorso. Quanto verde e quanta quiete! E in quella quiete puoi accovacciarti per terra e ascoltare le infinite voci della natura e credere che la vita è bella per tutti, anche se sai che ad ogni specchio lei cambia faccia. Ma qui non la pensi: son così tanti i fiori e gli uccelli che cantano fra i rami e le fontanelle che qua e là offrono, a chi passa e ha sete, la loro acqua fresca! Fra le altre ce n'è una, a pochi passi dal paese, che quelli di lì hanno chiamato «Fonte della salute» e che io, forse con più verità, chiamerei «Fonte dell'amore». Ah! Quanti baci hanno ascoltato quelle acque e quante promesse e quanti bisticci d'amore, quietati poi con un sorso a me o un sorso a te» di quell'acqua meravigliosa!

Lo sa la bella Marina che proprio lì, in quell'angolo di verde, ha trovato l'amore. Chi è Marina? E' la figlia del ragionier Giovanni Belloncì, cavaliere e quasi commendatore — infatti la commenda gli sta per arrivare — benemerito dell'industria, proprietario di un grosso magazzino di elettrodomestici. E' [illegible] dal poco; la fortuna gli ha dato mano e lui quella mano l'ha tenuta stretta colla sua volontà decisa di arrivare più su, più del vecchio padre, povero uomo, con quella botteguccia da quattro soldi! C'è arrivato; e di quella sua gioventù difficile ha portato con sé tutto l'ardore, tutta la fiducia nella vita; i suoi vent'anni ha portato che non lo lasceranno mai, se pure i suoi capelli già si fanno bianchi.

La madre è tutt'altro tipo: donna di vecchio stampo, vede impudicizie dappertutto, persino nei balli che si fanno qualche volta la sera, nel grande piazzale davanti all'albergo, al suono di qualche simpatica orchestrina venuta da fuori a trattenere i villeggianti. «Marina non deve ballare: è troppo giovane. E i ragazzi d'oggi... tutta robaccia bruciata! »

Così la pensa la signora Belloncì, ma così non la pensa la bella Marina. L'altra sera, mentre fervevano le danze, accadde l'imprevisto. Marina era seduta accanto a sua madre e nei suoi occhi accesi c'era tutta la ribellione a quella sedia dura, a quella madre più dura della sedia, a quella musica che per tutti suonava fuorché per lei. Gli è, che in serata era arrivato all'albergo, coll'ultima corriera, Marco, un suo compagno d'Università, il più simpatico di tutti i suoi compagni; sbruffoni gli altri, semplice lui, figlio d'un operaio alle ferriere che a furia di rinuncie e di fatica era riuscito a mantenerlo agli studi; la cultura in casa voleva quel povero uomo e adesso ancora ce l'aveva fatta a mandarlo qui su a Montaldo, all'albergo Italia, per dieci giorni almeno, che si irrobustisse le ossa prima di affrontare l'ultimo anno d'Università!

Marina adesso lo cercava con gli occhi accesi fra tutta quella gente che sgambettava, che rideva...; quattro chiacchiere con lui avrebbero forse quietato quella furia ribelle che sentiva dentro di sé; ma di Marco neppure l'ombra. Fu allora che sbottò in un: «Basta! Basta! » violento che fece trasalire sua madre mezzo assonnata vicino a lei. Poi proseguì: «Questa musica mi dà noia. Vado su in camera a rivedermi Terenzio; l'esame di latino è alle porte, ormai! ». E sgattaiolò via, la bella bugiarda. Ma di Terenzio neppure una parola. La notte era così accesa di stelle, così quieta... e lei prese il sentiero che portava alla «Fonte della salute» e tanto ascoltava il mormorio dei rami leggeri alla brezza notturna, che neppure s'accorse che qualcuno la seguiva. Fu solo alla fonte che se lo vide lì presso il caro compagno d'università.

«Tu, Marco? Ma di dove vieni? ». «Dall'albergo, come te. Anzi, dietro di te. T'ho tenuto d'occhio tutta la sera; avevo una voglia matta di parlare un po' con te, dei nostri studi, dei nostri esami... ». «Hai paura? ». «Oh, sì, una fifa maledetta. Specialmente quel Terenzio... non mi va giù, ecco. Tutti gli altri li ho digeriti; ma questo... ». «Rispettalo, Marco: è merito suo se sono qui con te. Ho detto a mia madre che andavo su in camera a ripassare Terenzio. Fossi matta! E lei ci ha creduto. E' tanto bello questo posto, quest'acqua che vien giù con un mormorio così leggero... Ascolta, ascolta! ». E ascoltano tutt'e due, in quel mormorio leggero, le parole buone: «Vi volete bene e non ve lo siete ancora detto: non perdete tempo, ragazzi! ». La notte quieta li guarda; anche le stelle li guardano e sembrano moltiplicarsi, magnifiche nelle curiose; la luna vuol essere pudica e si copre di una nuvoletta leggera... Eh, sfido io: Marina è nelle braccia di Marco: poche parole dette a voce bassa — certamente una promessa —; poi un bacio lungo, lungo che vale cento baci, poi... via! Lei corre verso l'albergo — è tanto tardi! — e lui la segue su per lo stretto sentiero.

All'albergo... che processo, che sfuriata, che schiaffone! E tutto a porte aperte, davanti a un pubblico estasiato. Dice la signora Belloncì a Marina con voce da tigre: «Dove sei stata? ». «Alla "Fonte della salute"» risponde la ragazza quieta, con un bel sorriso sulle labbra. «Sola? ». «No. Non sola. M'ha accompagnato lui, Marco ». Qui uno schiaffone che fa da intervallo sonoro. Poi l'interrogatorio riprende: «E che avete fatto lassù? » Marina sorride ancora; quello schiaffone non le ha fatto né caldo, né freddo, risponde quieta, sicura: «Ci siamo detti tante cose buone, ci siamo dati un bacio e poi... ». «E poi? » grida la tigre cogli artigli stretti nei pugni. «Ci siamo promessi di studiare tanto, di dare l'anno prossimo la laurea, di volerci sempre bene, di sposarci al più presto, di far felici noi e quelli che verranno — sì, mamma, perché ne verranno — e tu sarai la nonna più orgogliosa del mondo! ».

Qui la signora Belloncì si sente smarrita; ha gli occhi perduti di chi non sa ritrovare la sua strada. Mugola piano: «Vai su nella tua camera. Domani arriverà tuo padre. Te la vedrai con lui ».

Sentenza rinviata; a domani la chiusa del processo. E domani... quanto sole e quanto azzurro! Montaldo sembra un paese di fiaba; fiaba triste o lieta? Chissà!

Quando la macchina rossa arriva sul piazzale la signora è già lì ad attenderla. Il cavalier Belloncì discende... Macché cavaliere! Commendatore, ché la commenda è già arrivata. Guardate lì che faccia allegra e che bel sorriso; guardate quegli occhi accesi che sembrano dire: «Chiedetemi quel che volete; sono pronto a svuotarmi le tasche, se vi pare ». Lo dice a lei: «Sai? E' già arrivata!». «Che cosa?». «La commenda » e c'è nella sua voce tanta gioia. Ma lei fa la sorda. «Ho da parlarti, subito» dice col tono freddo di chi non lascia a nessun cono la sua strada. Poi lo prende per mano e lo trascina su in camera. Qui fa poche parole, accese come petardi: «Marina e Marco si sono baciati, si sono promessi amore eterno, hanno giurato di sposarsi subito, dopo la laurea, e tutto questo lì, presso quella fontana maledetta, che certamente getta acqua sporca, avvelenata! ».

Il povero Belloncì vuol vedere il posto subito; dopo parlerà con Marina; giudicherà, sì, ma con coscienza di causa. Quanto a Marina, è su, nella sua camera, che studia: Terenzio, il difficilissimo Terenzio, è diventato il compagno delle sue ore. Incredibile, ma vero. Ah, quante cose incredibili fa fare l'amore! Tant'è vero che... ma stateci a sentire: quando i due arrivano alla «Fontana della salute» è quasi mezzogiorno; il sole riesce a farsi strada fra i rami degli abeti e illumina della sua luce l'acqua che qua e là s'accende come in una cascatella di perle. I due guardano ed è lei che dice: «E' accaduto qui, proprio qui» ma la sua voce è smorzata. Quanto a lui... guarda la sua donna, ancora la guarda e non vede più la quasi cinquantenne un po' grassoccia e anche un po' sbiadita, ma la sua ragazza vede, quella che aveva incontrato tanti anni prima, su per un sentiero di montagna, un pomeriggio in piena estate. E farà come allora; infatti la prende per mano, la tira a sé e la bacia forte. Dice lei: «Ma Giovanni, che fai? Sei impazzito? » e sorride contenta. «No — dice lui. — Non sono impazzito. Sono sano al cento per cento. Ma tu guarda indietro e ricorda bene: anche noi abbiamo cominciato così e come vedi continuiamo così. La strada nostra è stata magnifica. Ascoltami: non mettere mai il ceppio all'amore ».

La sera, all'albergo, le danze sono più accese del solito. Eh, sfido io: ci sono due coppie di più... e che coppie!

G. Zangelmi Ciaffi

DETTO FRA NOI

Il romanzo e la vita

Scrive «Lettore torinese»:

«I suicidi a catena in un certo senso si possono capire, ma i furti a catena di quadri no. E' difficile abituarsi a questa nuova categoria di ladri che, invece di rubare pezze di stoffa o gioielli, rubano Tiziano, Caravaggio, Van Dyck eccetera, di comune accordo, in vari paesi del mondo, nelle gallerie e ora anche nelle case private. E' una faccenda appassionante e mi piacerebbe essere uno Sherlock Holmes per condurre una minuziosa inchiesta personale. Dove finiranno questi quadri? E' la domanda che ci facciamo tutti. Ci sarà davvero un capobanda raffinato che vuole godersi in segreto la bellezza di questi capolavori? ».

Il romanzo inventa spesso la realtà. E si direbbe che i furfanti intellettualistici d'oggi modellino le loro gesta su quelle d'un personaggio di Maurice Leblanc, famoso ai suoi tempi, verso i primi del secolo o giù di lì: il ladro gentiluomo Arsenio Lupin. Anche costui era abilissimo nel rubar quadri di grande autore dai castelli francesi, quadri che poi andavano ad abbellire una sua sfarzosa dimora scavata dentro una roccia a forma d'ago (L'aiguille creuse è appunto il titolo del romanzo). Nello stesso libro, se non sbaglio, è anche raccontato che certi signorotti, nel timore di vedersi sottrarre delle opere d'arte, le sostituivano con perfette imitazioni (le quali, però, non traevano mai in inganno il coltissimo e geniale Lupin); mentre altri, oppressi da debiti di giuoco o di donne, simulavano addirittura la «misteriosa scomparsa» di uno o più quadri, per poterli vendere alla chetichella. Staremo a vedere se la vita copierà il romanzo anche in questo: e cioè se, dopo i furti autentici, avremo i furti fittizi, organizzati da pittori bisognosi di pubblicità, da antiquari decisi al rilancio di qualche firma dimenticata, o da figli di papà a corto di liquidi. Quest'ultima ipotesi mi richiama alla mente un episodio che risale ad alcuni anni fa. Una sera, a Palermo, fui condotto allo Sport Club, il circolo dei nobili, per conoscere i «baroni» rapiti da Giuliano. Erano una mezza dozzina, più un duca, Pietro P. di P., il quale mi raccontò, non senza una sfumatura d'orgoglio, di aver dovuto pagare un riscatto di cento milioni, in luogo dei cinquanta richiesti a tutti gli altri; inoltre, a differenza dei compagni d'infortunio, rimasti più o meno comodamente ad aspettare, in fondo a qualche grotta, che il loro [illegible] il sacco del denaro, lui aveva trascorso ben ventitré giorni sottoterra, ripiegato come un metro tascabile entro una cunetta a ribalta, da un foro della quale riceveva scarse boccate d'aria e il cibo passatogli dai banditi. In compenso, gli altri potevano vantare un ratto più sensazionale: il conte A., per esempio, era stato trafugato in pieno giorno nel parco della Favorita e il barone B. si era visto impacchettare [illegible] a casa sua, in via della Libertà. Ma il sequestro più riuscito, a detta di ognuno, era quello di un altro barone che, per quanto due volte ventenne e afflitto da una vistosa calvizie, dipendeva ancora in tutto e per tutto come un giovincello da una madre parsimoniosa a cui non c'era verso di far allentare i cordoni della borsa. Di modo che il povero gentiluomo, assillato dai creditori, aveva dovuto risolversi a simulare un ratto, sparendo dalla circolazione per tre giorni; il quarto, secondo la prassi del brigantaggio, una perentoria telefonata aveva raggiunto la baronessa: o paghi il riscatto o facciamo fuori tuo figlio. E benché il colpo le riuscisse estremamente duro, l'avara gentildonna si era alleggerita di quaranta milioni in contanti (una madre è una madre), senza dubitare di nulla.

Lettera (tradotta) del signor Roger Vidal, Torino:

«Madame, voglia pubblicare sul suo giornale la protesta di un visitatore francese. Arrivato qui di notte, in aereo, non ho trovato posto all'albergo, benché avessi prenotato telegraficamente una camera. Ma il telegramma non era arrivato, così mi dissero: come funziona, madame, il vostro servizio telegrafico? Alle mie rimostranze il segretario d'albergo ha risposto sgarbatamente, smentendo la fama di cortesia della vostra città. Allora mi sono recato in altri alberghi, ma senza poter trovare in alcuno un letto disponibile. Che organizzazione alberghiera è mai questa, madame? Uno straniero viene qui per vedere il Salone e deve dormire sotto i ponti ».

E come ha trovato i ponti torinesi, monsieur? Funzionali?

Lettera di «Amelia», Novara:

«Secondo lei è meglio che un fidanzamento sia breve o lungo? ».

Propendo per i fidanzamenti ragionevoli. Occorre un certo tempo, che varia da coppia a coppia, ma non dovrebb'essere nè eccessivamente breve, nè troppo lungo, per sapere di una donna se è intelligente e di buon carattere e, di un uomo, se possiede delle qualità e se i suoi difetti sono accettabili. Bisogna che l'uomo sappia se dovrà sacrificare al cinema o alla gita coniugale della domenica, le partite a carte con gli amici o la partita di foot-ball, o la pesca, o la caccia; e bisogna che la donna sappia se dovrà rinunciare al ballo, alle amiche d'infanzia e alle frivolezze, essendo indispensabile che ognuno modifichi i propri gusti e abitudini a contagio della vita comune. Se la fortuna vuole che tutti e due amino allo stesso modo il foot-ball, il cinema, la danza, il poker o la canasta, la musica classica o gli urlatori, allora possono sposarsi a occhi chiusi. Avere un «pallino» in comune può essere il segreto dell'accordo e magari della felicità.

Lettera della signora Alda V., Livorno:

«Ho un vecchio medico di famiglia che compila ancora le ricette con formule sue, ma il difficile è trovare un farmacista che le prepari. Di solito non hanno tempo, oppure trovano fastidioso sobbarcarsi a quel lavoro di dosaggio per poche lire, dato che le medicine all'antica costano sempre pochissimo. Così il più delle volte mi sento proporre di sostituire il preparato con qualcosa di già pronto negli scaffali, come accadde ieri. "C'è questo che va benissimo — disse la farmacista. — E anche questo, oppure quest'altro". La disponibilità era vastissima, non avevo che l'imbarazzo della scelta ».

Lo credo. A sentire i tecnici, escludendo i sieri, i vaccini e gli opoterapici, abbiamo qualcosa come trentamila specifici sul mercato italiano: ognuno dei quali combatte due o tre infermità, quando non ha la pretesa di debellarle tutte. Ed è un grande vantaggio per noi soffrire alternativamente di emicrania, nevralgia, mal di stomaco, reumatismo o beriberi; perché se questi malanni si presentassero tutti insieme potremmo prendere più piccioni a una fava, curandoli [illegible] con uno specifico solo. Un altro inconveniente è dato dal fatto che questi medicamenti vengono prodotti in serie come le carni in scatola e le automobili. E se in teoria esiste una infermità chiamata, poniamo, colite, in pratica esiste la colite del signor Desrosia(?), o della signora Persichetti, o del comm. Fenoglio, ciascuna delle quali richiederebbe un trattamento individuale. Ma è un'osservazione naturalmente oziosa. Come possiamo pretendere delle medicine su misura per la nostra colite, in una epoca in cui, dalle leggi alle scarpe, tutto viene fatto per la maggiore, sulle dimensioni, non dell'uomo, ma di una vaga entità che si chiama umanità, nella quale in definitiva nessuno si riconosce e che ci rappresenta come se la media d'un bianco, d'un negro, d'un rosso, e d'un giallo fosse un uomo verde? Perciò i medici si sono disabituati dallo stilare ricette ad hoc e i farmacisti dall'uso della bilancetta, del mortaio che servivano a elaborare le pillole, gli elisir, le cartine d'una volta. Perciò i pazienti si disabitueranno un po' alla volta dal consultare i medici, trovando più sbrigativo chiedere al farmacista: «Può darmi qualcosa per il mal di stomaco (o gli orecchioni, o la bronchite)? ». E forse in un avvenire più o meno prossimo potremo anche svincolarci dai farmacisti, andando a mettere le nostre monete in qualche distributore automatico di specialità, sui cui scomparti starà scritto, cuore, fegato, polmoni, cervello, intestini, eccetera.

Lettera del signor Fausto Pecori(?), Torino:

«Mi chiamo Fausto, ma non c'è pericolo che la fortuna si ricordi di me. Ho comprato due e anche tre biglietti al giorno al Salone dell'Automobile, senza vincere neppure la "500", di cui mi accontentavo. E guardi invece quel chimico Vallauri che gioca al Totocalcio e vince, al Lotto e vince, all'Enalotto e vince e poi ha vinto anche la prima macchina estratta al Salone. Scommetto che se quello compra una scatola di detersivo ci trova dentro le monete d'oro [illegible] e se vuole un servizio di piatti, una pelliccia per la moglie e due settimane ai bagni non ha che da partecipare a uno dei tanti concorsi banditi dai "dadi per il brodo" e dalle "calze Omsa". Se ci penso mi sento rivoltare. Perché a uno tutto e all'altro nulla? E' giusto secondo lei? ».

Non so se sia giusto. Ma la fortuna è come la gallina, che depone regolarmente il secondo uovo dove ha deposto il primo (e a proposito di quel signore vinco-tutto-io, al Salone è nata una battuta che sta facendo il giro di Torino e viene rivolta ai beniamini della sorte: «Hai un Vallauri grosso così»).

A. A., Arezzo: Mi ricordo benissimo di lei, ma non delle sue precise capacità. Vuole rinfrescarmi la memoria? Pubblicherò volentieri un suo appello debitamente corretto. ● *Giro, Vercelli:* Atomo vuol dire indivisibile, tuttavia si continua a chiamarlo così anche ora che, per nostra sfortuna, è stato diviso. ● *M. P., Rivoli:* Le donne d'Israele fanno due anni di servizio militare. Da cui si vede che su questo punto l'imbecillità femminile raggiunge lo stesso livello di quella maschile. Ci si domanda se valesse la pena emanciparsi per arrivare a tanto. ● *Una ragazza stanca di tutto, Viterbo:* La vita è ciò che possediamo di più importante, signorina. Ma lo si capisce via via che ci si allontana dalla giovinezza. Giorni or sono una certa signora m'informò d'aver smesso di bere latte, in quanto il latte è fra le cose che maggiormente risentono di un'eccessiva radioattività. Questa signora tanto paurosa di morire ha compiuto il mese scorso novant'anni. ● *Coniugi Buffa, Diano Castello:* Ringrazio a nome di M.F. il quale è costretto a declinare la gentile offerta, avendo un figlio che studia a Torino. ● Scrive la signora *Tatiana V., Torino:* «Ho un discreto numero d'indumenti per ogni stagione, adatti a ragazzine dieci-quindicenni. Sono capi non eleganti, ma in buono stato e certo potrebbero servire a qualcuno ». ● *Angelo G., Torino:* «Spiare nella corrispondenza della figlia» no. E non dovrebbe neppure essere necessario se le quattro «belle bambine» sono cresciute in un ambiente sano e felice: se sono state educate al riserbo, alla correttezza. Quindi, fate loro credito, naturalmente senza perderle mai d'occhio. ● *Gelosissimo, Vercelli:* La gelosia non è mai stata l'unità di misura dell'amore. «Gli uomini credono d'esser gelosi d'una donna perché ne sono innamorati. Ma è quasi sempre il contrario: credono di essere innamorati d'una donna perché ne sono gelosi» (Alessandro Dumas figlio). ● *Anna Lucia, Torino:* A ventidue anni, si ha tempo davanti: e tempo d'attendere che un amore maturi. Se però la maturazione è troppo lenta, conviene: o chiedere esplicitamente al giovanotto qual è il suo programma, o diradare la corrispondenza e rinviare gl'incontri per costringerlo a chiedere spiegazioni. Nel primo caso occorre tatto, dignità e tempismo; nel secondo, quel senso della strategia che, dicono (ma spesso a torto) è innato nelle figlie d'Eva. ● *C. Piana, Como:* Un buon sistema per conservare l'amicizia può esser quello di tenerla lontana dall'interesse, dall'ambizione e dall'amore. ● *Adriano S., Torino:* Potrà recarsi da sola a qualunque concerto e scegliere le serate più adatte alla sua sensibilità e alla sua cultura sui programmi che vengono spediti a richiesta dagli *Amici della Musica* (telefono 741-584), dalla *Pro Cultura Femminile* (tel. 40-720), da *Musica da Camera* (tel. 42-478) e dall'Auditorium.

Clara Grifoni

Celebre nei tabarins di tutto il mondo

Nicole Monique Bedouet, la celebre specialista di spogliarello conosciuta nei «tabarins» di tutto il mondo col nome di «Véronique» (Tel. a «Stampa Sera»)

Stamane la prima udienza al Tribunale Penale di Napoli

Diva dello spogliarello fa causa alla direttrice di un "night club,,

Folla di curiosi a Palazzo di Giustizia - La vedette francese «Véronique» (interprete del film «Io amo, tu ami») chiede che venga annullato un sequestro per una presunta violazione di contratto - I giudici debbono inoltre stabilire se è fondata una accusa di falso sollevata nei confronti della contessa Taeggi Piscicelli che dirige il locale notturno

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

E' cominciato stamane al Tribunale Penale fra la curiosità più viva il processo in cui compaiono Nicole Monique Bedouet, la nota vedette francese interprete del film «Io amo, tu ami» conosciuta nei cabarets di tutto il mondo col nome di «Véronique» e la contessa Maria Taeggi Piscicelli, direttrice di un *night-club* napoletano, il «Trocadero». Véronique è assistita dagli avvocati Antonino Mingione e Lelio Hambare(?), la contessa da Luigi Cucari e Armando [illegible].

Nel '60 la celebre specialista di spogliarello fece un contratto con la contessa Maria Taeggi Piscicelli e si esibì dal 1° al 15 giugno al «Trocadero». Dopo un certo tempo passò al «Flamenco», un *night club* riservato esclusivamente agli ufficiali della «Nato». Fu a questo punto che la contessa iniziò contro Véronique una azione legale, depositando un contratto redatto in francese.

Al contratto era aggiunta in italiano una speciale clausola, per cui Véronique non avrebbe potuto esibirsi per due mesi in nessun altro locale dopo gli spettacoli al «Trocadero». In conseguenza di quel documento, la contessa Maria Taeggi Piscicelli ottenne un sequestro preventivo contro la ballerina.

Nell'istanza accolta dal Tribunale, si domandava il sequestro «dei beni posseduti dalla Bedouet per le sue esibizioni artistiche». Letteralmente, poiché «i beni» posseduti da chi vive facendo, sia pure con grande arte, lo spogliarello sono precisamente rappresentati dal suo corpo, quell'espressione causò divertiti commenti. Comunque l'ufficiale giudiziario rintracciò Véronique a Milano e le sequestrò tutto il contante che le venne trovato: [illegible] mila lire.

L'udienza di stamane conterrà qualcosa di più della questione dei danni. Infatti, gli avvocati di Véronique hanno sollevato, in merito alla clausola redatta in lingua italiana, una eccezione di falso, sostenendo in sostanza che quella postilla fu aggiunta dopo e all'insaputa di Véronique. In conseguenza di questa affermazione dei legali dell'artista francese, il processo da civile si è trasformato in penale, attraverso l'intervento del Pubblico Ministero. Il Tribunale dovrà stabilire se è fondata la grave affermazione e, in caso positivo, chi è il responsabile.

Véronique, giunta stamane a Napoli per sostenere la sua grave accusa di falso, ha già inviato un esposto ai giudici, affermando che il sequestro fattole è illegale per due motivi: perché compiuto non nella sua camera di albergo, ma in quella che — come ha documentato — era la stanza di un suo conoscente, René Pringiers, e perché eseguito su beni — fra cui registratori e riproduttori di [illegible] — che una terza persona affidò al Pringiers in custodia o in uso.

c. g.

Partite stanotte da Bari

Venti fuoriserie d'ammiratori scortano «Véronique» a Napoli

Bari, sabato sera.

L'attrice francese «Véronique», al secolo Nicole Monique Bedouet, che si esibisce in un «night-club» barese, è partita questa notte per Napoli scortata da venti fuoriserie pilotate da suoi ammiratori.

Il viaggio non è fatto a caso: questa mattina, a Napoli, Véronique deve presentarsi in tribunale per una causa contro la contessa Piscicelli, che l'aveva accusata di violazione di contratto per essersi esibita al circolo «Nato» di Bagnoli nello stesso numero per il quale la contessa — in qualità di proprietaria del «night» «Trocadero» di Napoli — asseriva di avere l'esclusiva.

Un impiegato di banca

Con assegni falsi sottrasse 225 milioni

D'intesa con un complice riuscì in tal modo a derubare un istituto di credito olandese - Arrestati dopo lunghe ricerche

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Un bellissimo panfilo bianco e azzurro, ondeggia al vento vicino al ponte Alessandro III sulla Senna, dove è ancorato. E' quello del ricchissimo René Gutschen Ritter, che vi dava ricevimenti fastosi ai quali partecipava il «tout Paris». Ma ora sono finiti. Il proprietario dell'«Urlu» (così si chiama il panfilo) infatti è stato arrestato in Spagna per truffa. Insieme con il complice Johan Egberts ha sottratto 800 mila fiorini (circa 225 milioni di lire) a una banca di Amsterdam.

A Parigi, dov'era notissimo, l'elegante René Gutschen Ritter diceva di essere importatore ed esportatore di merci; ed i suoi frequenti viaggi in Olanda e in Svizzera sembravano confermare quell'attività. In realtà essa era ben diversa. La truffa che egli aveva organizzata con l'amico era ingegnosa. Johan Egberts infatti era impiegato alla banca di Amsterdam, dove la sua principale funzione consisteva nell'autenticare gli assegni bancari importanti. Metteva cioè la sua firma sugli assegni per attestare che erano coperti in modo che potessero essere incassati in qualsiasi banca, anche all'estero. Così certificò la copertura di tre assegni emessi dal Gutschen Ritter: uno di 50 mila fiorini, un altro di 350 mila e il terzo di 400 mila. Poi, mentre il Gutschen Ritter provvedeva in Svizzera a incassare gli assegni, egli falsificava le registrazioni della banca in modo da creare una certa confusione che gli desse il tempo di fuggire.

I due lestofanti si ritrovarono sulla Costa Azzurra, si spartirono le monete estere ricavate con gli assegni per 800 mila fiorini e si separarono.

Quando la banca di Amsterdam si accorse della truffa, il suo impiegato era partito da alcuni giorni dicendo che andava in ferie. In realtà aveva intenzione di non tornare più. La banca presentò quindi denuncia e l'Interpol fu incaricata di rintracciare i due malfattori.

Il primo, Johan Egberts, venne ritrovato a Baden-Baden nell'ottobre scorso e ricondotto ad Amsterdam in mezzo a due gendarmi. Confessò subito ciò che aveva fatto e rivelò che il suo complice era probabilmente in Spagna dove le indagini si spostarono immediatamente.

La verifica delle schede e dei registri degli alberghi permisero di trovare le sue tracce al «Carlton» di Alicante dove il Gutschen Ritter si era fatto passare per giornalista. Era partito però da una settimana circa. L'albergatore tuttavia diede indicazioni sufficienti a rintracciarlo e così due giorni fa anche René Gutschen Ritter fu arrestato. Era in compagnia di una bella donna con la quale conviveva da dieci anni e dalla quale ha avuto un figlio che ha attualmente due anni.

Ieri erano tutti e tre ad Amsterdam, dove la giovane donna tuttavia è stata lasciata in libertà avendo asserito di ignorare la vera attività dell'amante, che credeva essere un onesto commerciante.

L. Mannucci

Zizi Jeanmaire a Firenze con uno spettacolo di balletti

Firenze, sabato sera.

Zizi Jeanmaire, la celebre ballerina dell'«Opéra» di Parigi, presenterà al Teatro della Pergola, a Firenze, il 20 novembre uno spettacolo di balletti. Lo spettacolo di Zizi Jeanmaire — per iniziativa dell'Azienda autonoma di turismo — viene dato a Firenze in prima mondiale; si articola in una serie di balletti creati appositamente da Roland Petit.

UN AVVENIMENTO GIORNALISTICO

SU TEMPO

IL PIU' GRANDE PANORAMA FOTOGRAFICO CHE SIA MAI STATO PUBBLICATO

CENTO ANNI D'AMERICA

CENTO ANNI DI RUSSIA

Dal 1860 ad oggi: un secolo di storia americana e di storia russa nei suoi memorabili avvenimenti attraverso migliaia di fotografie di eccezionale rarità

NEL SETTIMANALE TEMPO

A PARTIRE DA QUESTO NUMERO

OROSCOPO

DOMENICA 12 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, in trigono a Plutone, sestile con Nettuno; Venere in quadrato a Giove. Facile ritrovamento di oggetti o di persone. Sarà conveniente prendere altre strade. Stabilità nel ritmo della salute. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* vita lavorativa ed economica pressoché immutata, ma c'è da supporre che le cose si orientino verso una fase nettamente migliore. Evitate i malintesi, esponendo le vostre idee con chiarezza. - *Vita affettiva:* una persona perduta di vista cercherà di agganciarvi. Vagliate bene alcune proposte che essa vorrà farvi. - *Salute:* evitate cibi irritanti e bevande alcooliche: non cadrete così in precedenti [illegible].

Vergine - *Lavoro:* una persona importante finge di interessarsi per voi, ma non sarà nulla di concreto. Sarà conveniente prendere altre strade. - *Vita affettiva:* state facendo progetti senza interpellare chi deve deliberare. Fate le cose con più criterio. - *Salute:* aumentate le secrezioni epatiche.

Capricorno - *Lavoro:* vi si offre la possibilità di comprare e mettere le mani su qualche cosa di veramente utile. Agite con rapidità. *Vita affettiva:* troverete tutta la simpatia e l'affetto che ritenete indispensabili per la vostra felicità sentimentale. Sappiate conservarli. - *Salute:* reumi e cattiva digestione. Stanchezza e noia appesantiscono la giornata. Curatevi.

Previsioni per l'Ariete: prendete parte alle discussioni, ma solamente come uditori. Troverete tutti gli aiuti che ritenete indispensabili. La vostra vita affettiva subirà fermate inspiegabili; quella economica andrà avanti. **Gemelli:** possibilità di guadagno inaspettato. Dovrete fare uno sforzo per non cedere ad una richiesta dannosa. Aggrappatevi alla volontà. **Cancro:** consacrerete i vostri sforzi ad altre vie non previste. Sarà opportuno non insistere troppo nella stessa direzione. **Leone:** cercheranno di vincolarvi con un giuramento che non potrete mantenere. Perciò fate a meno di impegnarvi. **Bilancia:** mantenetevi calmi anche se qualcosa non cammina secondo i vostri desideri. Seguite gli slanci del cuore, ma attenti a non arrivare in ritardo. **Scorpione:** sarà conveniente astenervi dal fare certi passi compromettenti, rischiosi e impegnativi. Dal lato professionale qualche buona [illegible] riaprirà le vostre possibilità. **Sagittario:** invito piacevole e in un secondo tempo una scoperta spiacevole, antipatica. Vi lascerete dominare dai nervi. **Acquario:** potrete aver fiducia delle nuove amicizie. Fate in modo che non si stanchino di voi, data la vostra eccessiva franchezza che urta la sensibilità altrui. **Pesci:** vi lascerete dominare dalla prodigalità. Rischio di guastare le imprese del giorno precedente, anche se fossero ben piazzate. Reagite per tempo.

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, in sestile al Sole e Marte; congiunzione con Saturno e Giove. Dovrete ricorrere all'aiuto di donne esperte e competenti nel campo del lavoro. Sistemate ogni cosa prima di sera. Bevete energetici per nutrire il cervello. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* il vostro programma non si svolgerà secondo il previsto perché una persona invidiosa cercherà di deviarvi. Accettate un invito poiché avvicinerete gente utile per il vostro futuro. *Vita affettiva:* nuovi miraggi vi attendono, ma non tentate bronci inutili se volete conquistare la stima della persona a cui tenete. *Salute:* qualche stanchezza in serata, ma nel complesso la salute reggerà.

Vergine - *Lavoro:* dovrete ricorrere all'aiuto di persone con richiesta di denaro e di consigli pratici. Sistemerete a dovere una delicata faccenda. *Vita affettiva:* cercate di riordinare le idee e di scegliere una strada migliore per conquistare il cuore che desiderate. *Salute:* salute poco equilibrata. Ricorrete alle erbe che danno il benessere.

Capricorno - *Lavoro:* capiterete in un ambiente buono come lavoro per l'avvenire, ma pericoloso e difficile da pilotare. Ascoltate e non fate mai apprezzamenti se volete ricavarne il meglio senza fatica. *Vita affettiva:* probabilità di stringere nuovi legami affettivi. *Salute:* cure nuove che ristabiliranno il vostro organismo stanco.

Pronostici per l'Ariete: tre persone si avvicineranno per farvi parlare, ma [illegible] bene dal fare apprezzamenti: tornerebbero a vostro danno. Ottima giornata se riuscirete a staccarvi dalle vecchie abitudini. **Gemelli:** sarete osservati e criticati. Facili errori dovuti all'inesperienza. Correnti ambigue da scansare. **Cancro:** molta pazienza verrà richiesta da voi nel pomeriggio. I vostri problemi verranno risolti da un amico dagli occhi chiari. Appuntamento serale, ma non fidatevi troppo delle dichiarazioni che vi faranno. **Leone:** attenzione agli smarrimenti. Qualcuno vi verrà in aiuto, ma vi troverete nell'imbarazzo perché vi troverete a faccia a faccia con un vecchio avversario. **Bilancia:** mantenetevi sereni, non avete nulla da temere. Decidete con prontezza e non lasciate via libera agli altri: solo così avrete via libera nelle migliori condizioni. **Scorpione:** avete bisogno di silenzio e di pace. Risolverete i problemi solo isolandovi dal mondo e dai disturbatori. **Sagittario:** incontro casuale e propizio per avere uno scambio di opinioni con una persona che vi preme. Lieti programmi per la fine giornata. **Acquario:** qualche difficoltà nelle vostre azioni, ma non preoccupatevi poiché tutto riprenderà in seguito con risultati migliori. **Pesci:** novità interessanti nell'ambito della professione.

T. [illegible]

Era un uomo tranquillo, fino a poco tempo fa. Dinamico, s'intende, e ricco d'iniziativa, ma anche equilibrato e socievole...

...da qualche tempo invece, forse perchè assillato da maggiori responsabilità, ha i nervi a fior di pelle, riposa poco, mangia in fretta un boccone, e intanto trascura la salute.

Attenzione: esaurimento in vista!

forza!

Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina! Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina dá forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15324 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

[illegible]

MACCHINE d'occasione [illegible] Torino. A69576

MANDALA [illegible]

MOTORI [illegible] 1140

MOTORIDUTTORI [illegible] 7

PER [illegible]

PIALLA [illegible]

PIANI [illegible] «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

PRESSE, torni, compressori, saldatori. [illegible] 1075

ROTTAMI, [illegible]

TELESALTAMOTORI [illegible]

TUBI ACCIAIO CALIBRATI A FREDDO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DIAMETRO E SPESSORI. FERTUBI, SALABERTANO 92.

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

ARTIGIANATO L. 90 per parola

DIPLOMATI [illegible]

DIPLOMATI [illegible]

MOBILIFICI [illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

[illegible]

AZIENDA [illegible]

BAR [illegible]

CAFFE' bar [illegible]

CALZA [illegible]

CAVALLERIA, [illegible] 14080

CEDESI [illegible]

CEDIAMO [illegible] 1118

CEDIAMO [illegible]

CEDO [illegible]

PANETTERIA [illegible] Torino, [illegible] 7.000.000. [illegible]

PASTIFICIO [illegible] Telefonare 373-125.

PASTIFICIO, [illegible]

PASTIFICIO, [illegible] 1013

PASTIFICIO [illegible] 1151

PETTINATRICE [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

ABITABILI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible] 765

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible] A68500

ALLOGGI [illegible]

ALTO REDDITO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

[illegible]

(Continua a pag. 8)

I PRIMI PIATTI SONO IMPORTANTI

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi, ma a volte non c'è tempo di prepararli in casa. Ecco allora per voi i primi piatti Simmenthal. Scaldare in casseruola i primi piatti Simmenthal e rimescolare bene: si otterrà la perfetta fusione degli aromi che li rendono così gustosi. Sugli spaghetti e sui ravioli caldi si può aggiungere burro e formaggio.

Simmenthal

la più grande e moderna cucina d'Italia

Ravioli: la scatola di 1/2 Kg. doppia porzione L. 155 circa in tutta Italia.
Spaghetti: la scatola di 1/2 Kg. L. 130 circa in tutta Italia.
Minestrone: la scatola di 1/2 Kg. L. 130 circa in tutta Italia.

camomilla ?

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:

bevete

Espresso **BONOMELLI**

nervi calmi - sonni belli

Il televisore a sistema SINCRO

Nuova serie P. 6 SINCRO. Sintonia Contrasto Luminosità Rilievo, sono praticamente automatizzati e sincronizzati.

televisori radio autoradio

Condor

anticipa i tempi

Via Ugo Bassi 23a MILANO Telefoni: 600.633 [illegible]

PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE 1-61

ABITO DA RE

Camef Saturno abito da re l'abito "pronto", per la nuova eleganza maschile "sempre a posto", realizzato in tessuto pettinato

Camef Saturno L. 27.400

CAMEF

la nuova grande industria di confezioni

Ricostruite le fasi della spaventosa sciagura sull'autostrada Bergamo-Brescia

Cinque delle sei vittime morirono nell'auto schiacciata dal rimorchio

L'incidente narrato dal pilota dell'autobotte ricoverato con ferite in ospedale: «Vidi venirmi incontro due vetture che procedevano quasi affiancate a forte velocità tentando di sorpassarsi. Al momento di incrociarle si urtarono sbandando» - Erano una «1100» condotta da un industriale e una «Simca» con cinque persone che si recavano ad un funerale - La prima si schiantò nel muso del camion volando in aria e ricadendo in pezzi sull'asfalto; l'altra fu travolta dal pesante veicolo che ribaltò stritolandola e riducendola ad un ammasso di ferraglia

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, sabato sera.

Abbiamo parlato ieri a tarda sera con Mario Guttargo, di 36 anni, residente a Padova in via Ippodromo 18, uno degli autisti dell'autobotte implicata nella spaventosa sciagura dell'autostrada Bergamo-Brescia. Il Guttargo era ricoverato all'ospedale di Palazzolo sull'Oglio; al suo fianco era la moglie Luigina Pezzoraro, di 32 anni, giunta appena avuta notizia dell'incidente. Il Guttargo non è in gravi condizioni: i medici gli hanno riscontrato la frattura della spalla sinistra, giudicandolo guaribile in un mese.

L'autista ci ha fatto, con frasi smozzicate, essendo ancora in stato di «choc», il racconto di quanto accaduto. La autobotte con rimorchio è di sua proprietà: si tratta di un «Lancia-Esatau» che egli ha acquistato solo quattro mesi fa. Al momento dell'incidente era alla guida il secondo autista, Alberto Zanchin, di 25 anni. Questi si era messo al volante a Verona e il Guttargo si era adraiato comodamente sul sedile e dopo il casello dell'autostrada di Brescia si era appisolato.

Il Guttargo ci dice: «Lo Zanchin, che era stato accompagnato dopo l'incidente all'ospedale di Brescia dove gli veniva riscontrata una contusione al ginocchio, è tornato qui da me e mi ha raccontato quant'è successo. Fra i due caselli di Grumello del Monte e di Seriate, egli vide venirgli incontro a forte velocità due auto che si stavano sorpassando. Ad un tratto si sono scontrate e si sono avventate contro l'autobotte.

«La "Simca" l'ha colpita con violenza nella parte frontale sinistra. A causa del forte urto la motrice ha fatto un sobbalzo e il rimorchio è rimbalzato, schiacciando sotto di sé la "Simca". Frattanto la "1100" compiva un pauroso salto e andava ad urtare la parte superiore dell'autobotte e quindi ricadeva per alcune centinaia di metri, abbandonando sull'asfalto le portiere e frammenti di vetro e pezzi di carrozzeria. Il tettuccio si staccava di netto e volava un centinaio di metri più lontano».

Quando i tre veicoli, finalmente, si fermavano e i due autisti dell'autobotte potevano scendere, aiutati da altri automobilisti sopraggiunti nel frattempo, potevano accertare che le vittime della sciagura erano sei. Cinque si trovavano sulla «Simca»: Venturino Modesti di 42 anni, residente a Cervarese Santa Croce di Padova, autista, impiegato presso un autonoleggio al quale i quattro passeggeri si erano rivolti dovendosi recare a Novara per il funerale di un parente; Ottavio Dalla Libera di 30 anni, residente a Saccolongo di Padova; Vittorio Faccin di 68 anni, da Cervarese, Ottorino Marcante di 42 anni, pure da Cervarese, e una donna dell'apparente età di cinquanta-sessant'anni, che fino a questo momento non è stata ancora identificata.

Al volante dell'altra vettura, una «1100» familiare, era un industriale del legno, residente a Ospitaletto di Brescia, Antonio Corbetta, di [illegible] anni.

Gli agenti della Polizia Stradale di Bergamo e di Brescia questa notte non hanno dormito. Hanno ultimato i rilievi alcune ore dopo la mezzanotte e hanno interrogato a lungo i due autisti dell'autobotte, i quali per un puro miracolo hanno avuto salva la vita.

L'incidente è accaduto al diciassettesimo chilometro, proprio davanti ad uno stabilimento di marmi, sito in località Bolgare. Quasi allo stesso punto, venerdì sera, l'auto sulla quale viaggiava il Procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Silvio Commarano, nel sorpassare un'altra vettura si scontrò frontalmente con una macchina che procedeva in senso inverso, sfasciandosi completamente. Il magistrato riportò gravi ferite per cui versa in fin di vita all'ospedale di Calcinate; l'autista, Angelo Mariani, decedette sul colpo.

La carreggiata autostradale è divisa in tre corsie: due per la marcia normale e la terza per il sorpasso. Bisogna notare che i lavori per il raddoppio sono in pieno svolgimento e che tutta la vecchia strada dispone già di segnaletica orizzontale, fatta in previsione del raddoppio: cioè una striscia è bianca e dividerà la corsia per la marcia normale da quella destinata ai sorpassi, mentre l'altra striscia è di color giallo e delimiterà la zona destinata alle soste di emergenza.

In questa zona correva l'autobotte diretta a Bergamo. Le due auto procedevano in direzione opposta: la «1100» si sarebbe dovuta fermare ad Ospitaletto, mentre la «Simca» avrebbe dovuto puntare su Padova. E' ormai accertato, in seguito alla testimonianza dell'autista dell'autobotte, che fu la vettura di produzione francese a tentare il superamento dell'altra.

E' probabile che piegò troppo a sinistra e si trovò la strada sbarrata dal grosso veicolo; l'autista tentò di riportarsi a destra precipitosamente, ma toccò la «1100». Sbandate, le due auto si schiantarono contro l'autobotte: la «1100» volò in aria e superò motrice e rimorchio: la «Simca» restò schiacciata sotto un centinaio di quintali e si può immaginare la fine che hanno fatto i suoi occupanti, tutti morti sul colpo. L'autobotte, dopo l'urto sulla sinistra, si è andata a fermare oltre il fossato, contro una catasta di grosse pietre.

Il rimorchio rimaneva piegato sul fianco; la soda caustica fluiva da alcuni squarci, inondando l'asfalto ed esalando miasmi irrespirabili. Ai primi soccorritori è apparsa una scena indescrivibile: l'autobotte rovesciata e con la parte anteriore completamente sfasciata; a pochi metri la «Simca» appiattita contro il suolo, contenente due cadaveri, un torso in mezzo alla strada, un quarto schiacciato sotto l'autobotte; il quinto passeggero, subito soccorso e portato all'ospedale di Calcinate, vi è giunto ormai privo di vita. Ad un centinaio di metri, verso Brescia, una portiera della «1100», a duecento metri la «1100» stessa privata del tettuccio, che era finito in mezzo ai prati, ad altri cento metri di distanza: uno sfacelo. E accanto alla «1100» il conducente decapitato.

Danilo Ferrero

A bordo della «Simca», che dopo il tremendo cozzo con l'autobotte è rimasta schiacciata dal rimorchio ribaltato, sono morte cinque persone

La sesta vittima identificata dai parenti

Milano, sabato sera.

La sesta vittima della sciagura automobilistica dell'autostrada Bergamo-Brescia, è stata identificata stamane. Si tratta della trentacinquenne Ermenegilda Faccin residente a Crocia (Padova).

Il riconoscimento della salma è avvenuto ad opera dei parenti nella cella mortuaria del cimitero di Bolgare.

Misteriosa tragedia di 17 aviatori scoperta per caso nella Nuova Guinea

Una spedizione ha raggiunto, nel cuore dell'isola ancora quasi sconosciuta, il relitto d'un bombardiere americano precipitato nel 1942 - Dal diario di bordo risulta che 17 uomini hanno toccato terra vivi, ma sono scomparsi nelle spire mortali della giungla

Soppressi dai cannibali, uccisi dai cacciatori di teste?

Nostro servizio particolare

Port Moresby, sabato sera.

Una spedizione americano-australiana, partita alla ricerca dei rottami di un apparecchio statunitense precipitato il mese scorso nella giungla della Nuova Guinea, ha annunciato al suo ritorno di avere scoperto durante il tragitto anche il relitto di un altro aereo americano e il drammatico diario lasciato dai superstiti. Il gruppo era partito alla ricerca di un «C-47» da trasporto caduto nell'impenetrabile giungla della selvaggia isola situata a nord dell'Australia. I rottami dell'aereo erano stati avvistati alla fine del mese scorso da bordo di un altro apparecchio. La spedizione era subito partita, ma le sono occorse due settimane per raggiungere il luogo della sciagura e fare ritorno in luoghi civili.

Il gruppo, composto come si è detto di alcuni militari americani e di australiani, era accompagnato da guide e portatori indigeni. Durante il viaggio, mentre percorrevano uno stretto sentiero che si inoltrava nell'«inferno verde» della boscaglia della Nuova Guinea verso un piccolo villaggio «papua», i componenti la spedizione scorgevano, ormai sepolto tra il fogliame delle piante e avviluppato di liane, il timone di direzione e un pezzo di ala di un aeroplano che venivano subito riconosciuti come appartenenti ad un bombardiere americano del tipo «B-17» o «Fortezza volante».

Naturalmente, incuriosito per l'inattesa scoperta, il gruppo decideva di condurre ricerche per trovare il resto dell'apparecchio e si inoltrava nel fitto della giungla. Con sorpresa, fatte poche decine di metri, i ricercatori trovavano, ancora quasi intatta, la carlinga del bombardiere. Poco lontano giaceva tra le piante un'ala completamente sventrata. Il gruppo, scostate le liane e le alte erbe che nel frattempo erano cresciute attorno al relitto, raggiungeva il portello di ingresso e penetravano all'interno. La cabina dell'apparecchio era fracassata, ma sulla parete che la divide dal resto della carlinga, legato con una cordicella ad una sporgenza, il gruppo rinveniva il diario degli uomini che componevano l'equipaggio del bombardiere. Ed è a questo punto che la scoperta della spedizione si rivelò subito interessante.

Dal diario risulta infatti che l'apparecchio, colpito dalla contraerea giapponese durante l'ultimo conflitto, precipitò nell'interno della giungla, ma che diciassette delle ventitré persone che erano a bordo sopravvissero al disastro. Che ne è stato di esse? E' una domanda questa a cui i componenti la spedizione americano-australiana e le stesse autorità australiane della Nuova Guinea non hanno saputo dare alcuna risposta. D'altra parte, il gruppo di ricercatori non ha trovato nelle immediate vicinanze del relitto alcuna traccia di divise o di ossa umane.

Come è detto nel diario, l'apparecchio è caduto il dieci novembre del 1942, esattamente diciannove anni fa, ed i superstiti hanno atteso invano per oltre 2 mesi qualche soccorso. Nella prima pagina del diario, in capo alla quale è appunto segnata la data del dieci novembre 1942, è detto che dei ventitré aviatori che erano a bordo diciassette sono sopravvissuti. Alla pagina del giorno seguente si dichiara che vi sono solo più sedici persone, ma non vi sono più precise spiegazioni.

Il diario aggiunge che il dodici novembre quattro dei superstiti sono partiti in cerca di aiuto, mentre altri quattro sono partiti nei quattro giorni seguenti. In fondo alla pagina del dodici novembre vi è l'indicazione: «Ultima scatola di succo di pomodoro». Il sedici novembre, il diario dice che gli otto uomini rimasti «hanno fumato l'ultima sigaretta». Per i superstiti, la sete non era evidentemente un problema perché, come è scritto nel diario, le frequenti piogge fornivano loro tutta l'acqua necessaria. Alla data del nove dicembre è detto infatti: «Dio pensa alla nostra scorta d'acqua inviandoci la pioggia». Ed ecco altre drammatiche date:

21 novembre. — I compagni partiti in cerca d'aiuto non sono ancora tornati.

10 dicembre. — E' stato esattamente un mese fa. Possiamo ancora resistere, ma è necessario che qualcuno ci trovi.

22 dicembre. — Speriamo ancora.

24 dicembre. — Questa sera è la vigilia di Natale. Che Dio renda felici i nostri parenti a casa.

31 dicembre. — Johnny è morto oggi.

17 gennaio. — E' l'ultimo giorno».

Così finisce il diario, che non ha altre pagine. Si suppone che, non vedendo giungere alcun aiuto, gli otto superstiti abbiano deciso di inoltrarsi nella giungla nella speranza di trovare qualche villaggio indigeno. E' possibile che siano caduti a uno a uno durante la faticosa marcia o che alcuni di essi siano stati attaccati e divorati dalle fiere, ma è anche possibile che, almeno qualcuno degli otto, sia riuscito a raggiungere qualche villaggio dell'interno.

Quale sarà stata la loro sorte? Non si deve dimenticare che nell'interno della Nuova Guinea vi sono ancora tribù antropofaghe e di cacciatori di teste e può darsi che gli aviatori americani siano rimasti vittime di questi.

Un altro fatto misterioso riscontrato dalla spedizione è che, dopo avere trovato il «C-47» da trasporto di cui si era messa alla ricerca, non sono state rinvenute tracce di resti umani nelle vicinanze e non le è stato quindi possibile stabilire quante sono state le vittime e se ve ne sono state.

u. p.

Arrestato il «bruto di Gibilrossa» dopo un movimentato inseguimento

Sparatoria per le vie di Palermo contro l'aggressore d'una ragazza

Ha subito confessato cercando di far credere alla polizia che stava per costituirsi alle carceri dell'Ucciardone - Una notte del luglio scorso affrontò una coppia in auto: ferì a rivoltellate il fidanzato (ch'è rimasto paralizzato) e poi cercò di seviziare la giovane

Nostro servizio particolare

Palermo, sabato sera.

Il «bruto di Gibilrossa» — Giusto Balamonte di 23 anni da Misilmeri — che una notte del luglio scorso aggredì due fidanzati in auto e tentò di seviziare la ragazza strappandole di dosso le vesti è stato arrestato da agenti della Squadra Mobile dopo un lungo inseguimento per le vie centrali di Palermo e una nutrita sparatoria che ha messo in allarme un intero quartiere.

Il bruto, stretto in un cerchio di agenti che gli impedivano ormai ogni via di scampo, è ricorso ad un estremo tentativo: audacemente si è aggrappato ad una maniglia di una «600» in corsa tentando di issarsi sul tetto della vettura ma è stato afferrato in tempo e costretto ad arrendersi. Il Balamonte, trovato in possesso di una pistola calibro 9 lungo, di alcune cartucce e di un coltello a scatto, si è arreso senza opporre altra resistenza. Agli agenti che poco dopo lo interrogavano in Questura ha dichiarato, con una buona dose di faccia tosta, che al momento della cattura stava recandosi alle carceri dell'Ucciardone per costituirsi. Poi ha ammesso il grave episodio del quale, peraltro, era già stato sospettato.

La sera del 30 luglio scorso, sulle alture della collina di Gibilrossa ad una decina di chilometri da Palermo, sostavano in una «600» due fidanzati, Giovanni Ferrito e Antonina Di Paola. Erano circa le 23 quando un individuo — e cioè il Balamonte sbucava all'improvviso dal folto degli alberi impugnando un nodoso randello. Evidentemente il bruto aveva spiato i fidanzati mentre si scambiavano gli ultimi saluti prima di tornare alle loro case. L'energumeno colpiva selvaggiamente il parabrezza della «600» mandando in frantumi il cristallo; poi rivolgeva frasi oscene all'indirizzo della giovane.

A questo punto Giovanni Ferrito, deciso ad interrompere la disgustosa scena, apriva lo sportello della macchina e affrontava l'energumeno. Ne seguiva una breve colluttazione: quando il Ferrito stava per avere la meglio ed era in procinto di impartire una sonora lezione al Balamonte costui metteva la mano in tasca, estraeva una rivoltella (forse è la stessa che gli è stata sequestrata) ed esplodeva alcuni colpi uno dei quali raggiungeva il Ferrito procurandogli una grave lesione.

L'energumeno si avventava allora sulla ragazza, che a sua volta era scesa dalla macchina, e cercava di strapparle di dosso i vestiti. Antonina Di Paola, gridando disperatamente, lottava per qualche minuto con il bruto finché, con uno sforzo disperato, riusciva a sfuggirgli: seminuda, la ragazza correva a perdifiato verso la strada principale che da Gibilrossa conduce a Palermo ed aveva la fortuna di scorgere un'auto che si stava avvicinando. Il conducente fermava immediatamente, raccoglieva la ragazza tremante.

Dato l'allarme, una battuta veniva immediatamente condotta in tutta la zona. Il bruto era sparito; accanto alla vettura i soccorritori trovavano il Ferrito che si lamentava debolmente. La sua disgrazia è ben nota. Una pallottola lo aveva raggiunto alla colonna vertebrale ledendo il midollo e procurandogli la paralisi agli arti inferiori. Dopo le prime cure, il giovane veniva trasportato a Milano in aereo. Là il professor Maspes, alla clinica neurochirurgica «Beretta», lo sottoponeva a diversi interventi nella speranza di ridargli il movimento alle gambe. Le cure sono ancora in corso: nel frattempo il Ferrito è stato nuovamente trasferito a Palermo ed attualmente si trova ricoverato presso il centro traumatologico dell'«Inail».

Le indagini sul «bruto di Gibilrossa» proseguivano nei mesi seguenti e i sospetti della polizia si appuntavano sul Balamonte. Costui, però, sembrava essere scomparso da Palermo. Di lui, nonostante tutte le attente e minuziose ricerche, non si trovava alcuna traccia. Trascorrevano così tre mesi finché ieri un maresciallo di p.s. e due agenti non ricevevano una informazione confidenziale secondo la quale il bruto avrebbe frequentato un bar nella zona del porto.

L'allarme, trasmesso a tutte le camionette della zona, permetteva però di restringere in un breve spazio il Balamonte che si vedeva così, una dopo l'altra, precluse tutte le vie di salvezza. Infine, come s'è detto, egli ricorreva ad un estremo tentativo cercando di saltare su un'auto in corsa. Catturato e immobilizzato egli confessava immediatamente l'addebito.

g. f. m.

Si rinnova il Consiglio provinciale

Trecentomila votano domani nel Vercellese

Trentasettemila sono invece gli elettori chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale nel capoluogo - Si vota per il Comune anche a Borgosesia e Balocco

Vercelli, sabato sera.

(u. n.) Domani e dopodomani fino alle 14, a Vercelli, a Borgosesia e a Balocco, si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale: nel Vercellese in complesso si voterà per il rinnovo del Consiglio provinciale.

Gli ultimi discorsi si sono avuti in tutta la provincia ieri sera. Molti partiti hanno visto impegnati in queste ultime ore non pochi dei loro oratori. Attivi particolarmente i democristiani, i liberali, i comunisti e i socialisti. Per i primi ha parlato al Cinema Acli della nostra città il ministro Pella. La propaganda è ora affidata, e lo sarà fino a lunedì alle 14, secondo la legge elettorale, ai manifesti, ai manifestini e allo scambio di idee fra i gruppi di attivisti.

La campagna, per quanto riguarda la città di Vercelli, si è svolta in sordina rispetto alle precedenti elezioni. I comizi, anche quelli dei grossi calibri, non hanno richiamato il pubblico degli anni scorsi e non pochi dei comizietti rionali si sono svolti dinanzi a gruppi sparuti. Non si tratta di indifferenza da parte dell'elettorato: il fatto è che oggi i cittadini sono molto più informati, attraverso le più disparate fonti, della situazione locale, nazionale e internazionale, così da poter maturare le loro convinzioni senza attendere gli ultimi giorni. Inoltre occorre tener conto della stagione fredda e nebbiosa, nemica delle manifestazioni all'aperto. La campagna elettorale poi si è iniziata e svolta mentre fervevano in campagna i lavori di taglio e raccolta del riso.

Per quanto riguarda le previsioni sia sul piano comunale che su quello provinciale, si può affermare che ben difficilmente si avranno delle variazioni. Socialisti, liberali e democristiani contano di migliorare, mentre i comunisti potranno forse perdere voti in dipendenza soprattutto per le conseguenze psicologiche delle «superbombe» sovietiche e della destalinizzazione. Se ci sarà un miglioramento dei partiti del centro democratico, è possibile che esso si determini a scapito del Marp. Voteranno in provincia oltre trecentomila elettori; a Vercelli gli elettori saranno circa 37 mila.

Nel Biellese

Biella, sabato sera.

(p. m.) Nel Biellese la campagna elettorale, conclusa ieri sera dal vicesegretario nazionale del pli on. Alberto Ferioli, è stata caratterizzata anche stavolta dal ritmo molto moderato e dall'apparente assenteismo degli elettori. Apparente, perché in tutte le elezioni susseguitesi dal 1946 a oggi la percentuale di votanti è sempre stata fra le più elevate. Pochi i discorsi e tutti, data anche la stagione, in locali pubblici. I liberali hanno chiamato, oltre Ferioli, l'on. Malagodi; i democristiani hanno fatto logicamente parlare il ministro Giuseppe Pella, mentre per i comunisti è intervenuto l'on. Ingrao. Nessun «grosso calibro» per gli altri partiti in lizza.

L'unico episodio che ha ravvivato la calma atmosfera preelettorale è la querela presentata dal comm. Gino Pavia, assessore ai Lavori Pubblici nell'Amministrazione provinciale uscente, contro il settimanale comunista Baita, nella persona del direttore Bruno Pozzato, per un articolo apparso il 1° novembre scorso che lo accusa di essere «animato da interessi personalistici». L'articolo si riferiva alla nuova strada Settimo Vittone-Mongrando, propugnata appunto dal comm. Pavia, che si è già avviata a soluzione «grazie all'interessamento del ministro Pella», come precisano i democristiani.

Questo nuovo tronco, destinato a sveltire le comunicazioni tra i grandi laghi piemontesi e lombardi e la Valle d'Aosta, è stato il pomo della discordia fra il pli e la dc ed ha suscitato una polemica assai vivace, ma correttissima.

Il Biellese, come è noto, è stato suddiviso in quindici collegi. Azzardare previsioni sui risultati della consultazione è impossibile perché sono mutate, rispetto a quella del 1957, la suddivisione territoriale e la formula per l'assegnazione dei seggi; inoltre, quattro anni or sono la dc, il pli e il psdi si apparentarono, presentandosi con il simbolo del «trifoglio»; anche i socialcomunisti si unirono.

Nei dieci collegi in cui si suddivideva allora il Biellese i voti furono i seguenti: «trifoglio» 56.928, socialcomunisti 51.587, msi 3408, marp 3086, Comunità (che adesso non c'è più) 6328, msi 2374. Particolarmente elevato fu il numero delle schede bianche e nulle, 8319.

Oltre ventiseimila gli elettori a Voghera

Voghera, sabato sera.

Sette liste sono in lizza a Voghera, dove si vota domani e lunedì fino alle 14 per il rinnovo del Consiglio comunale. Gli elettori sono 26.243: il loro compito è quello di dare alla loro città un'amministrazione che possa essere retta dai consiglieri eletti e non, come aveva a lungo minacciato il Consiglio comunale uscente, da un commissario prefettizio, per l'impossibilità di raggiungere un accordo fra i partiti per una Giunta democratica ed efficiente.

Nessuno dei partiti in lizza nasconde le sue speranze, ma nessun osservatore imparziale può giudicare con troppo ottimismo la situazione. Nel passato Consiglio la maggioranza spettò fino ad un certo punto alle sinistre, che avevano ventun seggi su quaranta. Poi, dopo le dimissioni di un consigliere del psi, la Giunta di sinistra dovette dimettersi a un anno dall'elezione. Successivamente, svaniti nel nulla tutti i tentativi per formare una Giunta con una maggioranza precostituita, fu formata una Giunta d'emergenza presieduta dal repubblicano Bottiroli, che tuttavia ebbe vita breve per le dimissioni di oltre metà dei consiglieri. Così è stato necessario, per evitare la gestione commissariale, un nuovo ricorso alle urne.

I voti riportati nelle passate elezioni dai vari partiti furono questi: psi 7685, pli 769, pri 714, psi 4042, dc 7291, msi 869, psdi 1535.

In Cassazione il ricorso per l'enigma di «Villa Rosetta»

Ovada, sabato sera.

Martedì 14 novembre si discuterà in Cassazione il ricorso per l'enigmatica vicenda di «Villa Rosetta» di Ovada, di cui fu protagonista l'agricoltore Giuseppe Arata di Ovada. Ecco in breve i fatti: la sera dell'8 dicembre '57, un inquilino della «Villa Rosetta», sita in corso Saracco e di proprietà dell'ing. Bonifacio, verso le 24 udì provenire rumori dalla stanza da letto occupata dalla domestica dei padroni della villa, certa Carla Lanza. Uscito sul pianerottolo, notava che la porta era semiaperta e che la giovane si agitava, col capo immerso nel sangue per ferite inferte da un corpo tagliente. Dato l'allarme intervenivano i carabinieri che conducevano indagini, fermando l'ex fidanzato della Lanza, Giuseppe Arata. L'inchiesta si concludeva con il rinvio a giudizio dell'Arata per tentato omicidio.

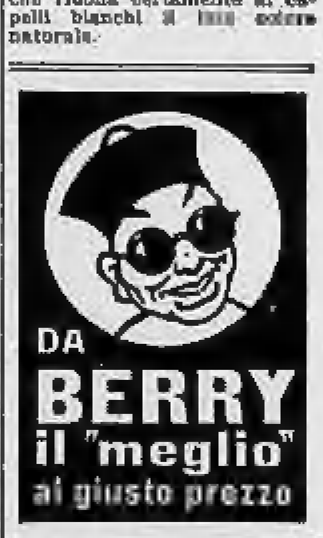
Il processo si celebrava davanti all'Assise di Alessandria nel giugno 1958 e l'imputato, difeso dall'avv. Piero Baltestrero ne usciva assolto per insufficienza di prove; sentenza confermata dall'Assise di appello di Torino. Sia il procuratore generale che l'imputato sono ricorrenti.

DIGESTIVO
ANTONETTO
antiacido
AGISCE IN 1 MINUTO

Min. San. Reg. N. 15045 - Aut. Decr. n. 1094 del 3-3-61

FORMULA ATOMICA

Un'importante formula è stata trafugata. Il controspionaggio l'ha ritrovata e la formula è salva. L'inventore per la preoccupazione era completamente incanutito; ma si rassicuri: è salva anche la formula della brillantina anticanizie cubana liquida o solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.



DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 25 - TORINO
Telefono 537-565

PERTRIX
Made in Germany
Astucci per pile e batterie radio-acustica

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli - indagini - infedeltà.
Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Telefono 511-024

per la PUBBLICITÀ
- LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO
MILANO
ROMA
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
MILANO
Via Bergogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
ROMA
NAPOLI

visan distrugge i batteri della cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione
visan calma prontamente il dolore

visan
combatte il mal di gola

lire 200
10 compresse
Scatole da 6-10-24 compresse

visan è un prodotto VISTER

In serie C duplice agguato per le capolista

La Biellese gioca a Varese: il primo posto è in pericolo

Anche il Fanfulla, di scena ad Ivrea, corre un grosso rischio - Casale e Pro Vercelli in casa contro Mestrina e Treviso - Il Savona impegnato con la Cremonese

Il campionato di serie C si accende, un metaforico barile di dinamite è pronto a scoppiare sotto la classifica e a sconvolgere l'attuale situazione, che vede la Biellese ed il Fanfulla al comando, seguiti ad un punto dal Varese, dalla Mestrina e dal Vittorio Veneto. La giornata di domani prevede infatti una serie di incontri di importanza determinante: la Biellese gioca a Varese, il Fanfulla va a far visita a quell'Ivrea che domenica scorsa ha rischiato di vincere a Biella. Due incontri-chiave, che potrebbero dare un volto nuovo al campionato.

Il Varese, malgrado i nomi famosi che compongono la sua formazione, non ha ancora fornito una prova tanto convincente da farlo ritenere come la più probabile squadra-guida del torneo: i risultati tuttavia non sono mancati ed una vittoria sulla Biellese, trasformando i varesini da inseguitori in inseguiti, potrebbe cancellare con l'evidenza della classifica ogni eccessivo dubbio.

I bianconeri piemontesi non sono nel loro periodo migliore, stanno cercando ancora una vena costante di gioco, che per ora sgorga solo a sprazzi; essi formano tuttavia una squadra di carattere e dal morale saldo che difficilmente (vedi l'esempio di Savona) mancherà alla prova negli appuntamenti con avversarie di rango. A Varese ne uscirà certamente un confronto incertissimo, tanto più se Cartello — come sembra — riuscirà ad aver disponibile anche Rebecchi, infortunatosi contro l'Ivrea.

Ecco le probabili formazioni: Varese: Lonardi; Tellini, Del Bene; Magri, Greco, Cascia; Borella, Beltrandi, Orlando, Mangiarotti, Mezzalira. Biellese: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Ninni, Stacchino, Magheri, Turatti, Sogliano.

Quanto al Fanfulla, la difesa lodigiana — che ha subito appena due reti in sette gare disputate — subirà un durissimo collaudo sul campo di un'Ivrea in crescendo e galvanizzato dal pareggio di domenica scorsa ad Ivrea. Il ritmo degli arancioni piemontesi e le indiscutibili doti di cannonieri come Stocco, Streri e Duvina, unite alla esperienza di anziani come Amatele, Orlando e Bertetto possono anche permettere all'Ivrea un'impresa clamorosa che costituirebbe anche la prima affermazione piena di una squadra apparsa finora particolarmente sfortunata. L'allenatore Bussi ha confermato, perdurando l'indisponibilità di Invernizzi e Canavesi, la formazione che così bene si è battuta a Biella, e cioè: Biggi; Graziutti, Marcoc; Bertetto, Orlando, Bonicatto; Stocco, Amatele, Guagan, Duvina, Streri.

Mestrina e Vittorio Veneto, che dividono il secondo posto col Varese, giocano entrambe in trasferta, rispettivamente a Casale e a Pordenone. I nerostellati piemontesi, reduci dal prezioso pareggio di Valdagno, sperano di riuscire a battere la solida Mestrina, valendosi del probabile rientro di Mansino per ridare un po' d'incisività alla prima linea. La Pro Vercelli dal canto suo, relegata in terz'ultima posizione a causa di una catena di risultati negativi, non potrà purtroppo usufruire della sua formazione migliore nel tentativo di tornare alla vittoria a spese del Treviso. Mancherà infatti Marchioro, il regista dell'attacco, che verrà sostituito da Dappiano, il quale lascerà la maglia n. 9 a Bellinazzi, mentre il militare Ciocchetti riprenderà il suo posto nella mediana.

Quanto al Savona, la squadra ligure — che attende il momento propizio per balzare alla ribalta — ha un compito non troppo difficile ospitando la Cremonese. Egualmente senza troppi pericoli dovrebbe essere infine per la Sanremese la trasferta di Bolzano, contro la squadra ultima in classifica ancora a digiuno totale di punti dopo sette partite.

Amatele (a sinistra), l'esperto regista dell'Ivrea, impegnato domani col Fanfulla

LA SERIE D

Borgomanero in trasferta sul campo di Pietrasanta

L'Imperia ospita il Rapallo - A S. Margherita il Viareggio Pronostico favorevole per Aosta, Derthona, Asti e Trinese

L'ottava giornata del campionato di serie D, girone A, offre un programma particolarmente interessante, specie per quanto riguarda le squadre di centro classifica e il nutrito e compatto gruppo di coda. Infatti, a parte il Pavia che dopo la sconfitta di domenica scorsa contro la Sestrese è precipitato al fondo della graduatoria con 4 punti, ben sette squadre sono al penultimo posto con 5 punti.

Per la capolista viareggina, la trasferta di domani sul campo della Sammargheritese non dovrebbe costituire motivo di eccessiva preoccupazione anche se i liguri sono avversari decisi a risalire la corrente. Tuttavia, nella peggiore delle ipotesi, al Viareggio basterebbe un pareggio per rimanere in vetta alla classifica.

Alle spalle del Viareggio troviamo il tandem Borgomanero-Imperia che occupa il secondo posto con soli due punti di distacco. Entrambe le squadre dovranno affrontare un turno abbastanza impegnativo. Le prospettive di un incontro molto combattuto sono riservate al Borgomanero, la squadra neo promossa, che giocherà sul campo del Pietrasanta contro rivali molto tenaci e sostenuti dal loro pubblico. L'undici piemontese è composto di elementi veloci che svolgono un gioco prevalentemente d'attacco: è loro riservato un compito piuttosto difficile per superare la solida barriera difensiva dei toscani.

Per l'Imperia che ospiterà il Rapallo, le previsioni sono favorevoli, almeno sulla carta, poiché si tratta di una formazione molto forte, difficile da piegare sul proprio campo. Ad ogni modo, per le due squadre liguri il confronto di domani è abbastanza importante anche perché sono molto interessate alla classifica, tenendo presente che il Rapallo occupa il terzo posto con 9 punti.

Partita da seguire con interesse è pure Entella-Trinese, poiché entrambe le formazioni sono a 8 punti ed in ottima posizione di classifica. Il Pavia invece, riceverà la Novese, una compagine che va per la maggiore la quale non mancherà di approfittare del particolare momento di crisi che travaglia la squadra pavese, che si batterà con la forza della disperazione.

Le altre «piemontesi» Asti, Derthona ed Aosta giocheranno in casa con avversarie della loro stessa levatura e con lo stesso punteggio fatta eccezione per l'Albenga che ha due punti in più e giocherà sul campo dell'Asti.

Valaggia del Borgomanero

Il Cuneo a Chieri nel torneo dilettanti

Chieri, sabato sera.

Nel cartellone della giornata di domani del campionato piemontese dilettanti di Prima Categoria (girone B) fa senza dubbio spicco la partita in programma sul campo comunale di Chieri. L'undici di Viola, terzo in classifica dopo sette giornate di gare, ospita infatti il Cuneo, che occupa attualmente la seconda posizione insieme al Cenisia, con un punto di vantaggio sui chieresi e due di distacco dalla capolista Pinerolo. Uno scontro diretto, di importanza determinante nel quadro del torneo, tanto più che le facili trasferte delle altre vedette del girone, accentrano l'attenzione generale su questo confronto fra due squadre di fama, cadute l'anno scorso insieme al Cenisia dalla serie D e smaniose di tornare nella divisione inferiore col fermo proposito di ritornare rapidamente a galla.

Il Cuneo, che viene giudicato sulla carta come il più quotato rivale del Pinerolo nella lotta per la promozione in serie D, giunge domani a Chieri con la ferma intenzione di vincere e di allontanare definitivamente la minaccia di una pericolosa rivale. Gli azzurri dal canto loro, punzecchiati da una questione di prestigio oltre che dall'interesse di classifica, intendono cogliere a danno dei biancorossi una clamorosa vittoria. Risultato non del tutto impossibile ora che la prima linea chierese ha acquistato, con Geremia, un centrattacco ricco di grinta e di belle doti di sfondatore. Dovrebbe uscirne comunque un confronto appassionante ed incerto, in una cornice imponente di pubblico, con la speranza che i buoni rapporti fra le due società e la presenza di un arbitro di valore riescano a mantenere l'acceso confronto nei limiti della correttezza.

L'allenatore del Chieri, Giovanni Viola, (ex-portiere della Juventus) non ha ancora deciso la formazione, riservandosi di fare la scelta definitiva dopo aver constatato le condizioni del terreno di gioco. Lo schieramento più probabile è comunque quello di domenica scorsa, con: Cantone; Rossano II, Tuninetti; Magliola, Petrucco, Canio; Giocco, Barberis, Geremia, Nicco, Rigoletto.

Fatevi bene i conti!

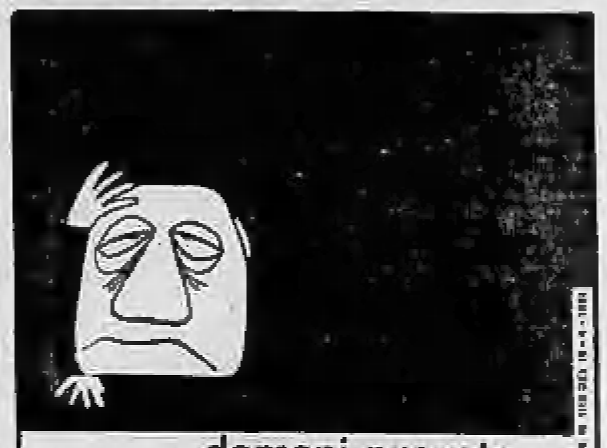
I terreni rendono il 2%
Le case rendono il 6%
I titoli industriali il 7%

I DISTRIBUTORI AUTOMATICI DIECI VOLTE TANTO

perché è l'unico commercio senza spese fisse

Scriveteci precisando il capitale disponibile. Vi sottoporremo il nostro piano d'investimento.

F. M. CAPITOL S.p.A. - via E. Q. Visconti 11 - ROMA



...domani provate l'UVASAL

Mal di capo, sonnolenze, bocca impastata, alito cattivo, possono essere causati dall'intestino "fuori registro". Eccovi un consiglio che riunisce l'esperienza di ieri alla tecnica di oggi: domani provate l'UVASAL. Versatene una dose in un bicchiere d'acqua: ecco pronta una bibita gradevole che regola l'intestino. Nelle farmacie: flacone L. 400 - busta L. 120.

UVASAL

UVASAL - Via Carlo Alberto, 28 - TORINO

A Torino, internazionale di nuoto

C. S. Fiat-Mulhouse stasera in piscina

Perondini, uno dei nuotatori del Fiat che gareggiano questa sera (foto Moisio)

Alla piscina coperta dello stadio comunale di Torino si disputa questa sera un'interessante manifestazione natatoria, il confronto internazionale tra le squadre del C. S. Fiat e del F. C. Mulhouse. Nel mese di maggio si era disputata la prima prova, ma nella città francese, ed i nostri nuotatori avevano vinto con un lieve scarto di punti.

Il programma di stasera comprende: 100 dorso, 100 rana, 100 stile libero, 100 farfalla, staffetta 4x50 «misti», staffetta 4x50 «delfino». Le gare inizieranno alle ore 21.

Nella compagine torinese sono incerte le presenze di Lazzari e di Rora, mentre il velocista Perondini (alle prese con esami) sarà in vasca anche se non in perfette condizioni di forma.

Nella prova dei 200 metri rana, per la rappresentativa francese scenderà in lizza il campione di Francia Kichl che non appartiene al «Mulhouse» ma è stato «prestato» a questo sodalizio per l'occasione.

L'ingresso del pubblico, questa sera alla piscina coperta dello stadio, sarà gratuito. Lo scopo che si propongono i dirigenti torinesi è quello di «propagandare» efficacemente lo sport natatorio e pertanto l'ingresso «libero» deve intendersi in tal senso, affinché molti giovani presenzino alle competizioni e si appassionino al nuoto.

Domani al Motovelodromo contro il Shell Berre l'Etang

Per il Torino XIII di rugby esordio nella Coppa Latina

L'ingresso del rugby a tredici nel novero delle federazioni aderenti al Coni pare assai vicino, e si tratterebbe di un atto di giustizia nell'ambito della nostra organizzazione sportiva, in quanto il gioco «a tredici» è in Italia sullo stesso piano dilettantistico (se non di più ancora) del rugby a 15, accolto da tempo nel comitato olimpico. Se la distinzione ha ragione di esistere in Inghilterra — dove il «tredici» è nato, nelle contee di Lancashire e Yorkshire, negli ultimi anni del 1800 — poiché le squadre di rugby a tredici giocatori sono essenzialmente professionistiche e forse anche in Francia, in Italia la differenza di trattamento tra i due sports della palla ovale non ha nessun fondamento.

L'ammissione del «tredici», più veloce e spettacolare del «quindici», al Coni pareva cosa fatta, poi la decisione è stata rimangiata; la questione non può essere accantonata ed entro il '62 c'è ragione di credere che i nostri rugbisti possano essere riuniti in una sola Federazione. In attesa di una soluzione logica del problema, le squadre italiane di «tredici» proseguono con passione la loro attività: si è giunti ad un campionato nazionale ad otto squadre (Gorena, Padova, Frigomar, Treviso, Venezia, Belluno, Verona, Magliano e Torino XIII) ed a numerose «amichevoli» con formazioni francesi, che hanno raggiunto nel 1961 un'importanza quasi uguale a quella del gioco a quindici. Proprio in questi giorni, ad esempio, in Francia è attesa con molto interesse la partita fra la nazionale di rugby a tredici e la fortissima rappresentativa della Nuova Zelanda.

Il campionato italiano ha inizio domani. Il Torino XIII (non bisogna dimenticare che il rugby a tredici italiano è nato nella nostra città, con la squadra della Ginnastica) ha ottenuto di rinviare la prima partita: domani infatti, la formazione dell'allenatore Rama è impegnata al Motovelodromo (ore 15,15) contro il Shell Berre l'Etang, nella prima partita della Coppa Latina. E' questo un torneo che impegna, oltre ai torinesi ed ai loro avversari di domani, anche l'Aubagne, il Gaselec ed il Mulhouse. L'Aubagne ed il Gaselec, come il Shell Berre, sono squadre del litorale francese attorno a Marsiglia, dove il «tredici» è molto diffuso ed ha migliaia di appassionati.

Il Torino XIII ha già favorevolmente impressionato in Francia tre settimane or sono, battendo per 13 a 10, con un vigoroso finale, una selezione dell'Aubagne. La squadra torinese vive praticamente della passione dei giocatori; un esempio per tutti è il quarantatreenne Bonino I, uno dei punti di forza della compagine. La squadra si allena al mercoledì in palestra ed al sabato sul campo; i giocatori dedicano allo sport parte delle ore lasciate libere dagli impegni di lavoro. L'esordio in Coppa Latina contro il Shell Berre, una formazione appoggiata dal più grande complesso di raffinerie della Shell, appare molto impegnativo. I torinesi presenteranno la formazione migliore, con Bonino I, Verdi, Bonino II, Guarnieri, Vaira, Cattaneo, Tamagnone, Marazzina, Dravo, Molari, Bladone, Tagini e Naddeo.

PALLACANESTRO

Simmenthal e Ignis: due vittorie facili?

Nella «prima serie» di pallacanestro la quarta giornata di campionato non dovrebbe recare mutamenti sostanziali alla classifica. Le due capolista a pieno punteggio (6) Simmenthal e Ignis giocheranno domani sul proprio campo contro due avversarie a loro nettamente inferiori, rispettivamente l'Algor Pesaro (5) e il Vigevano (3). In entrambi gli incontri il risultato pare scontato, ma sarà interessante vedere quale resistenza il Pesaro potrà opporre alla compagine di Rubini, vittoriosa domenica scorsa, con netto margine di punti, sulla Fonte Levissima, che i pronostici della vigilia indicavano come un'autorevole candidata allo scudetto. Il gran ritorno di Riminucci e il particolare grado di forma di Pieri hanno ridato al Simmenthal la forza di due anni or sono, quando la squadra milanese era l'incontrastata dominatrice del torneo di basket.

I campioni d'Italia della Ignis non hanno però alcuna intenzione di lasciare il passo ai loro grandi rivali e, più che all'incontro di domani, essi pensano alla sesta giornata di campionato, quando dovranno recarsi a Bologna sul campo della Virtus. Non soltanto Ignis e Simmenthal avranno vita facile, poiché anche la Virtus (5) non dovrebbe faticare a superare la Stella Azzurra (5). La Fonte Levissima (3) dovrà invece guardarsi dalla neopromossa Zoppas (4), che domenica scorsa ha ottenuto a Vigevano la sua prima vittoria. Il Biella (4) si recherà a Roma ad incontrare la Lazio (2) con molte probabilità di successo, mentre il Petrarca (4) ospiterà il Livorno (4).

Nel campionato femminile di serie A si disputa domani la seconda giornata. A Torino si svolgeranno due incontri: Autonomi-Onda Pavia (Palasport, ore 17) e Fiat-Europhon (palestra Riv ore 17,30). Le due squadre torinesi dovrebbero consolidare il loro primo posto in classifica, ma se il successo del Fiat è scontato in partenza, più difficile sembra il compito dell'Autonomi. Incerti appaiono invece i confronti di Milano e di Busto che vedranno rispettivamente l'Oso Basket opposto al Lanco Torino e la Bustese di fronte al Virtus Piacenza. Negli altri gironi fanno spicco due «derbies», quello di Bologna fra il Fontana e l'Ultravox e quello di Trieste fra Philco e Circolo Marina.

Nel girone C della serie A maschile la squadra torinese della Riv, che insieme al Prealpi sembra avere le maggiori possibilità di puntare al successo finale, sarà ospite del Fiera Milano e cercherà di ripetere il successo ottenuto domenica scorsa a spese del Valenza. Il calendario sarà completato dai seguenti incontri: Gira-Pirelli, Fulvius-La Torre, All'Onestà-Santagostino e Salco-Imola; riposa Prealpi.

Schermitrici torinesi in pedana a Basilea

Cinque schermitrici del Club Scherma di Torino, accompagnate dal maestro Dario Mangiarotti, sono partite per Basilea, dove domani disputeranno il locale torneo di fioretto internazionale, individuale e a squadre.

La «tricolore» juniores Vannetta Masciotta figurerà fra le favorite, validamente spalleggiata dalle promettenti Padoini, Oggero, Quassolo e Garra.

Sessanta milioni in palio sulla pista di Washington

Duello ippico tra americani e russi

Milano: a confronto i puledri del galoppo - Torino: due riunioni, una oggi con il premio Carpano, l'altra domani con il premio Castello di Stupinigi

Oggi all'ippodromo americano di Laurel Park, nei pressi di Washington, si corre nel pomeriggio la decima edizione del «Washington D. C. International», dotato di 100 mila dollari di premi (oltre 60 milioni di lire italiane) sulla distanza di 2400 metri. Questa prova, considerata una delle più importanti del mondo, mette ogni anno a confronto assi americani ed europei.

Saranno alla partenza cavalli americani (Kelso, TV Lark), svedesi (Wonderboy), russi «Zabeg, Ernich), venezuelani (Prontupcial), francesi (Misti) e irlandesi (Sail Cheoil). Particolarmente interessante quanto saprà fare Misti, secondo a Deauville dietro Molvedo e terzo a Parigi nella scia di Molvedo e di Right Royal: il favorito della corsa è l'americano Kelso, uno dei più forti galoppatori statunitensi.

Domani a Milano importante confronto fra i puledri di due anni del galoppo (Bethania, Sinnai, Antonella, Sassano) e gli anziani (Rio Marin e Adrasto); in corsa ci sarà anche la francese Cytharis, un'ottima velocista: la gara è l'ultima grande prova del galoppo a Milano per quest'anno, il premio Chiusura (L. 6 milioni, m. 1400).

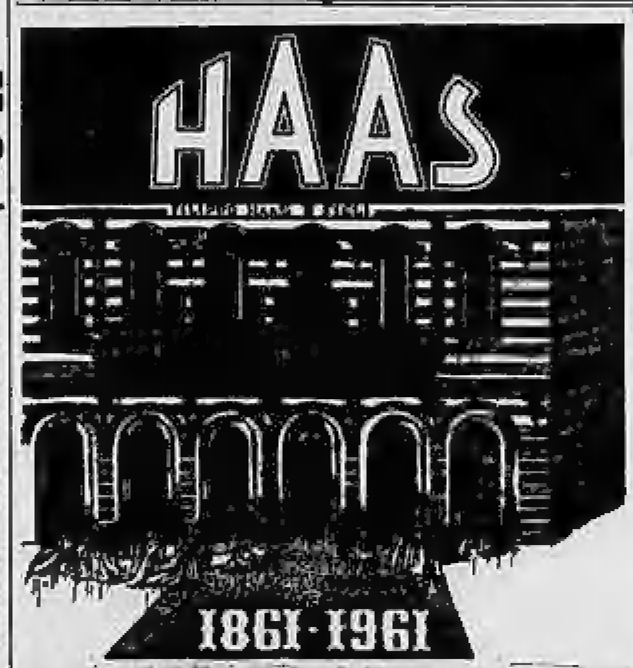
A Torino due riunioni ippiche: oggi alle 14,15 corse al trotto; domani, alla stessa ora, galoppo. Prova di centro del programma odierno — che comprende otto gare con molti partenti — è il premio Carpano (L. 1.000.000, m. 1600), in cui correranno: Fehicio, Abu Cinco, Massaua, Coroné, Grastello, Lussemburgo, Tehran, Mister Wu; [illegible] confronto, estremamente incerto; una certa preferenza può andare a Massaua, Lussemburgo e Tehran.

Il programma di domani comprende otto gare, in cui correranno: *Premio Palazzo Civico (L. [illegible], m. 1600)*: Springhills 51, Stormy Weather 58, Cecilia 57. *Premio Val Chisone (L. 400.000, m. 1800)*: Milolo 60, Paolina Borghese 53, Swank 50, Emerand 48 ½. *Premio Barbaresco (L. 455.000, m. 1800)*: Macolina 52, Hubert 58, Ulysses 53, Orion 53, Arcoli 55. *Premio Castello di Stupinigi (ostacoli, L. 1.400.000, m. 4000)*: Austral 65, Lokifospachi 68, Tassoni 70, Pollini 67, Sea Admiral 70. *Premio Magg. Litta Modignani (gentlemen, L. [illegible], m. [illegible])*: N'Aimez que Moi 74, Beaujolais 74, Velatheri 74, Bernini II 72, Tocsagno 69, L'Apache 68 ½, Istrago 67 ½, Olmigo 67, Aberall 66, Selana 66 ½, Tosciano 65 ½. *Premio Cirié (L. 500.000, m. 1000)*: Etruia 44, Almin 50 ½, Caletina 49 ½, Anassimandra 49, Olearia 53 ½, Anthemion 50. *Premio Monte Colombon (L. 550.000, m. 2400)*: Alnus 57, Mistò 51 ½, Arietta 48 ½, Isajana 48, Orchidée 47, Mongusto 48. *Premio Valle Scuglia (L. 440.000, metri [illegible])*: Giavello 53½, Ma Fortune 52½, Grivola 53½, Villaricca 54, Grand Burgrois 51½, Belindax 51, Inal 56.

Sono favoriti: 1. Cecilia, Stormy Weather; 2. Milolo, Paolina Borghese; 3. Arcoli, Hubert; 4. Austral, Pollini; 5. Beaujolais, Istrago, N'Aimez que Moi; 6. Anassimandra, Olearia; 7. Alnus, Mistò; 8. Inal, Villaricca.

ESCAVATORE BUCYRUS ERIE 22
Motore Caterpillar - attrezzatura dragline come nuovo - VENDESI.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 13 - MILANO

HAAS



1861-1961

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
VELLUTI TENDAGGI DAMASCHI
in lana, cotone, seta, lino e Bemberg
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
in tutte le altezze da 100 a 460 cm.
Consegna immediata anche per forti quantitativi
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO VIA ROMA 320 TEL. 42.761

...dal 1785
PANFORTE
PEPI
SIENA
RICCIARELLI-CAVALLUCCI-COPATE
la classica marca

Passiamo in rassegna le partite più importanti della "dodicesima" di campionato

Ricomincia la caccia all'Inter in fuga

Due squadroni in un momento difficile

Milan-Juventus

Rocco è nei guai perché deve decidere fra troppi elementi (escluderà Greaves oppure Sani?), mentre Parola si preoccupa di trovare undici uomini validi da mandare in campo a San Siro

Milano, sabato sera.

Le inconsuete ed agitate vicissitudini del Milan e le contrarietà che [illegible] hanno afflitto la Juventus non sono riuscite a scalfire minimamente l'importanza e la [illegible] del grande confronto di domani. La vendita dei biglietti per lo Stadio di San Siro, iniziata quindici giorni fa, ha già consentito alla segreteria del Milan di preventivare un afflusso notevolissimo, forse il «tutto esaurito» se le condizioni del tempo non peggioreranno. La pioggia fitta ed insistente aveva fatto rallentare le richieste; ma la parziale schiarita, che si spera non fugace, ha ridato l'impulso che l'ormai vecchia tradizione ha sempre fatto registrare.

Il volto della squadra rossonera alla vigilia dell'appassionante ed atteso confronto, è ancora da decifrare. In prima linea esordirà sicuramente Ghiggia e forse anche Sani, ingaggiati all'ultimo momento per sopperire alle insufficienze della manovra ed alle stravaganze dell'inglese Greaves. Ieri sera un'ennesima consultazione-fiume, alla quale ha partecipato l'intero stato maggiore rossonero, ha confermato ancora una volta che l'attuale situazione richiede decisioni e provvedimenti di emergenza. Forse mai, al Milan, si sono vissuti momenti di incertezza e di precarietà come questi; eppure un cauto ottimismo continua a circolare, con chiaro riferimento alle magnifiche vittoriose prove fornite contro l'Inter e contro la Roma.

Ieri al centro «Schuster» la tregua del maltempo ha indotto Rocco a far sostenere ai suoi uomini un intenso allenamento atletico; poi l'allenatore ha raggiunto in serata la sede rossonera per conferire col presidente e con gli altri dirigenti.

Questioni e problemi di carattere tecnico si mescolano evidentemente con le delibere spettanti alla presidenza: le condizioni d'ingaggio per Ghiggia (si è parlato di [illegible] lire per ogni partita disputata), la sistemazione del giovane Rivera, l'atteggiamento da assumere nei riguardi di Greaves, per il quale proprio ieri è giunta una nuova concreta offerta di un forte club inglese, offerta notevolmente superiore a quelle già avanzate dal Chelsea e dal Tottenham. Il presidente rossonero Rizzoli ha deciso di cedere Greaves e manderà nei prossimi giorni a Londra il segretario della società per la definizione.

Concretata l'assunzione di Ghiggia (come da comunicazione ufficiale diramata ieri sera), l'allenatore Rocco non ha potuto fare altro che convocare 18 giocatori: Ghezzi, Liberalato, Maldini, Salvadore, Trebbi, David, Trapattoni, Radice, Pelagalli, Ghiggia, Sani, Altafini, Rivera, Conti, Barison e Greaves. Ghiggia, come si sa, è «assimilato italiano» e pertanto non entra nel computo dei giocatori provenienti da federazioni estere; perciò Rocco per formare l'attacco dovrà escludere o Altafini, o Greaves, o Sani. Se il terreno di San Siro risulterà domani pesante, è probabile che l'ultimo sia l'escluso. Comunque, uno schieramento a sorpresa, forse anche per lo stesso Rocco.

Se Rocco potrà decidere tra [illegible] uomini, Parola dovrà accontentarsi dei... resti della squadra affidata alle sue cure. Soltanto nel pomeriggio infatti l'allenatore della Juventus potrà decidere non diciamo la formazione ma appena i nomi degli elementi disponibili da portare a Milano. Sivori non giocherà, Rosa accusa una forte contusione muscolare, Charles non è ancora ben guarito, Mora sta meglio ma permangono i dubbi sulla opportunità della sua utilizzazione, Emoli ha un ginocchio gonfio. Impossibile quindi parlare di schieramento dei bianconeri per San Siro, anche se i malanni non sono gravi (il discorso non vale per Sivori). Parola deciderà soltanto all'ultimo minuto.

Anche Rosa è incerto: soffre d'una contusione muscolare

Gli arbitri di domani (Inizio alle ore 14,30)

SERIE A (12a giornata)

Fiorentina-Roma: Francescon
Vicenza-Venezia: Angelini
Lecco-Udinese: Sbardella
Mantova-Bologna: Gambarotta
Milan-Juventus: Rigato
Palermo-Atalanta: De Marchi
Sampdoria-Inter: Adami
Spal-Padova: Lo Bello
Torino-Catania: Jonni

SERIE B (recupero)

Sambened.-Reggiana: Rebuffo

SERIE C (girone A)

Bolzano-Sanremese: Pieri
Casale-Mestrina: Fratti
Ivrea-Fanfulla: Marengo
Legnano-Marzotto: Saravia
Pordan.-Vittorio V.: Piantoni
Pro Vercelli-Treviso: Pianca
Savona-Cremonese: Pfiffner
Triestina-Saronno: Mariotti
Varese-Biellese: Giunti

SERIE D (girone A)

Aosta-Sestri Levante: Cabova
Asti-Albenga: Giorgetti
Derthona-Sestrese: Lavetti
Entella-Trinese: Bonfanti
Finale-Massese: Grava
Imperia-Rapallo: Guzzoni
Pavia-Novese: Picasso
Pietrasanta-Borgomane.: Olivati
Sammargh.-Viareggio: Negri

Il capo-cannoniere Hamrin

I GRANATA SONO NETTAMENTE FAVORITI

Torino-Catania

Preannunciata dai siciliani una tattica difensiva ad oltranza - Santos non cambia formazione (e le sue «carte» migliori si chiamano Law e Baker entrambi in ottima forma)

Riprende il campionato, ed il calendario riserva agli sportivi torinesi l'incontro fra i granata ed i rosso-azzurri di Catania. Una partita questa che all'apparenza sembra facile per Law e compagni, facile perché la situazione della squadra siciliana non è delle più brillanti, perché i torinesi sono lanciatissimi... all'inseguimento dell'Inter, perché l'incontro si disputa al campo di via Filadelfia e le condizioni d'ambiente sono tutte favorevoli agli uomini di Santos.

Attenzione però a non eccedere in ottimismo! I fattori esposti poc'anzi sono tutti precisi ed esatti, ma nel calcio le sorprese sono un po' all'ordine del giorno. I catanesi poi annunciano uno schieramento «tutto tattica», il che significa in parole povere che adotteranno particolari accorgimenti difensivi. Anche per questo si può essere certi che i granata dovranno impegnarsi a fondo per superare «il muro» dei siciliani.

La formazione del Torino sarà quella solita, la stessa che ha superato il Padova nell'ultima gara disputata prima dell'interruzione per la parentesi internazionale. Dall'Inghilterra infatti sono rientrati in buona efficienza sia Law che Baker, ed in buona forma sono risultati anche gli altri, che hanno usufruito di alcuni giorni di riposo. Lo schieramento granata sarà pertanto questo: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

Il maggior problema per il Catania è quello di tenere a freno Denis Law, il regista del gioco granata. Questo si pensa a Catania e l'allenatore della squadra siciliana, Di Bella, dopo avere visto alla prova, davanti al video, il giocatore inglese nella partita di Manchester, ha rilasciato in proposito questa dichiarazione: «E' ingenuo pensare che un elemento del genere possa essere fermato mettendogli una sentinella a fianco. Sarebbe troppo facile. Per marcare Law ci vorrebbe un giocatore della sua stessa statura tecnica. Dei nostri, il solo Szymaniak potrebbe accettare il duello alla pari. Ma io non posso assolutamente sacrificare il nostro miglior elemento per bloccare il migliore degli avversari».

All'allenatore catanese è stato allora chiesto quale soluzione abbia scelto per fronteggiare l'asso granata. La risposta è stata immediata: «Il solo modo di limitare l'attività di Law è quello di isolarlo, di fargli mancare i rifornimenti. Se il Catania riuscisse ad assumere a Torino il comando delle operazioni a metà campo, il problema potrebbe ritenersi risolto. Sarebbe sbagliato da parte nostra — ha aggiunto Di Bella — pensare che tutta la forza del Torino sia concentrata su Law. Quella granata è una squadra dove giovani e anziani hanno trovato una perfetta fusione, una squadra equilibrata in ogni reparto e degna della classifica che occupa. Il compito per noi è dei più ardui, anche se non proprio disperato».

Di Bella ha portato a Torino quindici elementi lasciando a casa Grani e Castellazzi, in condizioni di scarsa forma. La formazione sarà annunciata nel pomeriggio dopo l'ultimo allenamento che la squadra catanese svolgerà a Torino.

Baker è ritornato dall'Inghilterra con intenti polemici: Catania avvisato...

La capolista cadrà nel trabocchetto?

Sampdoria-Inter

Monzeglio torna all'antico: giocheranno Skoglund e Cucchiaroni - Herrera incerto: sì o no per Humberto?

Genova, sabato sera.

Benché da circa un mese i blucerchiati non siano più così brillanti come in settembre (si sono fatti battere a Marassi dal Palermo ed imporre il pareggio dall'Udinese), sono tutt'altro che rassegnati a recitare un ruolo di secondo piano nel campionato in corso. La classica «idea» di una nuova vittoria sull'Inter e qualcuno di essi — leggasi Skoglund — è assai certissimo della vittoria, e domani giocheranno il tutto per tutto, nell'intento di superare la squadra di Herrera: un successo li riporterebbe nei quartieri alti della classifica e li rinnoverebbe anche sotto il profilo morale. Una sconfitta, invece, potrebbe anche significare il resto del campionato all'insegna della mediocrità.

Oltre a Skoglund c'è anche Brighenti che si sente in dovere di dir la sua: l'anno scorso fu proprio nella partita di Marassi contro l'Inter che il centrattacco si aggiudicò tutte le quattro reti messe a segno dalla Sampdoria nella porta di Buffon. Quest'anno invece il tiratore scelto del campionato [illegible] ha le polveri umide: una sola rete all'attivo in undici partite. Qualcuno vuol attribuire le cause dell'appannamento di Brighenti al fatto che egli non abbia più [illegible] a sé un campione della levatura di Ocwirk, ma questo può essere valido fino ad un certo punto. E' vero che Bodi e Veselinovic non sono ancora riusciti ad ambientarsi completamente nella loro nuova squadra, ma è altrettanto vero che la Sampdoria in quest'anno appare assai meno brillante in ogni reparto di quanto non lo sia stata l'anno scorso, indipendentemente dal grado di forma del suo centrattacco: gli anni passano per tutti.

Per la partita di domani Monzeglio ha annunciato da tempo il suo ritorno all'antico, dopo gli esperimenti di Veselinovic e Vogel. Ritornano per l'occasione Skoglund e Cucchiaroni, e quale mezzo destro sarà in campo Bodi. La formazione [illegible], insomma, chiamata a dire una parola definitiva sulle attuali possibilità della squadra di Monzeglio.

* *

Dopo la stentata e fortunosa vittoria strappata allo stadio di San Siro contro il Palermo l'Inter è andata a vincere a Edimburgo contro gli [illegible] dell'Hearts (che mercoledì prossimo renderanno la visita, per il secondo turno eliminatorio della coppa «Città delle Fiere»); ciò è valso certamente a rafforzare il morale della squadra capolista che dopo il grave infortunio occorso al suo capitano Suarez, aveva accusato un po' di sbandamento.

La comitiva nerazzurra partita giovedì per Santa Margherita Ligure, è stata raggiunta ieri da Hitchens e Szaglio.

L'unico dubbio, per la formazione, è costituito dalla presenza o meno di Humberto; ma, in base alle ultime notizie, sembra che il direttore tecnico Herrera abbia l'intenzione di rimandare ancora una volta l'esordio nel nostro campionato dell'italo-portoghese. Pure Szaglio dovrebbe restare in panchina, dimodoché lo schieramento più probabile dei nerazzurri sarebbe questo: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Bettini, Hitchens, Morbhetti, Corso.

L'assenza di Suarez regista e animatore della squadra si farà certamente sentire; ma l'Inter è in possesso di un gioco omogeneo e bene organizzato che dovrebbe permetterle di restare ancora imbattuta in trasferta (l'unica sconfitta che figura al passivo dei nerazzurri si è verificata infatti allo stadio di San Siro nel derby).

Hitchens

All'insegna della più grande incertezza

Fiorentina-Roma

Sarti portiere dei viola: per Albertosi è già finito il periodo di gloria - Carniglia ha risolto ogni dubbio

Angelillo, è rimesso a nuovo dall'incontro con l'Israele giocato a Torino (Tel.)

Firenze, sabato sera.

Il ritorno dei giocatori che hanno partecipato agli incontri della Interleghe in Gran Bretagna ha permesso a Hidegkuti di constatare le loro condizioni fisiche e varare quindi l'elenco definitivo dei convocati per l'incontro con la Roma. La lista comprende: Albertosi, Castelletti, Dell'Angelo, Ferretti, Gonfiantini, Hamrin, Malatrasi, Marchesi, Milan, Milani, Orzan, Petris, Rimbaldo, Robotti, Sarti. La formazione comunque è quella decisa già da molto tempo e cioè la stessa che ha battuto il Milan quindici giorni or sono: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

* *

Per isolare la squadra in vista della partita di domani con la Fiorentina, il direttore tecnico della Roma, Carniglia, si è ritirato con i giocatori già da mercoledì sera a Montecatini: nella quiete della cittadina termale ha raggiunto la comitiva giallorossa ieri verso mezzogiorno Lojacono, di ritorno da Manchester; Francisco, accolto festosamente dai compagni, ha voluto partecipare all'ultimo galoppo d'allenamento svoltosi nel pomeriggio, al termine del quale don Leone ha comunicato ufficialmente la formazione che scenderà in campo a Firenze: Matteucci; Fontana, Corsini; Carpanesi, Losi, Pestrin; Orlando, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli. Sono caduti così tutti i dubbi che si nutrivano ancora per la presenza in campo di Carpanesi e Manfredini. Carniglia ha confermato la fiducia nel centravanti dichiarando che «Pedro [illegible] contro il Beograd gli ha convinto abbastanza: ha ritrovato la via della rete; aveva bisogno di segnare per ritrovare fiducia in se stesso. Manfredini, domani a Firenze, si farà valere».

I bergamaschi con tre "reduci" dall'Inghilterra

Palermo-Atalanta

Il Bologna di scena a Mantova forse senza Pavinato - Si affrontano a Ferrara la Spal ed il Padova

Riusciranno i tre «reduci» dall'Inghilterra, Nielsen, Colombo e Maschio, a sostenere l'Atalanta nell'impegnativa, durissima trasferta di Palermo? Il «trio» che tanto ha brillato a Manchester ed a Glasgow non è certo in condizioni invidiabili di freschezza e potrebbe forse risentire degli effetti del viaggio e delle fatiche sostenute. D'altro canto è proprio la presenza in squadra dei tre summenzionati a galvanizzare gli atalantini ed a rendere sensibile la «carica» che la squadra lombarda sempre dà sul terreno palermitano.

Nella compagine siciliana si avrà una «novità»: il lancio all'estrema destra dell'ex-barese De Robertis; per il resto, tutto normale, con una gran voglia generale di balzare alla ribalta con un successo sugli atalantini.

La cosa non è però sì semplice né facile: l'Atalanta possiede un rinomato (ed efficace) impianto di gioco e se di questo sono fonte i «tre» di Manchester, è altrettanto vero che gli altri non sono di molto inferiori. Battaglia grossa, dunque, domani alla «Favorita» ed un pronostico praticamente impossibile.

Altri due esordi dovrebbero [illegible] domani, quello del portiere (ex-barese) Magnanini nel Venezia e del centravanti Campana nel Lanerossi Vicenza: il giovane attaccante torna così a giocare tra la gente di casa sua e potrebbe fornire (con una «ripresa» in tono superiore), una nota positiva per il complesso vicentino.

Basterà comunque il ritorno di Campana per rendere agevole la gara ai vicentini? Chi risponde è no. Il Venezia, «ricaricato» dopo la parentesi internazionale, ripresenta i suoi uomini migliori ed ha finalmente in porta un atleta del quale tutti i neroverdi hanno completa fiducia. Ciò potrebbe essere determinante negli effetti del risultato.

A Mantova arriva il Bologna, con Janich ma probabilmente senza Pavinato. Il forte terzino fra le gare di [illegible] e di Manchester hanno posto in evidenza di fronte al pubblico inglese ed alle masse sportive italiane che hanno seguito le vicende «Interleghe» attraverso le trasmissioni televisive) accusa una lieve distorsione al ginocchio destro ed è stato visitato ieri dal professor Gui che gli ha prescritto due giorni di riposo. Domattina quindi spetterà a Pavinato l'ultima decisione; se dirà di no il suo posto verrà preso da Lorenzini.

La trasferta mantovana del Bologna, quasi un «derby» data la relativa vicinanza tra le due città, richiamerà gran folla allo stadio dei biancorossi: questi annunciano il rientro di Tarabbia e l'utilizzazione di Del Negro all'ala destra.

A Ferrara si affrontano Spal e Padova, due compagini che hanno entrambe bisogno di racimolare punti per la classifica. Mari, allenatore dei padovani, rinuncia in formazione Barbolini ma dovrà fare a meno di Celio, costretto al riposo da un fortissimo dolore di denti.

Colombo

Domattina a Torino piemontesi di sciabola

Domattina a Torino, presso la sede del Michelin Sport Club in corso Umbria, si svolgeranno i campionati piemontesi assoluti di sciabola. Al torneo interverranno i migliori esponenti del Club Scherma, con il nazionale Pinto, l'iridato juniores Salvadori e Leonelli, mentre è ancora incerta la partecipazione del campione d'Italia Calarese, il quale assumerebbe il ruolo di assoluto favorito, nonché di Ravagnan, rientrante dopo l'intervento in cui dalle scorse lavorazioni.

Ufficio Pubblicità Chatillon

✱ negli impermeabili
pratici leggeri
indistruttibili

✱ nelle calze
velatissime morbide
resistenti

✱ nella biancheria
soffice elegante vaporosa

Helion ...CHE FIBRA!

CHATILLON

MILANO - via Conservatorio, 7/13

STUDIO PRO-RA

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. [illegible]
BARBERO: Corso Sebastopoli 274
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via [illegible] 243
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 55
Via M. Cristina 16
Via Cibrario 37
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele [illegible] bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aéro-Modele - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaries - Antiques
AFRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 45-427

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Tessuti d'arredamento e papiers peints. Via Lagrange 3

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Cammica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: V. Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELE: Via Roma [illegible] (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA Philatélie - Philatelist
TALFONE: Via C. Alberto 30/c, tel. 512-029

FIORAI Fleuristes - Flowers
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-125

GALLERIE D'ARTE Galeries d'art - Art galleries
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18) Personale di Umberto Lilloni

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

IMPERMEABILI Imperméables - Raincoat
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 227

LIQUORI Liqueurs - Liqueurs
P.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 283
A. CHIOSSI - Forniture generali: Via Po 13

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeurs - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: Corso Vitt. Eman. 200

PELLETTERIE Maroquineries - Peltry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, tel. 81-542

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 23
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-038
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

SEMENTI Semences - Seeds
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
CARTE PARATI DONATI: Via Lagrange 3
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. M. Cristina 125

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

TERRENO industriale mq. 46.000 divisibile Orbassano (Sodos) privato vende 1000 mq. Telefonare 789-353.
TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cocchiarelli, Cibrario 14. 1054
TERRENO industriale privato vende, 12 km [illegible] Torino. Telefonare 776-055.
TERRENO industriale strada Lucento mq. 4750 netti vendo. Tel. 383-048.
TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 888-800, ore 13-15. 1007
TERRENO proprietari vendono giornate 6 libere [illegible] Villafranca Piemonte. Telefonare [illegible]. A39868
TERRENO residenziale grande progetto approvato, Madonna Campagna, vendesi. Telefonare 95-352. A38459

ULTIMO CONVENIENTE ALLOGGIO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI VENDESI ZONA STADIO. LUNGHE RATEAZIONI, COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 539-871.

VENDESI alloggio 3 camere servizi, [illegible] Giulio Cesare, 3.200.000 trattabili, volendo affittato 18.000 mensili. Telefonare 282-375. A38019
VENDESI basso fabbricato Santa Rita mq. 160 qualsiasi uso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino».
VENDESI [illegible] Milano, 15 camere, [illegible] garage. Telefonare [illegible].
VENDESI terreno residenziale molti posizione solida, strada statale Sestriere Tunasio. Telefonare 658-147. A39121
VENDESI, zona Grugliasco, terreno piccola media industria servizi lottizzabile minimo mq. 2000, lire 4000-5000 mq. Telefonare 674-437 - 23-486. 16
VENDO [illegible] alloggio 4 camere cucina, servizi, [illegible]. Richiesta 1.150.000 [illegible] trattabili. Telefonare 527-098, ore pasti.
VENDO liberi 2 negozi mq. 68 con 80 mq. magazzini sottostanti. Richiesta 7.300.000, c.so Regina Margherita 85 bis. Visite 14-17. 784
VENDO muri piccolo negozio vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 751-822.
VENDO 3 camere servizi [illegible] borgo S. Paolo L. 4.700.000. Tel. 375-158.
VENDONSI bellissimi alloggi signorili, doppi servizi. corso Montecucco 24, quasi corso Francia. Telefonare 796-673.
[illegible] via Tesiona zona Italia 61 impresa Felice vende alloggi signorili 2-3 camere soggiorno. Moderni. facilitazioni pagamento. A38570
VIA Juvarra 15 bis vendesi due camere servizi alloggio signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718
VIA Ormea 17 bis, terzo piano, vendo una due quattro camere abbinate. Moderno, Nizza 170. A38573
VILLA collinare, vicinanze Cavoretto, 10 camere tripli servizi, parco, piscina nuova, vendesi occasione. Telef. 660-005.
VILLA in costruzione 30 vani, ottima posizione con terreno vendesi, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A38671
VILLE moderne solide ed eleganti costruzioni da L. 2.950.000. [illegible]

[illegible]

perchè è un **PHILIPS**

Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

gratis
un flacone di
CLIP - SPRAY
la nuova
lozione pre-rasatura!

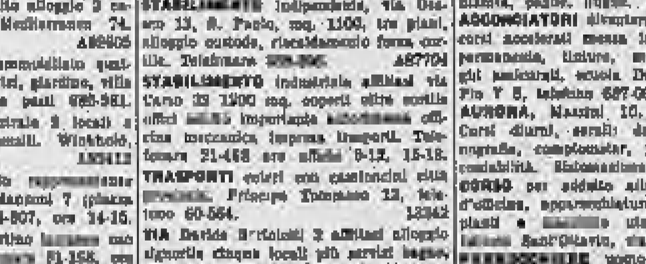
nell'elegante
cofanetto di metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.a. MELCHIONI - MILANO

[illegible]

Per i vostri occhi il meglio!
Lenti **ZEISS**



precisione

presso
i migliori
ottici

CARL ZEISS
Il marchio di fama mondiale

[illegible]

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

[illegible]

la **Rinascente**
moda maschile

L'ABITO COMPLETO

la **Rinascente**
ha esteso il settore
della moda maschile;
il suo assortimento
è studiato per l'uomo
che segue la moda
ma non ha
tempo per scoprirla.

Ha dato molta
importanza
agli abiti interi
che sono considerati
corretti per l'80%
delle circostanze
della vita di un uomo

Alla Rinascente
troverete
certamente
la vostra taglia.
Gli accessori
sono stati tutti
studiati in coerenza.

NOBLEMAN
la Rinascente

NOBLEMAN
È IL MARCHIO DI QUALITÀ,
ELEGANZA, MODA,
NEL SETTORE MASCHILE
DELLA RINASCENTE

la **Rinascente**
Genova via Verazzano

E' partito ieri sera in treno da Vienna

Molotov in viaggio verso un'oscura sorte

Alle 23,30 ha varcato la «cortina di ferro» «Sono soddisfatto», avrebbe dichiarato a un doganiere - Forse a Mosca l'attende un processo

(Nostro servizio particolare)

Vienna, sabato sera.

Calmo e composto — anche se scuro in volto — Viacesiav Molotov ha lasciato Vienna ieri sera, alle 20,55. Insieme alla moglie Pauline, l'ex ministro degli Esteri di Stalin è salito su un vagone letto del direttissimo Vienna-Varsavia-Mosca. Non pareva affatto preoccupato per la sua sorte futura, che si presenta oscura e minacciosa. A Hohenau, un funzionario della dogana ha detto che l'ex numero 2 del comunismo sovietico e internazionale, varcando la frontiera austriaca, appariva «del tutto normale». «Mi ha detto — ha aggiunto il doganiere — che era soddisfatto». Di che cosa possa essere soddisfatto, il vecchio dirigente bolscevico contro il quale il 22° congresso ha rivolto tremende accuse, non è possibile saperlo. Ma forse si è trattato solo di una frase di circostanza.

Molotov è giunto alla stazione ferroviaria accompagnato da numerosi funzionari sovietici dell'ambasciata: non risulta però che qualcuno di questi funzionari sia salito con lui sul convoglio, che ha passato la frontiera della «cortina di ferro» alle 23,30 di ieri. Il gruppo di poliziotti austriaci che aveva avuto l'incarico di sorvegliare Molotov, non è riuscito a chiarire come l'ex ministro degli Esteri abbia potuto lasciare inosservato l'ambasciata sovietica, dove era entrato ieri mattina. «Le circostanze della partenza del signor Molotov — ha detto un funzionario della polizia austriaca — sono e rimarranno oscure. Comunque siamo contenti che egli se ne sia andato senza suscitare alcun incidente».

I giornalisti austriaci pensavano che Molotov avrebbe lasciato Vienna con il volo regolare dell'«Aeroflot» in partenza da Schwechat questa mattina alle 8,15. Essi non hanno saputo della partenza serale in treno fino a quando il convoglio aveva ormai lasciato da un pezzo la capitale austriaca. Solo uno dei fotoreporter sguinzagliati alle calcagna dell'ex ministro degli Esteri è riuscito a fotografarlo poco prima della partenza.

Forse per deviare i giornalisti lanciati alla ricerca del colpo «sensazionale», la signora Pauline Molotov — mentre il marito era all'ambasciata — è uscita tranquillamente a fare delle spese. E' poi tornata alla sua abitazione e nessuno l'ha più vista uscire, così come nessuno ha visto Molotov uscire dalla sede dell'ambasciata: ma i due coniugi, a quanto è stato possibile sapere, sono giunti insieme alla stazione ferroviaria di Vienna.

La voce della imminente partenza di Molotov aveva cominciato a correre poco dopo che alcune fonti bene informate avevano comunicato che si stavano traendo, da parte sovietica, le prime conseguenze degli attacchi ai quali l'ex-ministro degli Esteri sovietico era stato sottoposto nel corso del ventiduesimo congresso. Secondo queste fonti, la cellula comunista dell'ambasciata sovietica — l'organizzazione di «base» alla quale Molotov apparteneva — aveva deciso l'espulsione dal partito dell'uomo che per tanti anni era stato uno degli idoli dei comunisti di tutto il mondo. In conseguenza di questa espulsione — sempre secondo informazioni dalla stessa fonte — Molotov veniva allontanato anche dal suo attuale incarico presso la commissione internazionale per l'energia atomica.

Che cosa debba affrontare adesso Molotov — che dovrebbe giungere a Mosca domani — al suo arrivo in patria, è ancora un mistero, così come un mistero è stata la sua improvvisa partenza. Se si dovesse giudicare dalla violenza degli attacchi di Krusciov e dalla recente lettera firmata da 350 «vecchi bolscevichi», si potrebbe pensare a un clamoroso processo.

La destalinizzazione sta seguendo, ormai, la sua strada, e ad essa è legata la sorte dell'ex ministro degli Esteri.

u. p.

Tempesta al processo della mafia

«Bastianeddu» amico del sindacalista ucciso accusa i «campieri» dei principi Notarbartolo

Un aspro scontro fra l'on. Taormina, che rappresenta la madre del giovane assassinato, e la difesa degli imputati In segno di protesta contro il Presidente della Corte d'Assise l'avv. Salvatore Mormino, del foro di Palermo, abbandona l'aula - Agghiacciante prova del terrore che lega la lingua a quanti sanno: un agricoltore di Sciara dice di non ricordare se ha mai deposto, mentre v'è il fascicolo con le sue dichiarazioni - Martedì verranno ascoltati i principali testimoni

(DAL NOSTRO INVIATO)

Caserta, sabato sera.

La quinta udienza del processo alle Assise di Santa Maria Capua Vetere è stata rovente e tempestosa. Più che in un'aula giudiziaria, pareva di trovarsi all'interno del «Pirotecnico» di Capua durante un'esplosione. Dieci testimoni sono stati uditi dalla Corte e la loro deposizione è avvenuta fra le continue interruzioni e i clamori degli avvocati.

Primo ad essere interrogato è Ignazio Selvaggio. E' un agricoltore sulla cinquantina. Tiene in mano un berretto. La sua deposizione avrebbe scarsa importanza. E invece è quella che scatena il primo putiferio.

Presidente — *Cosa ricordate circa l'uccisione del sindacalista Salvatore Carnevale?*

Teste (parlando evasivo, come per liberarsi al più presto dell'ingrato suo compito, quasi il pavimento gli scottasse sotto i piedi) — *Non ricordo nulla e confermo le dichiarazioni.*

Pronunciate queste parole, Selvaggio si alza e fa per andarsene.

Presidente — *Un momento. Se voi non ricordate nulla, come potete confermare?*

Teste (tace perplesso).

Presidente — *Oltre quanto diceste ai carabinieri, questo mai deposto in aula?*

Teste (evasivo) — *Non ricordo.*

Presidente — *Io sì, invece. Qui (e così dicendo afferra un fascicolo e glielo mostra) c'è una dichiarazione da voi fatta, durante l'altro processo poi rinviato. La dichiarazione è del 22 marzo 1960 (comincia a leggerla).*

Segue Giuseppe Scaccari. E' proprietario e gestore di un bar, in piazza Castelreale, a Sciara. Fu in quel locale che uno degli imputati, Giovanni Di Bella, si recò a bere uno «sciroppo», la mattina del 16 maggio 1955; giorno dell'uccisione di Salvatore Carnevale. Poiché il delitto accadde intorno alle ore 7,15 e dalla «trazzera» del «feudo Cozzo Secche» — ove venne trovato il cadavere del giovane — a Sciara ci vogliono 25 minuti, sia a piedi che a cavallo, data la caratteristica del terreno tutto a onde, lo stabilire l'ora esatta in cui Di Bella entrò nel bar è di importanza decisiva. Ma lo Scaccari, come già dichiarò, non ricorda con precisione. Il particolare può, però, essere dedotto da altri. Ogni mattina in quella piazza si trattengono due caprai, Vincenzo e Salvatore Galbo, che mungono il gregge e vendono il latte agli avventori. La loro deposizione è sfavorevole al Di Bella perché essi parlano delle 7,45. In un'ora e tre quarti vi è, dunque, tutto il tempo di uccidere un uomo a colpi di lupara e andarsi a ristorare con una bibita fresca.

Segue la deposizione di Michele Marsellino che è irrilevante.

Entra Sebastiano Russo. E' un contadino, socialista, organizzatore sindacale, già amico intimo di Salvatore Carnevale. Ha una quarantina d'anni. Fa parte del consiglio direttivo della Camera del Lavoro di Palermo. Lo chiamano «Bastianeddu».

Nel deporre, «Bastianeddu» parla troppo a voce alta e impetuosamente, come facesse un comizio, tanto che il presidente è costretto ad invitarlo perché si moderi. «Bastianeddu», che si rivela subito nemico aperto e dichiarato dei mafiosi, è finora — nonostante talune sue intemperanze — l'unico a non trincerarsi in cauti silenzi. Nella folla vi sono molti parenti degli imputati che lo guardano con occhi di fuoco. Ma «Bastianeddu», gesticolando, levandosi per poi sedersi, muovendosi tutto, è un torrente in piena che precipita a valle. Le sue affermazioni sono d'una gravità estrema per gli imputati. Infatti egli conferma che Salvatore Carnevale gli riferì la famosa frase detta dal Mangiafridda alla cava di pietra («Ne avrai ancora per poco delle tue imprese!»), parole cui l'altro rispose: «E allora vieni tu e ammazzami».

Rivela che fu lui, «Bastianeddu» a sconsigliare Carnevale dal recarsi all'appuntamento con i mafiosi nel «baglio». («Se vogliono parlarti, perché non vengono essi a casa tua»). Il compagno di idee e di speranze gli disse, ancora, che avrebbe fatto, in un comizio, i nomi di quanti avevano tentato d'intimidirlo, cosa che non poté realizzare perché i mafiosi lo soppressero.

Sotto quella gragnuola, la difesa tenta una manovra diversiva per porre in dubbia luce il «Bastianeddu». E così l'avv. Mormino informa la Corte che Salvatore Russo (su denuncia dei campieri del principe Notarbartolo, nota del redattore) fu sottoposto a procedimento penale perché, passando nella tenuta, allora ampia 1400 ettari, aveva raccolto per i suoi familiari qualche chilo d'olive. La denuncia venne in seguito archiviata, per un vizio di procedura («difetto di querela»). Ebbene non è quell'infortunio dovuto all'azione dei quattro campieri oggi accusati — osservano gli avvocati — a determinare l'acre animosità di «Bastianeddu» contro gli imputati?

On. Taormina (parte civile) — *Ma che facciamo, il processo alle olive dei principi Notarbartolo?*

Avv. Di Giovanni — *I nostri difesi non sono mai stati processati per furto!*

On. Taormina — *Scegliete, dunque, fra un «ladro di olive» — posto che «Bastianeddu» lo fosse — e quattro assassini!*

Avv. Mormino (scattando in piedi) — *Non hai alcun diritto di usare la parola «assassini»! Non c'è ancora una sentenza che abbia stabilito questo!*

On. Taormina — *Ma io qui non sono un giudice. Io sono un avvocato di parte civile! Sono in quest'aula per accusare, partendo da un profondo convincimento!*

Presidente (suona più volte il campanello e sbatte furiosamente il pugno sul leggio) — *Silenzio. Dico, silenzio! Fate parlare il teste!*

«Bastianeddu» riprende la sua deposizione e afferma che tutti e quattro gl'imputati lo minacciarono.

Tardibuono — *E' falso! Non ti ho mai minacciato. Io sono un cittadino...*

Voce dal pubblico — *Onesto...* (alcuni ridono).

«Bastianeddu» — *Tu menti! Io, signor presidente, non solo fui minacciato più volte dai campieri del «feudo» dei principi Notarbartolo, ma continuo a essere minacciato ancora oggi! Ciò è accaduto recentemente, da parte di un cognato di Tardibuono, certo Filippello Nicasio. Il 25 agosto scorso mi recai dal brigadiere dei carabinieri di Sciara per denunciare il Nicasio, ma il sottufficiale disse che non poteva agire, se non avessi presentato una querela scritta!*

Presidente — *E perché non la presentaste?*

«Bastianeddu» — *Perché, pur essendoci decine di persone presenti quando il Nicasio mi minacciò, nessuno avrebbe testimoniato! Bisogna vivere nelle zone dove comanda la mafia, per capire queste cose!*

Tardibuono — *Signor presidente, io non ho mai avuto un cognato che si chiami Filippello Nicasio!*

Presidente (rivolto a «Bastianeddu») — *Cos'è questa storia?*

«Bastianeddu» — *Il Filippello ha sposato in seconde nozze una sorella della moglie di Tardibuono.*

Tardibuono (confondendosi) — *Io... veramente non ricordo... ma... queste notizie sono recenti... e nel carcere mi sono sfuggite certe vicende familiari. Posso sbagliarmi...*

Presidente (severo) — *Sedete dunque, Tardibuono.*

Quando il testimone riprende, si verifica l'incidente più grave. Poiché gli avvocati della difesa continuano a interrompere «Bastianeddu» con battute ironiche, il presidente li reprime duramente.

Avv. Di Giovanni (a voce altissima) — *Lei usa con noi un tono che non possiamo consentirle!*

Avv. Mormino (urlando ancora più forte — se ciò è possibile — del Di Giovanni) — *Lei ci tratta come scolaretti! Adesso basta! Noi non siamo abituali a tutto ciò! Siamo degli avvocati anziani!* (ed infuriato abbandona l'aula).

Presidente (conciliante) — *Non rimproveravo specificamente l'avv. Di Giovanni o l'avv. Mormino, ma tutti gli avvocati. Così non si può continuare.*

Imputato Mangiafridda — *Io non ho mai minacciato «Bastianeddu». Tu, «Bastianeddu» non hai coscienza.*

«Bastianeddu» — *Tu, Mangiafridda, non hai anima!*

Segue un confronto con Di Bella e Panzeca, che negano di avere minacciato il teste, mentre egli, deciso, conferma.

Quindi «Bastianeddu» narra come un suo cognato, Francesco Giammartino, e il fratello di Francesco, Giuseppe, con il pretesto che avessero sottratto tre chili d'olive all'amministrazione dei principi Notarbartolo (uno degli imputati precisa: «erano quindici!»), vennero costretti a lasciare la terra. «La verità è che essi, i campieri, dissero ai Giammartino: Se non vi dimettete dal partito socialista, sarete scacciati!».

Il testimone è congedato, fra un vivacissimo battibecco degli avvocati (intanto Mormino è rientrato).

Chiude l'udienza Giuseppe Giammartino, che conferma d'essere stato minacciato più volte dai campieri «perché socialista», informando che lui e il fratello dovettero lasciare i terreni dati ad essi a mezzadria.

Il 14 saranno uditi i testimoni-chiave del processo: il capitano dei carabinieri Arturo Puglisi, Filippo Rizzo e Salvatore Esposito.

Crescenzo Guarino

Kennedy all'ambasciata indiana di Washington

Nel corso del ricevimento offerto in onore di Kennedy da Nehru all'Ambasciata dell'India a Washington, il Primo ministro presenta al Presidente americano e alla sua consorte la ballerina indiana Rasmee (Tel.)

Denunciata dai carabinieri per simulazione di reato

Si è tradita accusando un innocente la "miss" che inventò l'aggressione

Posta a confronto con un gruppo di giovani nella caserma di S. Germano Vercellese ha puntato il dito contro uno di essi dichiarando di riconoscerlo per l'autore della tentata violenza: si trattava di persona insospettabile - Forse ha mentito per smania di notorietà o per nascondere qualche peccatuccio

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, sabato sera.

La diciottenne «Miss calcio Olcenengo», Silvana Rosetta, è nei guai. E' stata denunciata dai carabinieri per simulazione di reato. Il suo caso, che aveva in questi giorni tenuto banco nel Vercellese e aveva fatto della giovane quasi una eroina si è rovesciato completamente e da accusatrice che era essa è diventata accusata. E ora è più che mai una povera ragazza che, per eccessiva leggerezza forse nutrita di «fumetti» e di fantasticherie dovrà rispondere d'un reato che non aveva preventivato indubbiamente quando decise di inventare la romanzesca storia.

La situazione nuova che s'è creata ha destato stupiti commenti, anche se non erano pochi nei giorni scorsi coloro che ritenevano poco verosimile il racconto fatto dalla Rosetta ai carabinieri sulla rapina e sull'aggressione. Soprattutto lasciavano perplessi: il fatto che si fosse tentato di rapinare una povera operaia come lei, presumibilmente non fornita di grosse somme di denaro; l'ora scelta per il presunto tentativo di violenza (le 5 del mattino) e la giornata, anzi la notte, freddissima; le circostanze dell'aggressione: afferrata per la collottola, buttata giù di sella dal «motorino» e colpita da un poderoso pugno al ventre; infine il particolare della motocicletta che si avvertì in lontananza e che costrinse alla fuga l'assalitore, la quale passò poi vicino alla ragazza senza che colui che la inforcava si accorgesse di lei. Inoltre i carabinieri, nelle varie deposizioni della giovane, avevano rilevato grosse discrepanze. Tuttavia pareva incredibile che il racconto della Rosetta, magari esagerato, fosse inventato di sana pianta.

A troncare ogni dubbio agli inquirenti fu un confronto «all'americana» effettuato ieri pomeriggio alla caserma di San Germano. Di fronte alla Rosetta vennero posti alcuni giovanotti vestiti nel modo che essa aveva attribuito al suo assalitore: berretto sportivo, giubbotto di pelle, sciarpa larghissima a coprire quasi per intero il viso. Tra costoro c'era anche il quarantunenne Giuseppe Rosso, da Olcenengo, fermato il giorno prima, il quale però era già stato riconosciuto estraneo al fatto avendo presentato un ottimo alibi. La Rosetta non ebbe dubbi nell'indicare uno di quegli giovanotti: «E' lui, lo riconosco», avrebbe detto la ragazza, senza rendersi conto che il suo castello di menzogne crollava miseramente: colui che era stato indicato come suo assalitore e rapinatore, era infatti una persona al di sopra di qualsiasi sospetto.

Gli inquirenti sentirono a questo punto di essere vicini alla meta. Interrogarono nuovamente la giovane. La Rosetta cercò per l'ennesima volta di dare una spiegazione plausibile alla sua denuncia di lunedì mattina, ma non riuscì a terminare il racconto; con uno scoppio di pianto confessava di avere simulato tutto. Ma per quale ragione? ci si chiedeva. A questo punto il caso della Rosetta diventa nuovamente misterioso. La ragazza non avrebbe dato alcuna spiegazione. Non dovrebbe tardare ad essere chiarito questo motivo, ma per intanto si brancola nel buio.

Forse Silvana, la cui personalità è assai più contorta e complessa di quella delle sue coetanee ha inteso in questo modo creare intorno a sé un alone di forte interesse e quindi d'un particolare fascino: un'avventura a fortissime tinte era l'ideale, deve avere pensato, per brillare più di quanto le fosse riuscito fino a quel momento. Non è neppure da escludere che abbia inscenato il clamoroso episodio solo per indurre i dirigenti dello stabilimento Châtillon di Vercelli a mutarle l'orario d'inizio del lavoro, che lei riteneva scomodo. Può darsi infine che la rapina e la tentata violenza siano falsi obbiettivi per nascondere qualche cosa di molto più grave. E' indubbio che la Rosetta, sia stato questo un suo scopo o no, è da una settimana la donna del giorno nel Vercellese, e non ha ancora finito di stupire.

w. n.

Silvana Rosetta, la diciottenne «Miss Calcio Olcenengo»

Ebbe complici l'ex-direttore dell'ufficio dazio a Varazze?

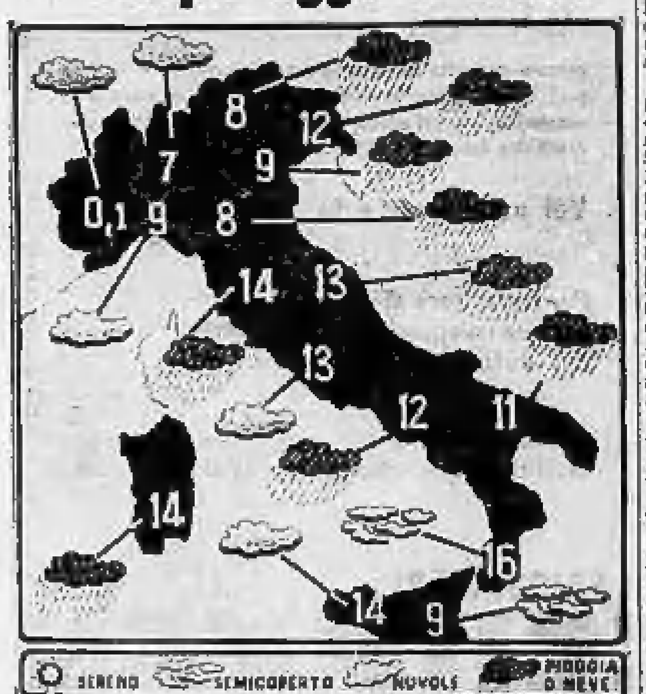
Savona, sabato sera.

(s.) Ha avuto complici l'ex direttore del dazio di Varazze, Giovanni Cervetto, nella truffa consumata ai danni del Comune e dello Stato? E' questo uno degli interrogativi cui la magistratura dovrà dare una risposta. Si dovrà stabilire infatti se il Cervetto faceva pagare interamente il dazio e l'Ige sul vino non registrato, tenendo per sé tutto l'importo, oppure se divideva la cifra con altri, che potrebbero essere ricercati tra coloro che il dazio e l'Ige dovevano pagare.

Sarà una ricerca assai lunga e laboriosa poiché si dovrà dapprima stabilire quanto vino è realmente entrato nella cinta daziaria di Varazze negli ultimi cinque anni, e quindi controllare migliaia di bollette e ricevute e non pochi registri.

Per ora una delle conseguenze minori di questa attività illecita del Cervetto è che gli impiegati del dazio devono ora lavorare al freddo. La caldaia dell'impianto di riscaldamento è infatti in un locale adibito ad archivio, bloccato dalla Tribunaria che ha preso in consegna la chiave.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Oro Gubra

LA CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

non si essicca
non sporca le mani
vi evita ogni spreco
è veramente insuperabile!

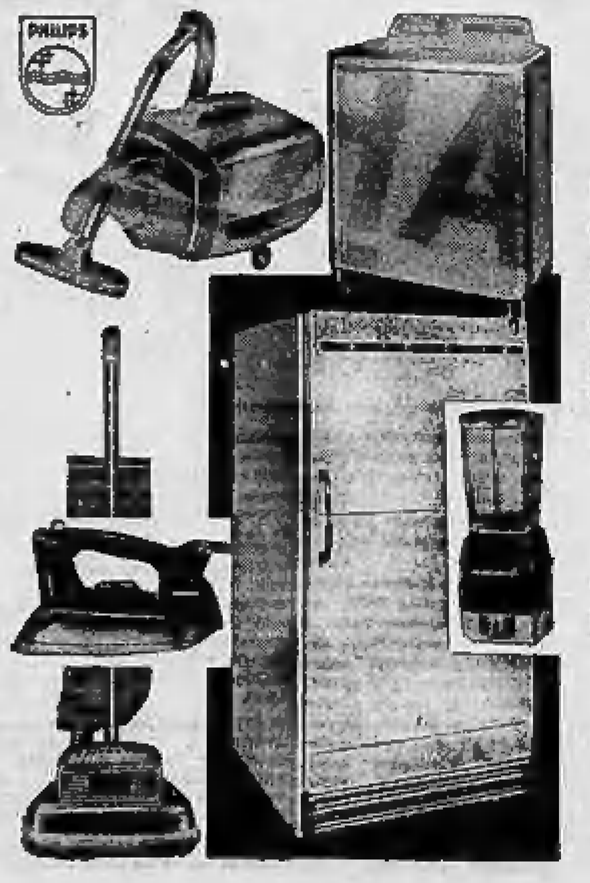
GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

DEBENEDETTI
VIA CERNAIA 38 - TORINO
RINNOVA I LOCALI. GRANDIOSA SVENDITA DI TUTTE LE MERCI: LANE - SETE - COTONI - IMPERMEABILI E CONFEZIONI DA UOMO E SIGNORA. PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE
APPROFITTATENE SUBITO

STABILE CENTRALE
USO INDUSTRIA SILENZIOSA 1300 mq.
DUE SALONI E UFFICI
VENDONSI PER DIVISIONE EREDITÀ
TELEFONARE 683.727

IMPORTANTE
DIRIGENTI, UOMINI D'AFFARI, CONIUGI, FIDANZATI, la scienza grafologica fa conoscere la personalità nei pregi e difetti attraverso i segni della scrittura. Inviando lo scritto che vi interessa riceverete, con riservatezza, risposta dall'Ente di fama internazionale: ISTITUTO GRAFO - psicologia grafologica - via della Rocca 38 - Telefono 883-916 - Torino.

ERNIA
Cura contenitiva col nuovo modello SLIPORT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Aut. 2110)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 650-365 - PORTA NUOVA Feriali 8-19 - Festivi, dom. 9-12



PHILIPS
più valore al vostro denaro con:
elettrodomestici - radio - TV
E' un consiglio della Ditta:
V. A. R. A.
Via Del Carmine, 28 - TORINO
Telefono 520.707

CONTI CORRENTI IPOTECARI

La possibilità di avere un fido in c/c in banca, costituendo in garanzia la proprietà immobiliare, deve richiamare l'attenzione di chiunque — imprenditore, industriale o commerciante — lavora in proprio, in quanto si possono raggiungere due scopi molto importanti: primo di poter orientarsi ad aumentare il patrimonio immobiliare senza intaccare il capitale circolante dell'impresa, secondo di poter mantenere e assicurare all'impresa i capitali necessari al suo buon andamento.

Il fido in conto corrente ipotecario, mentre permette di aver sempre in continua disposizione capitali liquidi per lungo periodo di tempo e di pagare gli interessi sulla sola parte utilizzata, evita il rilascio di cambiali e la ricerca di avalli e di fidejussioni.

Il fido ipotecario rappresenta un economico salvadanaio delle imprese.

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

offre a tutti le migliori condizioni di tasso consentite dagli accordi interbancari. Per informazioni rivolgersi alla sua Sede Centrale, alle 21 Dipendenze di Città, alle 133 Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi e nella Valle di Aosta.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 9)

A.A.A. [illegible] liberi ore pomeridiane, facile guadagno per [illegible] di sviluppo clientela, rimborso spese. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano cortile.

A. AZIENDA [illegible] assume personale maggiorenne, anche libero ore pomeridiane, guadagno garantito, possibilità sistemazione stabile. Via Mongineyro 70, ammezzato. 349

ADEM assume signore, signorine, lavoro organizzato, dignitoso, pratiche relazioni pubbliche, cultura; Piemonte, Veneto. Presentarsi mercoledì Pastrengo 16.

ASSISTENTE edile-stradale pratico contrazioni, direzione cantiere, istruzione media, referenze, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

ASSUMESI stenodattilografa 16-17enne. Presentarsi ore 15-18 Astori, piazza Castello 3. 25136

ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni per lavoro organizzato necessaria presenza distinzione e cultura media. Presentarsi via [illegible] 101, piano 2° organizzazione A.P. ore 9-12 al 15,30-18. 348

ASSUMIAMO impiegata preferibilmente ventenne pratica paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino». [illegible]

ASSUMIAMO impiegata preferibilmente anziana [illegible] contabilità [illegible]

[illegible]

CERCO istitutrice referenziatissima, francese o conoscenza francese per bambini tre e cinque anni residenti Milano. Telefonare Torino 44-777. A89447

[illegible] negozio calzature cercasi, pratica articolo. S. Secondo 1.

CONTABILE competente cercasi per [illegible] piccola azienda. Indicare dettagli carriera competenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 8425 — Torino».

CONTABILE esperto cercasi [illegible] industria meccanica. Manoscrivere referendando [illegible] occupati, età o [illegible] a: «Pubblicità [illegible] 4260 — Torino».

DATTILOGRAFA [illegible] ventenne cerca negozio [illegible]. Via Saluzzo 11. A89833

DEPOSITARIO medicinali cerca impiegata 18-30 anni. Scrivere curriculum referenziando a: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». 716

IMPIEGATA massimo 20enne, almeno 2 anni esperienza precedenti impieghi, assume Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 20, ore 17-18. 1048

IMPORTANTE ditta torinese assume subito stenodattilo [illegible] 18enne. Telefonare 21-000. 021

IMPORTANTE industria cerca giovane diplomato, militesente, da avviare carriera meccanografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».

IMPORTANTE società carattere nazionale, cerca magazziniere ed esperta impiegata 25-30enni per ufficio regionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

IMPORTANTE Società cerca libera subito impiegata ufficio contabilità, nozioni varie lavori ufficio dattilografia. Esigesi massima precisione e serietà, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1142 — Torino». A89147

INGEGNERE meccanico o elettrotecnico, esperto in installazioni, manutenzione impianti, età 35-45 anni, cercasi da primario complesso industriale. Indirizzare domanda corredata da curriculum, indicazione richieste economiche a: «Pubblicità Stampa 258 — Torino».

LABORATORIO analisi mediche cerca elemento esperto possibilmente laurea farmacia scienze naturali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino».

LAUREATO ingegneria meccanica privata esperienza produzione di serie cerca [illegible] industria prodotti elettromeccanici per direzione sala macchine utensili. Esigonsi [illegible] serietà, completa conoscenza del settore, familiarità con sistemi di produzione e controllo. Possibilità ottima sistemazione con retribuzione adeguata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A90025

PERFORATRICE e [illegible] per centro meccanografico [illegible] importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERITO chimico massimo quarantenne, dinamico, esperto trattamenti termici, prove distruttive e non dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

RADIOTECNICO provetto cercasi per [illegible] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8491 — Torino». A89659

RICERCASI in Torino personale produttivo qualificato. Stipendio, provvigioni [illegible] di legge. Presentarsi sig. Baldi, via [illegible] d'Aosta 5 bis, piano rialzato, ore ufficio. 751

RIVISTA femminile cerca signorina presenza signorilità personalità per vendita organizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A89660

SEGRETARIA privata giovane bella presenza assolutamente indipendente disposta viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

SIGNORINA 20enne pratica contabilità, stenodattilografia [illegible]. Telef. 628-831.

STENODATTILOGRAFA cerca importante Società. Telefonare 520-747.

STENODATTILOGRAFA padronanza tecnico-commerciale almeno due lingue cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino».

STUDIO legale cerca stenodattilografa, primo impiego. Telefonare 653-712.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A [illegible] sola o coniugi offresi referenziata mollica. Telefonare 583-178.

ABILE tubiciare referenziata offresi a ore anche pulizia uffici, bravissima stiratura. Telefonare 681-523. A89950

AFFILATORE 2ª categoria, offresi. Telefonare 584-267. A88116

ACQUISITATORE diciannovenne offresi [illegible] macchine. Telef. [illegible]

ACQUISITATORE meccanico libero mezza giornata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8470 — Torino». A90220

ATTIVO, torinese, esperienza quale maître di portiere hôtel, lingue, offresi. Telefonare [illegible]. A89458

AUTISTA C 42enne solo pratico città occuperebbesi anche fattorino, libero subito. Telefonare 783-890 ore 10-12.

AUTISTA cinquantenne magazziniere fiducia referenze pratico città offresi lavoro leggero. Tel. 406-068, ore pasti.

AUTISTA D pluridiplomato anni e riabilitabile a qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 585-581. A88711

AUTISTA espertissimo occupato offresi servizi festivi o serali. Telef. 379-035.

AUTISTA munito patente D occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 687-518 A88317

AUTISTA 3° grado, offresi subito. Messia Antonio, via Luzzo 41.

BARISTA offresi fisso anche fuori Torino ovunque. Telefonare 760-241.

BARISTA ventenne con referenze offresi. Telefonare dalle 13 alle 14 al 372-297.

BARISTA 20enne presenza offresi anche stagionalmente. Tel. 265-075 ore pasti.

BELLA presenza seria volenterosa offresi [illegible] o commercio pulizia ed anche lavori domestici non pesanti. Telefonare 614-032 [illegible] mercoledì sabato dopo ore diciannove.

CAMERIERE sola e abile baciata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A88958

CAMIONISTA [illegible] subito, offresi. Telefonare 80-144. A88107

CINQUANTACINQUENNE referenziato occuperebbesi [illegible] mansioni fiducia. Telefonare 381-949. A88969

CINQUANTENNE presenza con macchina referenziatissimo offresi fattorino esattore o lavoro fiducia. Tel. 365-685.

[illegible]

ESPERTO modellista tagliatore offresi a calzaturificio. Telefonare 882-345 Torino.

EX-CARABINIERE 42enne referenziato offresi per lavoro custodia. Tel. 793-885.

FRESATORE 2ª categoria offresi mezza giornata. [illegible] A88318

GIOVANE offresi negozio lavori o abbigliamento come commesso. Scrivere «Pubblicità Stampa 2157 — Torino».

GIOVANE 18enne offresi come fattorino o anche manovale. Scrivere: Borletto, via 8 Maseino 14. A89691

IMBALLATORE autista magazziniere, altro lavoro, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A89067

INFERMIERA libera cerca fare [illegible] fuori Torino. Telefonare 292-102. A88346

LAVORANTE parrucchiera offresi. Telefonare 320-885. A83473

LUCIDATRICE [illegible] abile pratica offresi subito. Telefonare 383-405.

[illegible] o aiuto magazziniere offresi libero subito. Tel. 583-357.

MAGAZZINIERE 28enne referenziato otto anni pratica imprese costruzioni autoveicoli cerca lavoro magazziniere o aiuto presso stabilimento od officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4467 — [illegible]».

MANOVALE specializzato offresi escluso [illegible] edili. Telefonare [illegible]144.

MANOVALE [illegible]enne robusto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4460 — Torino». A88290

MECCANICO garagista patente D offresi. Telefonare 774-334. A88422

MONTATORE COLLAUDATORE DIMOSTRATORE ESPERTO MACCHINE UTENSILI OFFRESI TRATTAZIONE AFFARI E ASSISTENZA CLIENTI. TELEFONARE 48-382. A89182

MOTORISTA trent'anni [illegible] cerca [illegible] impiego. Buone referenze. Telefonare 293-040. [illegible]

OFFRESI apprendista lavori generici, o [illegible] in giornata. Tel. 635-045.

OFFRESI autista 24enne pratico scuderia e autoforgone. Telefonare 281-510.

OFFRESI cuoco vendolo presso famiglia, referenziato ventiseienne. Tel. 531-802.

OFFRESI fattorino con propria auto C, pratico città, ecc. referenze, eventuale cauzione. Telefonare 783-593 ore 10-12.

OFFRESI subito motorista garagista. Telefonare 772-874. A89102

OFFRESI tubiciare referenze 3 o 4 pomeriggi settimanali, zona Crocetta. Telefonare 582-861. A89084

OFFRESI 17enne apprendista libera subito sartoria borgata Parella. Telefonare 754-101. A89424

PASTICCIERE finito offresi stagione montagna mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino». [illegible]

PENSIONATO offresi incarichi fiduciari, esazioni. Garanzie. Telefonare 393-627.

PENSIONATO quarantacinquenne patente C offresi giardiniere, bidello, custode. Arlo, via Sant'Anselmo 4. A88400

PICCOLA famiglia piemontese offresi portineria scale o tubiciare. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRATICA cucito [illegible] pulizia offresi ore mattino escluso festivo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».

PRATICA, seria, piemontese 40enne offresi commessa abbigliamento o merceria. Referenziata. Tel. 235-164.

PRATICISSIMA infermiera offresi ambulatorio o anche assistenza ammalata. Telefonare 299-306. A88485

PROSSIMI sposi offronsi portineria signorile. Referenze. Telef. 670-610.

PULITORE scale alloggi, offresi ore libere. Arsani, via Principi d'Acaja 11, Torino. A89188

QUARANTADUENNE pensionato [illegible] offresi posto fiducia, ottimo lavoro adeguato. Guidotti, corso [illegible] 32, Rivoli.

[illegible] presenza offresi fattorino o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino».

RADIORIPARATORE 18enne, capace, serio, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — [illegible]».

RAGAZZA quindicenne presenza offresi apprendista negozio calzature. Telefonare 686-142. A87734

RAGAZZO [illegible] libero [illegible] offresi domestico o qualsiasi lavoro. Referenze. Scrivere: Priori Giuseppe, via Argentero 1, Torino. A88428

REFERENZIATA offresi mezza giornata lavori casalinghi. Telefonare dalle 12 alle 14. Telefono [illegible]. A88103

[illegible]

SESSANTACINQUENNE occuperebbesi presso signora sola lavori leggeri. Telefonare 770-153. A88278

SIGNORA offresi lavori [illegible] uffici o scale. Telefonare 883-361 ore 15-16.

[illegible]

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A barriera Milano cercasi apprendista pellicciaia 16enne volenterosa. Telefonare 31-373. 165

ACCONCIATURE cerca manicure abilitata. Telefonare 761-230. A88104

ACCORDATORE [illegible] pianoforti cercasi [illegible] disposto trasferirsi, ottima retribuzione. Telef. 583-402.

AFFIDIAMO dilettevole attività coloritura stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belcondo, Casella postale 94, Firenze. 981

AGGIUSTATORE meccanico 2ª cercasi. Telefonare 383-290. A89483

AIUTANTE pellicciaia e abile per mollicura. Telefonare 550-671. A88316

AIUTO magazziniere per reparto spedizioni, 30-40enne cercasi da importante azienda. Precisare studi compiuti, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A89138

ALBERGO [illegible] periferico cerca cameriera fissa, ottimo trattamento. Telefonare 731-395. A87716

APPRENDISTA 14-15enne subito impianti gas cercasi urgente. Tel. 589-420.

APPRENDISTA sarta e aiutanti cerco, lavoro tutto l'anno. Tel. 45-386.

APPRENDISTE apprendisti radiomontatori 15-18 anni, assumiamo. Tel. 820-510.

APPRENDISTI meccanici [illegible] e aiuto magazziniere cercansi. Tel. 383-547

ASSUMEREBBESI subito lavoratrice fissa [illegible] privata, servizi domestici, assistenza bambini. Rivolgersi direttamente [illegible] Ubino, corso Giulio Cesare 108, telefono [illegible]. 1111

[illegible] 18enne robusto per [illegible]zion. Telefonare 687-807. A89637

ASSUMO operai carpentieri in ferro e apprendisti. Telefonare 297-170.

ATTREZZISTI fabbri meccanici, lamieristi idraulici sanitari, verniciatori, trasferti, contratto. Telefonare 277-602.

AUTISTA fattorino, patente C, giovane militesente cerca importante industria per deposito di Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AUTORIMESSA cerca notturno pratico. Presentarsi pomeriggio c. Casale 56.

BAMBINAIA per bimbo 7 mesi famiglia signorile cerca, alto stipendio. Telefonare 738-313. 975

CAMERIERA e cuoca referenziata età 25-40 anni cerca famiglia signorile 2 persone. Telefonare 537-846. A89417

CAMERIERA piani e guardarobiera [illegible] cercasi albergo II categoria. [illegible] Casella postale n. 13, Courmayeur [illegible]. A89085

CARROZZERIA cerca battilastra, verniciatori abili, ottima retribuzione. Telefonare 683-434. [illegible]

[illegible] parrucchiere signora cerca aiutante. Telefonare 41-783.

CERCANSI abili falegnami per lavoro in serie. Tel. ore ufficio al 393-228.

CERCANSI apprendisti, aiutanti elettricisti per cantieri. Tel. ore pasti 381-105.

CERCANSI coniugi quarantenni senza [illegible] marito occupato moglie tubiciare cambio alloggio. Telefonare 682-728.

CERCANSI lavoranti sarte per industria confezioni uomo in serie, e apprendiste da 14 a 18 anni. Presentarsi via San Secondo 20. 38365

CERCANSI macchiniste provette confezioni grembiuli vari anche a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino».

CERCANSI montatori e apprendisti idraulici. Telefonare 697-349, dalle 13 alle 14.

CERCANSI pulitori e apprendisti. Abitati, via Taggia 85, tel. 693-037.

CERCANSI ragazze apprendiste per confezioni sportive. Tel. 390-310.

CERCASI abile aiutante pellicciaia. Presentarsi via Calvino 44, Torino.

CERCASI abile apprendista e aiutante sarta. Telefonare 523-695. A88183

CERCASI abile cucitrice, pratica rammendo. Telef. 582-820. A88145

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 513-285. [illegible]

CERCASI aiutante o apprendista pellicciaia. Corso Trapani 115. Telefonare 31-610. A88346

CERCASI aiutante pellicciaia 14-15 anni. Presentarsi via G. Verdi 15, S. Maria, Collegno. A88051

CERCASI aiutante pellicciaia 15-18 anni desiderosi migliorare. Tel. 663-338.

CERCASI aiutantina sarta donna. Telefonare 481-002. A89420

CERCASI aiutantina apprendista sarta. Telefonare 677-007. A88454

CERCASI aiuto cuoco 16-17enne alimentari. Telefonare 394-501.

CERCASI bariste, baristi giovani pratici banco. Tel 373-147. [illegible]

CERCASI baristi 15-18enne. [illegible] via Po 22. A88108

[illegible]

PREZZI NUOVI!

Il Calzaturificio di Varese ha creato per voi la serie speciale MEC realizzata con modelli moderni e di alta qualità a prezzi veramente eccezionali:

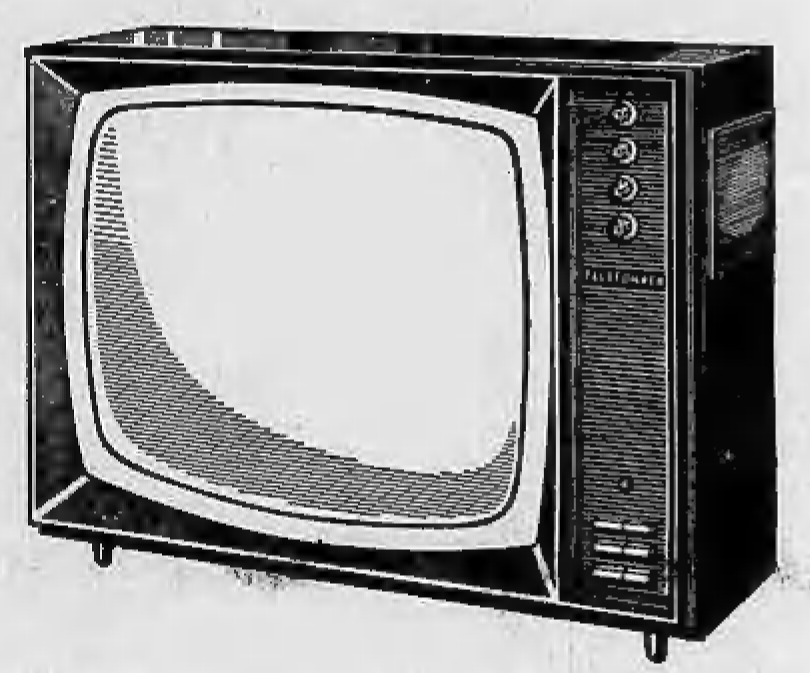
L. 5.500 e L. 5.900

La serie MEC vi offre il massimo di praticità ed eleganza

CALZATURIFICIO DI VARESE

70 FILIALI CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA

collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.

TELE FUN KEN

Partecipate al
giuoco del quadrifoglio d'oro

vincete per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per peri valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, del valore di L. [illegible] in su

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN e direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

(Continua a pag. 11)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Fiorisce un idillio a "Studio Uno" tra una Kessler (forse Alice) e il timido Amont

L'atmosfera senza polemiche della rubrica sembra propizia agli innamoramenti - Un mazzo di rose rosse per l'arpista dell'orchestra Canfora - Il regista Falqui e il produttore Sacerdoti promettono che la puntata di stasera presenterà alcune novità

ROMA, sabato sera.

(a.m.) Il mondo è bello perché è vario. Mentre a «Canzonissima» ingiurie e minacce rischiano di lasciar posto alle querele, a «Studio 1» fioriscono gli idilli. Niente di eccezionale, intendiamoci, qualche passioncella, qualche forte simpatia alimentata dal calore dei grossi «cinquemila» che rischiarano lo studio a giorno.

Così Alice Kessler sarebbe innamorata di Marcel Amont, il timido «chansonnier» di Bordeaux: abbiamo detto Alice, perché così dicono tutti a «Studio 1», ma giureremmo che fosse Ellen quella che abbiamo spesso visto fare gli occhi dolci al fortunato Amont (non vorremmo però con questo turbare la pace in famiglia, e poi, quando si tratta di gemelle, tutto sembra entrare in un'altra dimensione); così Dean Diggins, uno dei tre Mattison, si aggira tutto il giorno tra corridoi e androni del palazzo di via Teulada nella speranza di incontrare una graziosa segretaria di edizione della quale si dice irrimediabilmente invaghito; e poi c'è l'arpista dell'orchestra Canfora che ogni settimana, alla fine della trasmissione, si vede recapitare un grande mazzo di rose rosse: ma l'identità dello sconosciuto ammiratore continua ad essere avvolta nel mistero.

Per tornare però a idilli più nostrani, anzi a un duraturo legame nato all'ombra del mondo della canzone, l'ospite di questa settimana sarà Giorgio Gaber, il giovane cantante autore di quel fortunatissimo «Non arrossire» che la scorsa estate fu uno dei motivi più «gettonati» sulle spiagge italiane; il legame sentimentale si riferisce naturalmente a Maria Monti, non più tardi di due settimane fa presente a «Canzonissima» con una delle canzoni meno [illegible] che quella trasmissione abbia finora presentato.

Quanto a «Studio 1» in generale, poi, il regista Falqui e il «producer» Sacerdoti hanno assicurato che da stasera ci saranno novità d'una certa importanza: «Novità — hanno detto — che avranno lo scopo di ravvivare il programma che, come è stato rivelato da più parti, e non del tutto a torto, è forse un po' troppo stilizzato». Segno, questo, che a «Studio 1» si è sensibili alle critiche, siano pure minime.

Alice Kessler (ammesso che non si tratti della sorella) si dice sia innamorata dello «chansonnier» Amont

Marcel Amont

Una celebre voce e un "poliziesco" tra i programmi del Secondo Canale

Canta la Schwarzkopf - Il primo telefilm della serie «Città controluce»

Il secondo canale tv s'apre questa sera, alle ore 21,05, con un Concerto di Elisabeth Schwarzkopf, interamente composto di musiche mozartiane, che saranno eseguite dall'orchestra da camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Carlo Franci. Fra l'altro, l'illustre cantante tedesca interpreterà — dopo l'«Ouverture» da Così fan tutte — due arie di quest'opera: quella di Dorabella («E' amor un ladroncello») e quella di Fiordiligi («Per pietà...»).

Nata in Pomerania, la Schwarzkopf compì i suoi studi a Berlino e in quella città iniziò, negli anni trenta, la sua attività specializzandosi nel repertorio mozartiano e wagneriano. Divenne poi rapidamente famosa nel campo liederistico, della musica da camera e del teatro lirico.

La Schwarzkopf ha dimostrato di saper piegare la sua voce anche alle esigenze del melodramma italiano. Infatti, frequenti sono state le sue prestazioni alla Scala e nelle nostre maggiori sale da concerto.

* *

La città controluce è intitolata una serie di telefilm polizieschi, della durata di circa cinquanta minuti, di cui il secondo canale inizierà stasera le settimanali trasmissioni. La serie è di 13 episodi, tutti ispirati a fatti realmente accaduti e di cui si è a suo tempo occupata la cronaca americana. Il primo (quello di stasera) si intitola Il prezzo del riscatto, è stato realizzato dal regista J. Brahm ed ha per interpreti principali Paul Burke, Horace Mac Mahon ed Eli Wallach.

Il prezzo del riscatto è la storia vera del corrotto poliziotto Bane che a New York intende organizzare un grosso furto e per riuscirvi chiede l'aiuto di una cassiera, di un pugile e di un «play-boy», che ricatta conoscendo il loro poco pulito passato. Questi complici devono agire in stretta collaborazione con lui nell'effettuazione dell'impresa che avverrà durante un incontro di pugilato indetto a scopo benefico.

Ma la sera dell'incontro anche il tenente Flint, che da tempo sospetta di Bane, è presente in servizio nel luogo della riunione e può sorvegliare il disonesto poliziotto. Costui, a un dato momento, si allontana dalla sala per una telefonata fittizia e, aiutato dalla cassiera, mette tutto l'incasso della serata in una borsa che nasconde nel cassetto del pugile; quindi rientra nella sala, mentre fuori il terzo complice provoca un incidente d'auto per distogliere l'attenzione di tutti.

Sembra che tutto vada bene per il lestofante, quando il pugile, pentito si rifiuta di adempiere al suo compito. Bane viene scoperto, tenta di difendersi con la pistola, ma, nella sparatoria, viene ucciso.

La celebre cantante Elisabeth Schwarzkopf

Con l'Occhini e Sergio Fantoni

Prima italiana a Cesena d'una commedia della Sagan

Cesena, sabato sera.

(b.) In novità assoluta per l'Italia, andrà in scena lunedì prossimo 13 novembre, al Teatro Alessandro Bonci di Cesena, la commedia «Castello in Svezia» della scrittrice Françoise Sagan e tradotta per il teatro italiano da Luciano Mondolfo.

La commedia, per la quale regna una comprensibile attesa in tutti gli ambienti teatrali italiani, è rappresentata dalla compagnia drammatica di Ilaria Occhini e Sergio Fantoni con la collaborazione di un complesso teatrale di primo piano fra cui Sergio Vannucchi, Luca Ronconi, Maria Grazia Francia e Nara Ricci.

Il violoncellista Casals suonerà lunedì per Kennedy

New York, sabato sera.

Il violoncellista spagnolo Pablo Casals, proveniente in aereo da San Juan (Portorico), è giunto ieri a New York, donde è proseguito subito per Washington. Lunedì Casals suonerà nel corso di un pranzo offerto dal presidente Kennedy al governatore di Portorico, Luis Munoz Marin.

Il grande musicista, che ha 84 anni, e che si trova in esilio dopo la vittoria franchista in Spagna, si era finora sempre rifiutato di dare concerti negli Stati Uniti perché questo paese riconosce il governo di Franco.

STASERA AL CINEMA

La crisi di coscienza d'una moglie manda in fumo un delitto perfetto

***Il complice segreto* è un «giallo» imperniato su una buona trovata**

IL COMPLICE SEGRETO («The secret partner»), di Basil Dearden, con Stewart Granger, Haya Harareet e Bernard Lee. Americano. (Cinema: Ideal).

Per una ragione o per l'altra, è scritto che i delitti perfetti devono andar male. Questa volta il granellino di sabbia che inceppa la macchina, è una moglie. La quale in principio è tutta fiori e baccelli col suo infernale compagno e... «Sì, caro, come vuoi, l'hai pensata proprio bene, fidati di me» e così via; e poi, al momento di raccogliere i frutti, accusa una crisi di coscienza e se ne va, mandando in fumo una valigiata di sterline.

Questo «giallo» non è gran cosa, ma la trovata sulla quale si rovescia come un guanto è ben pensata e trova impreparato lo spettatore che non abbia un fiuto straordinario. Si tratta di un dirigente d'una compagnia di navigazione londinese, stato cinque anni in carcere per appropriazione indebita, che viene ricattato dal dentista del penitenziario cui passa ogni mese pingui bustarelle. Un giorno un misterioso signor X dal volto coperto di filacce affronta il dentista e gli comanda, con la rivoltella in pugno, di fare in modo di sapere dalla sua vittima la «combinazione» della cassaforte della compagnia. Quello, usando del siero della verità in luogo d'anestetico, strappa la preziosa confessione al cliente, la comunica all'interessato insieme con l'impronta delle chiavi, e la cassaforte viene vuotata.

I sospetti finiscono sul povero John, il protagonista, che sul punto di essere arrestato se la svigna e va a indagare per conto suo. Ricordatosi del dentista, gli fa spifferare tutto in presenza del commissario e viene così a dimostrare la propria innocenza. Resta di sapere chi sia il signor X, senza di che il giallo non si può dire concluso.

Il film non manca di direzione, e la sorpresa c'è. (Scommettiamo che qualche lettore ha indovinato da sé).

l. p.

IL GIUDIZIO UNIVERSALE (Ambrosio) — Italiano. Favola, paradosso e grottesco intrecciati in una vicenda articolata in molteplici episodi e ambientata a Napoli in un giorno che si presume funesto per il temuto squillo delle trombe del giudizio. Regista De Sica; fra gli interpreti la Mangano, Sordi, Fernandel, Gassman, Rascel, Palance, Anouk Aimée.

IL MONDO DI NOTTE N. 2 (Astor) — Italiano, documentario per grande schermo a colori. Attraverso quattro Continenti alla scoperta degli spettacoli e dei «numeri» più curiosi e stravaganti che abbiano mai divertito il pubblico mondiale.

I DUE NEMICI (Corso) — Italiano, di guerra. Un episodio dello scontro fra i nostri e gli inglesi al tempo della ritirata in Abissinia. Fra maggiore britannico e capitano italiano la guerra la da... paciera. David Niven e Alberto Sordi.

LE PIACE BRAHMS? (Cristallo) — Americano, commedia. Da un romanzo della Sagan, un elegante bianco e nero dove una morbida quarantenne (Ingrid Bergman) è contesa fra acerbo maschietto (Tony Perkins) e incostante ma lusingatore uomo di mezza età (Yves Montand).

L'ANNO SCORSO A MARIENBAD (Doria) — Un uomo e una donna s'incontrano: si sono o no già conosciuti? Cercate di capirlo in questo film di Resnais, «Leone d'oro» a Venezia, G. Albertazzi, Delphyne Seyrig. Scope, bianco e nero.

DON CAMILLO MONSIGNORE MA NON TROPPO (Lux). — Quarto capitolo della arcana diatriba fra i due carissimi nemici Don Camillo e Peppone, in fondo amici. Episodietti gustosi di farsa paesana animati dalla bravura di Fernandel e G. Cervi.

LA VIACCIA (Reposi). — Italiano, drammatico. Un film in bianco e nero di Bolognini, che da un buon romanzo ottocentesco ambienta in Firenze la storia di un contadino esistenzialista (J.-P. Belmondo) che, in una casa chiusa, s'innamora di una «fille de joie» (Claudia Cardinale).

I CATTIVI COLPI (Romano). — La tempestosa vita coniugale di un ex-asso del volante, afflitto da moglie gelosissima, impersonata magistralmente da Simone Signoret.

I CANNONI DI NAVARONE (Vittoria). — Inglese, di guerra. Micidiale postazione bellica distrutta da sei ufficiali in borghese in un'impresa condotta con estrema audacia. Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn. Scope e colori.

Nei teatri torinesi

NUOVO — Domani, alle 15,30, per la stagione lirica dell'ente Teatro Regio, terza rappresentazione di «Andrea Chénier» di Giordano diretta dal maestro Gavazzeni.

CARIGNANO — La compagnia Dario Fo-Franca Rame replica «Chi ruba un piede è fortunato in amore» dello stesso Fo.

ALFIERI — Stasera e domani ultime tre repliche del «Tiranno» con la compagnia di Carlo Dapporto.

RIDOTTO DEL «ROMANO» — La compagnia del «Teatro dei Dieci» diretta da Massimo Scaglione continua con successo le repliche di «Aspettando Godot» di Beckett che è già al secondo mese di rappresentazioni.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,40-15,30: Telescuola: Avviamento professionale.
17 —: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?». Programma di indovinelli a premi.
18 —: Non è mai troppo tardi.
18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
18,50: Sulle orme di Vittorio Bottego.
19,20: Uomini e libri.
19,50: La settimana nel mondo.
20,05: Sette giorni al Parlamento.
21,15: Studio Uno: varietà musicale con l'orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Don Lurio con Gino Landi. Regia di Antonello Falqui.
22,30: Gli stivali dalle sette leghe: «Notte persiane».
22,45: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Concerto di Elisabeth Schwarzkopf: musiche di Mozart. Orchestra da camera della «Scarlatti» di Napoli, diretta da Carlo Franci.
21,55: Telegiornale.
22,10: Città controluce: «Il prezzo del riscatto», racconto poliziesco. Regia di John Brahm. Interpreti: Paul Burke, Horace McMahon, Eli Wallach.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi - 16: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un avvenimento agonistico (registrato) - 19,35: «Punto di rottura», telefilm - 20,10: Cineselezione - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Adriana Lecouvreur», opera di F. Cilea - La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — 21,15: Caterina Valente in «Bonsoir Catherine» - 22,15: Telegiornale - 22,35: Un avvenimento agonistico (registrato) - La domenica sportiva.

Il teatro dell'«Officina» prepara un cartellone con cinque spettacoli

Il teatro dell'«Officina» si prepara a riaprire i battenti della sua saletta di via Carlo Alberto. Nonostante le difficoltà, la compagnia diretta da Italo Alfaro, rinnovata e irrobustita, promette per la sua terza stagione un programma interessante e coraggioso. Il cartellone comprende infatti soltanto novità non solo per Torino, ma per l'Italia.

Gli spettacoli avranno inizio alla fine del mese, con «Acanda e Ichatch» di Aleksey Arbotov, una commedia sovietica di soggetto contemporaneo che, presentata lo scorso anno a Parigi, vi ha ottenuto uno strepitoso successo. «Le violette» di Georges Schéhadé, un autore assai in voga a Parigi ma ancora sconosciuto da noi, costituiscono il secondo spettacolo di un cartellone che comprende, oltre a «Il ping-pong» di Arthur Adamov, anche due commedie italiane inedite ancora da stabilire.

La compagnia si è arricchita quest'anno di numerosi elementi professionisti di buona reputazione, oltre ad essersi assicurata la partecipazione di Carla Bizzarri per uno spettacolo. Tra gli attori e le attrici figurano Italo Alfaro, Anna Menichetti, Alba Cardilli, Walter Maestosi, Gianni Diotajuti, Nina Giordini, Italo Martini, Piero Rabbe, Alfredo Piano, Romano Anselmo, Liana Verney.

Le regie saranno affidate a Italo Alfaro e Adriano Di Majo. Si annuncia anche, per tutta la durata della stagione, uno spettacolo appositamente allestito per i ragazzi: «Qui comincia la avventura» di Sió.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***La Tontine*, commedia in un atto di Lesage alle 21,20 sul Nazionale - *Le Maschere* di Mascagni alle 20,30 sul Secondo programma**

SABATO 11 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Chiara fontana: un programma di musica folcloristica italiana - 15,30: Corso di lingua tedesca (Replica) - 16: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi - 16,45: Le manifestazioni sportive di domani.

Ore 17: Giornale - 17,20: Il mondo del jazz - 17,50: Musica sinfonica - 18,50: Estrazioni del Lotto - 19: Il settimanale dell'industria.

Ore 19,30: Il [illegible] di Chiese antiche, compagnia di prosa di Roma, con Luigi Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Il flauto magico: concerti, opere e balletti.

Ore 21,20: «La tontine», commedia in un atto di Alain René Lesage. Compagnia di prosa di Roma, con Luigi Almirante, Achille Millo e Rina Velari. Regia di Gian Domenico Giagni.

Ore 22,05: Panorama di musica leggera: La Germania - 22,40: Silenzio di «Italia '61» - 23,15: Giornale - Gerri Kramer e la sua orchestra - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,1, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Atelier: echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Album di canzoni: cantano Nicola Arigliano, Gino Corcelli, Gino Cortello, Sandro Gallo - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Microsolco: Amore [illegible], con Fernando Paroni - 17,30: Fantasia personale: Vittorio De Sica (Replica).

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Balliamo con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: Dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: «Le maschere», commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti di Luigi Illica. Musica di Pietro Mascagni. Interpreti: Carlo Piccinato, Antonio Cassinelli, Elena Rizzieri, Afro Poli e altri. Direttore Bruno Bartoletti. Maestro del coro Gianni Lazzari. Orchestra Filarmonica di Trieste. La prima rappresentazione di quest'opera avvenne la sera del 17 gennaio del 1901 simultaneamente in sei dei maggiori teatri italiani (al «San Carlo» di Napoli fu ritardata di 48 ore per indisposizione di uno dei principali cantanti). Al Teatro Costanzi di Roma dirigeva l'autore; alla «Scala» cantava Enrico Caruso e dirigeva Arturo Toscanini. Mentre a Roma il successo si delineò sicuro, arrivarono i resoconti telegrafici del fiasco dell'opera negli altri teatri. Con «Le maschere» Mascagni tentò il ritorno alla gracile alla spontaneità settecentesca, elevò le maschere dell'antica Commedia dell'Arte a protagoniste e volle in spiriti circensi e rominiani la loro scapola cololta disinvoltura: un'interpretazione tutta meccanica di stili e metodi del passato - Negli intervalli: Radionotte - «Le Maschere» a 60 anni dalla prima esecuzione; Uno sguardo alla Stagione lirica del Comunale di Trieste - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,6, Torino m.f. III) — Ore 17: Musiche di scena di Beethoven - 18: L'Utopia - 18,30: I figli di J. S. Bach: musiche di C. P. E. Bach - 19,15: La giornata dissidente - 19,30: Musiche di Britten - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Brahms e Bartók.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Musiche di Hindemith. Orchestra sinfonica e coro di Torino - 22,55: La Rassegna: Musica - 23,30: Congedo: «L'isola di Carlo», da «I racconti» di Herman Melville.

DOMENICA 12 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,10: Quartetto d'archi - 9,30: Santa Messa - 10,30: Per le Forze Armate - 11,45: Casa nostra - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14,15: «Le domeniche di Rita e Gianrico», rivista - 14,30: Le interpretazioni di Rosanna Carteri e Di Stefano - 15,10: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 19: Donne di Sardegna - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 21: Incontro con Nino Taranto - 22,05: Voci dal mondo - 22,35: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - 23,30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 10,30: Gran gala - 11,45: Sala Stampa Sport - 12: La ragazza delle 12 - 13,30: Giornale - 14,10: I nostri cantanti - 15,30: Album di canzoni - 17: Musica e sport - 18,30: Balliamo con noi - 20: Radiosera - 20,30: «Venti e trenta Express», varietà - 21,30: Radionotte - 22,30: Domenica Sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,15: Musiche di Walton - 18,30: La Rassegna - 19: Musiche di Cimarosa - 19,15: Biblioteca - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Hulda», opera di Franck - 23,30: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto ne «Il tiranno». Ultime 5 repliche. **Carignano:** ore 21,15 Dario Fo-Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo. **Ridotto del Romano:** ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista Bob Vinci-Esther Welter ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto» docum. su Torino dal 1898 al 1916; film: «Nozze d'oro» e sequenze di «La sfa di Carlo», «Cabiria» e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema; minuti 110).

Al Bagatella Evaristo's Club: 21-2 Whisky à gogo più confortevole. Strada per Cavoretto 3, t. 676-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-832): 16,30 e 21 Compl. Lanfranco; cant. N. Genovesi e F. Franchi. **Al Nirvana:** ore 21 canta Vasquez. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 57): ore 16,30 e 21,15 Gastone Parigi. **Augustea:** 16,30 e 21 Andreghetti. **Braun:** ore 21 canta Lilly Franca. **Castellino:** ore 16,30 e 21 Eli Neri. **Eden Danze:** 16,30 e 21 F. Bertani. **Faro Danze:** ore 21 Cosimo Gilà. **Fortino Danze:** 21 «Les Jongleurs». **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 trattan. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Benny e i suoi Kirnoy. **Gay Villa - Whisky à gogo** (corso Moncalieri 52): ore 21 Twist. **Gran Mago:** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 21 Boccaccio-D'Andri. **La Cicala Danze:** ore 21 Ferrarone. **La Perla Danze:** 21 Silvano Prati. **La Arrenella:** 21 Compl. Spinardi. **Le Roi**, «Il re del dancings»: 21 Bunacelli e Nuove attraz. internaz. **Maxsana Danze** (p.za Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo Complesso. **Platean Danze** Lutrario: ore 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe Danze:** ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso Rocky. **Samurey Whisky à gogo** (p. C. Felice 40): 21-1; sabato e fest. 16 e 21. **Trocadero:** 16,30 e 21-2 I Castellani. **Whisky à gogo** (Volta 6): ore 21-1. **Whisky Notte** (Goito t. 687-563): 21.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 510-788): attraz. Bruno De Lucia Quartet. **Chez Louis**, Pr. Tommaso 6: attraz. **Columbia Night Club:** attrazioni. **Le Perroquet** (via Goito n. 16): attrazioni, Orch. «I Paladini». **Moulin Rouge** (p.za Carlina, telef. 44-270): attrazioni internazionali. **Tavernetta:** 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: oggi, alle ore 14,15, corse al trotto.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30 e 21,15 C. Dapporto ne «Il tiranno». Ultimi 2 spettac. **Carignano:** 15,30 e 21,15 Dario Fo-Franca Rame in «Chi ruba un piede è fortunato in amore» di D. Fo. **Nuovo** (Stagione Regio): ore 15,30 terza di «Andrea Chénier» di U. Giordano, Mo G. Gavazzeni. **Ridotto del Romano:** ore 22 il "Teatro delle Dieci" presenta: «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista Bob Vinci-Esther Welter ore 15 - 18 - 21,15. **Maffei:** «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero ore 15 - 18 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Torino ai tempi del cinema muto» docum. su Torino dal 1898 al 1916; film: «Nozze d'oro» e sequenze di «La sfa di Carlo», «Cabiria» e «Maciste alpino» (a cura del Museo del Cinema; minuti 110).

Ippodromo «Federico Tesio»: ore 14,15 corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Giudizio Universale» di De Sica con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano. **Astor:** «Il mondo di notte n. 2» technirama in technicolor. **Corso:** «I due nemici» in technic. con Alberto Sordi e David Niven. **Cristallo:** «Le piace Brahms?» con I. Bergman, Montand, Perkins Viet. **Doria:** L'anno scorso a Marienbad di A. Resnais, scope con Albertazzi. **Ideal:** «Il complice segreto» con Stewart Granger, Haya Harareet. Or. 14,15-16,15-18,20-20,25; ult. 22,30. **Lux:** «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi. **Reposi:** «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale Viet. **Romano:** «I cattivi colpi» scope di F. Leterrier con S. Signoret. Viet. **Vittoria:** «I cannoni di Navarone» tech., G. Peck, D. Niven, A. Quinn.

Ariston: «Il brigante» di Renato Castellani. **Arlecchino:** «Torna a settembre» tech. con Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee e B. Darin. **Augustus:** «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan, Jean Claude Brialy. Viet. Orario: 14,30-16,20-18,20-20,20-22,30. **Nazionale:** «I nomadi» tech. con D. Kerr, R. Mitchum, P. Ustinov. **Torino:** «Che femmina!! e... che dollari!!» Dalidà, Mario Carotenuto, T. Murgia, J. Bernas. Ap. 10.

Alessandria: «I mongoli» scope in tech., Anita Ekberg, Jack Palance. **Capitol:** «I mongoli» scope in tech., Anita Ekberg, Jack Palance. **Faro:** «I mongoli» scope in tech. con Anita Ekberg e Jack Palance. **Fiamma:** «Tiro al piccione» con Jacques Charrier, E. Rossi Drago. **Hollywood:** «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto, Estella Blain. **Maffei:** «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15. Film: «La duchessa di Santa Lucia». **Massimo:** «Il diavolo in calzoncini rosa» tech., S. Loren, A. Quinn. **Orfeo:** «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto ed Estella Blain.

Principe: «Totòtruffa '62» con Totò, Nino Taranto e Lia Zoppelli. **Statuto:** «Il diavolo in calzoncini rosa» tech., S. Loren, A. Quinn.

Adriano: «Femmine di lusso» tec., Belinda Lee, Tognazzi, W. Chiari. **Alcione:** «Terrore dell'Oklahoma» e Riv. B. Vinci-E. Welter 16,15-21,15. **Alpi:** «Tutti a casa» A. Sordi, E. De Filippo e Carla Gravina. **La Perla:** «Maciste contro il vampiro» scope tech., Gordon Scott, G. M. Canale e Jacques Sernas. **Regina:** «L'oro dei 7 santi» scope con Clint Walker e Roger Moore.

Asti: «Ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, Chiari. Viet. Ap. 10. **Cravosana:** «La banda dei miaumiau» cartoni anim. in technicolor. **Olimpia:** «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, Barbara Belgeddes. **Po:** «Sfida alla città morta» scope tech. con R. Taylor, R. Widmark. **P. Nuova:** «Scandalo al sole» tec. e «Sangue del vampiro». Ap. 10. **San Felice:** «I magnifici sette» in sc. tech., Yul Brynner, Wallach.

Esperia: «Spiaggia del desiderio» sc. tech., G. Hamilton, Viet. min. **Giardino:** «Le sette sfide» scope tech., Ed Fury ed Elaine Stewart. **Italiano:** «Strada dei giganti» sc. tech., Don Megowan, Cholo Alonso. **Madonna Rosa:** «Gli inesorabili» tech., B. Lancaster, A. Hepburn. **Mirafiori** Atlantide contin. perduto. **S. Rita:** «Costantino il Grande» sc. col., C. Wilde; 17,30-20-22,30. **Vinzaglio:** «5 marines per 100 ragazze» sc. col., Tognazzi, Vianello.

Araldo: «Viva l'Italia» in tech., Renzo Ricci, P. Stoppa, G. Ralli. **Eliseo:** «S. E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, L. Masiero. **Fréjus:** «Tutti a casa» con A. Sordi, Carla Gravina e S. Reggiani. **Nuovo:** «Golia contro i giganti» scope in tech. con Brad Harris.

Artisti: Conquistatore Maracaibo, scope colori, Hans Borsody, Corey. **Belgio:** «Furia dei barbari» tech. **Corallo:** «Che gioia vivere» scope tech., Alain Delon, Barbara Lass. **Eridano:** «Tutti pazzi in coperta» scope tech., Pat Boone, B. Eden. **La Salle:** Appuntamento a Ischia, sc. col., Modugno, Mina, Lualdi. **Orope:** «Rosmunda e Alboino» tec. **V. Veneto:** «Amanti del deserto» sc. tec., R. Montalban, C. Sevilla.

Astra: «S. E. si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, L. Masiero. **Bernini:** «Il passaggio del Reno» Charles Aznavour e Nicole Courcel. **Ellea:** «Salambò» scope a colori, J. Sernas, J. Valerie, E. Purdom. **Exedra:** «Viaggio al centro della Terra» sc. col., P. Boone, J. Mason. **Excelsior:** «Conquistatore d'Oriente» col., G. M. Canale, Battaglia. **Massaua:** «La ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, W. Chiari. **Odeon:** «Maciste nella terra dei Ciclopi» tech., Gordon, C. Alonso. **Star:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» scope tech., M. Forest.

Adua: Mezzogiorno di fuoco, Gary Cooper. Tutti giorni Ver. 14,30-21,30. **Aurora:** «Avvoltoi della strada ferrata» in tech. con John Payne. **Brescia:** «I dannati e gli eroi» a col., Jeffrey Hunter e C. Towers. **Châtillon:** «Il grande pescatore» tech., Howard Keel e S. Kohner. **Edelweiss:** «Noi duri» con Totò, Fred Buscaglione e Paolo Panelli. **Fortino:** «Robin Hood e i pirati» in tech. con Lex Barker e Grande Comp. Stab. Teatro Fortino 16 e 21. **Lanteri:** «Le due orfanelle» col., Antonella Lualdi e Milly Vitale. **Majer:** «Il coraggio e la sfida» scope col., D. Bogarde, J. Mills. **Nord:** «Saffo venere di Lesbo» sc. col., Tina Louise, K. Mathews. **Palermo:** «Mondo nella mia tasca» Rod Steiger, Nadja Tiller. Vietato. **Racials:** «Ercole alla conquista di Atlantide» a col., R. Park, Spain. **Zenit:** «Vendetta dei barbari» in sc. tech., Daniella Rocca, A. Steel.

Barolli: «Joselito» a colori. **Cabiria:** Atlantide continente perduto, tech., Anthony Hall, Taylor. **Colosseo:** «Il coraggio e la sfida» scope in technic. con Dirk Bogarde, Mylène Demongeot, John Mills. **Continental:** «Gli amanti del deserto» cinemascope technicolor, Ricardo Montalban, Carmen Sevilla. **Flora:** «Improvvisamente l'estate scorsa» sc., E. Taylor, M. Clift. **Italia:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» scope tech., M. Forest. **Moderno:** «Sacro e profano» Lollobrigida; «Ivan figlio diav. bianco». **Piemonte:** «Un giorno da leoni» R. Salvatori, C. Gravina, S. Orsi. **S. Carlo:** «Venere in visone» tech., Elizabeth Taylor, Laurence Harvey. **Speria:** «I tartari» scope in tech., V. Mature, Orson Welles. Ap. 15.

Diana: «Walter e i suoi cugini» con Walter Chiari, Valeria Fabrizi. **Dora:** «La schiava di Roma» scope colori, R. Podestà, Guy Madison. **Roma:** «La vendetta dei barbari» sc. col., Daniella Rocca, A. Steel. **Umbria**, 2 film: «Addio sogni di gloria» col. e «Tesoro Aztechi».

Alba: «Erba del vicino è sempre più verde» tec., C. Grant, D. Kerr. **Ambra:** «Un romanzo nel West» con John Wayne ed Ella Raines. **Apollo:** «Giuseppe venduto dai fratelli» scope tech., G. Horne, B. Lee. **Cafasso:** «Frontiera in fiamme» a colori e «Il [illegible] di Jenny» con Jennifer Jones e Joseph Cotten. **Edera:** «Ragazza sotto il lenzuolo» a col., Walter Chiari, Cholo Alonso. **Lucento:** «Maciste nella terra dei ciclopi» scope tech., Cholo Alonso. **Lutrario:** «La donna del Faraone» sc. tech., L. Christian, Barrymore. **Massaia:** Migliori anni nostra vita, F. March, M. Loy e D. Andrews. **Murialdo:** «Torna a Napoli» e «Ultima battaglia gen. Custer». **Salone Pio XI** (via Lucento 8): «Agi Murad diavolo bianco» sc. col. **Splendor:** «Ragazzo tuttofare» J. Lewis. Segue «Tom e Jerry».

Ridotti E.N.A.L. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.). Per martedì e mercoledì: Teatro Carignano: Compagnia Dario Fo-Franca Rame (biglietti all'E.N.A.L.).

La Camargo

L'ex attrice Dancourt

XVII — L'amante della Camargo, il conte di Clermont, principe del sangue, allaccia una nuova relazione con Elisabetta Leduc, e colui che era stato il signore e padrone della signorina Leduc, l'opulento presidente dei Rieux, si consola prendendosi per amante la Camargo. Ma un bel giorno Maria Anna ritrova un uomo che un tempo ha molto amato (e rovinato), il marchese de Sourdis. Ella non esita a lasciare il signor dei Rieux ma quando si accorge che Sourdis sta per mandarla a sua volta alla rovina, rompe la relazione col marchese che si affretta a sostituire col cavaliere Rupière, al quale, però, succede il cavaliere La Guerche.

Il cavaliere La Guerche saprà vendicare tutti gli uomini che la Camargo, nel corso della sua vita galante, ha trattato a suo piacimento. La Guerche scrocca a Maria Anna più denaro che può. Quando Maria è reticente, egli impiega con molta abilità il fascino del... sentimento, facendo comprendere alla Camargo che non ha nessuna difficoltà a sostituirla con qualche altra dama di una certa età, ricca quanto lei se non di più... Ora, Maria Anna ama veramente questo bellimbusto di La Guerche e in ogni caso ci tiene molto a questo amante attorno al quale sa che sfarfallano molte donne mature

o giovani che siano. Ella si chiede anche se La Guerche non la tradisce, ogni volta che si presenta l'occasione, a sue spese, naturalmente, con le prime bellezze venute (ed è effettivamente proprio così). Un giorno, il maresciallo duca di Richelieu viene a fare visita alla Camargo (che un tempo si mostrò gentile con lui). Egli è accompagnato da un'ex-attrice che Maria Anna ha conosciuto un tempo e che, a teatro, si chiamava signorina Dancourt. Questa Dancourt ha lasciato, giovane, la scena per sposare il signor de la Popelinière, ricco proprietario di terreni. Poiché l'ex-Dancourt ha avuto

la debolezza di tradire suo marito con il duca di Richelieu, il signor de la Popelinière si è separato da lei ma lasciandole generosamente una parte della sua immensa fortuna. Il cavaliere de La Guerche, appena la vede, rimane incantato davanti a questa signora de la Popelinière che ha tanto denaro, non ha più marito e nemmeno amanti (perché Richelieu, passato ad altre conquiste, per lei non è più che un semplice amico). Immediatamente, il cavaliere mette in atto verso l'ex attrice tutta la sua arte di conquistatore. Già il giorno dopo la Dancourt-Popelinière cede al suo spasimante. E

La Guerche sarà da ora in poi il cavaliere servente di questa bellezza coperta d'oro e, naturalmente, abbandonerà la Camargo. Maria Anna ne rimane profondamente rattristata. Ma questa ultima delusione, però, serve ad aprirle gli occhi. La sua carriera di donna affascinante è terminata, come ella stessa è costretta a riconoscere coraggiosamente. Circondata da cani, da gatti, da piccioni e da pappagalli, la Camargo trascorrerà il resto dei suoi giorni in un civettuolo alloggetto con i suoi brillanti ricordi e, avendo come ultime gioie, quelle della tavola.

FINE

DA MARTEDÌ: **CARLO II**

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

DONNA desiderosa tranquilla sistemazione a giornata cerca famiglia 2 persone. Referenze controllabili. Scrivere: Ferrero, Mercanti 2, telefonare 885-971 mattino 8-10. A89222

ELETTRICISTA impianti F.M. luce cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino».

ELETTRICISTI 18-30 anni impianti industriali cantiere cercansi. Tel. 273-450 ore 18-19. A89857

FAMIGLIA 2 persone cerca abile tuttofare 8-17. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 46-552. A89222

FAMIGLIA 3 persone adulte con domestico cerca cuoca tuttofare, abilissima, e referenziata. Telefonare 518-827 o scrivere «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A89008

FRESATORI I e II categoria veramente abili ottimo trattamento cerca Azienda Meccanica Torinese, Urbino 8, telefono 484-110. A87680

GIOVANE fattorino iniziare assume farmacia via Garibaldi 13. Ore 10-17.

INDUSTRIA cerca operaio fattorino munito patente, età 22-25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino».

INDUSTRIA laterizi cerca capo fornace pratico impianti e con buona esperienza direttiva. Inviare curriculum. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A87707

INDUSTRIA TEDESCA TORINO CERCA, SALDATORI ELETTROAUTOGENI, CARPENTIERI, ELETTRICISTI. WINKHOLD & C., C.SO RE UMBERTO 41.

LABORATORIO confezione bimbi cerca urgentemente abile sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino».

LABORATORIO iniziazione gioielleria, cerca ragazzo 15enni. Presentarsi, corso Duca Abruzzi 62. Telef. 690-530.

LEGATORIA assume apprendiste pratiche lavoro, Telefonare 30-043.

MAGLIFICIO piccolo stabilimento macchinista rettiline, confezioniste, massima retribuzione. Corso Vinzaglio 11.

MEZZADRI socio cascina vacche collina pedemontana quindici chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A88772

OPERAIO trafilatore idraulico lavoro assicurato cercasi. Corso Regina Margherita 293. A89414

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 282-706. A89145

PICCOLA famiglia, cerca tuttofare conduttore affare personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino».

PULITORI alluminio praticissimi ottimo trattamento cercasi. Tel. 276-790.

PULITORI pratici acciaio inox cercansi. Presentarsi via Salerno 60. A90338

RAGAZZA pratica cucina cercasi subito. Vagnino, via Lagrange 3, Torino.

RINOMATA pellicceria cerca abilissima lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 268 — Torino».

SALUMERIA con lavorazione in Torino cerca garzone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

SARTA signora cercasi veramente capace. Classico fantasia su misura. Lavoro per tutto l'anno a domicilio. Prova in negozio. Telefonare 756-869. A90283

SIGNORA anziana, cerca convivente sana piccoli lavori domestici. Telefonare 84-293. A88480

SIGNORA sola assumerebbe coppia mezzo anziana cameriere, moglie cuoca referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino». A89773

SIGNORINA mezza età, referenziata, cerca persona sola, anziana, bisognosa di cure, governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2160 — Torino».

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Via [illegible] 80, tel. 678-985.

TIPOGRAFIA cerca impressore prima categoria, via San Domenico 16.

TORNITORE meccanico qualificato, cercasi. Telefonare 755-609. 89462

TUTTOFARE abile, 20-40enne cerca piccola famiglia ore 8-17 esclusi festivi, zona Parella, tel. 774-573 ore 9-12.

TUTTOFARE cercasi zona Santa Rita 8,30-17, referenziata, Renna, Agnelli 18, telefono 389-214. A89423

TUTTOFARE o bambinaia referenziata a giornata cercasi. Telefonare 380-423, 578-493. A88480

TUTTOFARE anziana cucina cerchiamo assicurando ottimo trattamento. Telefonare pomeriggio 552-604. A89418

TUTTOFARE fissa anche dormire oppure ore 8-16 cercasi, zona Santa Rita. Esigonsi referenze. Telefonare 383-936.

TUTTOFARE fissa, pratica governo casa et cucina cercano coniugi con bimbo 1 anno. Referenze. Telefonare 550-881.

TUTTOFARE ore mattinata referenziata cercasi zona Santa Rita. Tel. 380-832.

URGE apprendista maglierista via Bonelani 13. Telefonare 774-585.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AFFIDASI introdotti edilizia rappresentanza zona Piemonte arredamenti plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A89432

ARTICOLI dentali seria ditta cerca giovane volonteroso intraprendere carriera rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». A89481

CERCASI giovane volonteroso esente da obblighi militari anche eventualmente diplomato da avviare carriera produttore ramo radio TV. Esigonsi referenze. Scrivere offerte dettagliate: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino». A89541

CERCASI piazzista introdotto su piazza, burro e formaggi. Stipendio fisso. Telefonare 774-356, ore 8,30-12.

DITTA Piemontese di Vermouth-Spumanti cerca agente di vendita per Torino città. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino».

EX-MARESCIALLO cinquantenne ufficio ospedaliero fiduciario industria rappresentanza modesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A89110

FONDERIA artistica cerca rappresentante già introdotto per la vendita di guarnizioni in bronzo per mobili artistici ed antichi (maniglie, fregi, ecc.). Scrivere Fonderia Artistica Landini Livio, Zocco di Erbusco (Brescia). A88359

IMPORTANTE azienda legnami Torino cerca rappresentante anche propria introduttissimo provincia e Piemonte. Richiedonsi buone referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

IMPORTANTE industria bevande, primaria qualità, cerca concessionari province Liguria, Piemonte, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A89222

INGEGNERE meccanico disponendo signorile ufficio centrale, vaste conoscenze industriali et capitali, cerca rappresentanza da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4768 — Torino».

MONDIALTETRIRA cerca rappresentanti muniti autovettura Piemonte Liguria. Presentarsi via Mazzini 1, Torino.

OFFRESI serio, esperto rappresentante, auto, libero primi tre giorni settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino». A89143

OLEIFICIO Genovese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere. Alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 1041

VESTITIMPERMEABILI residente Torino lunga pratica commerciale campo tecnico conoscenza lingue anche propria disposizione automezzo cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A90611

SMARRIMENTI
L. 120 per parola

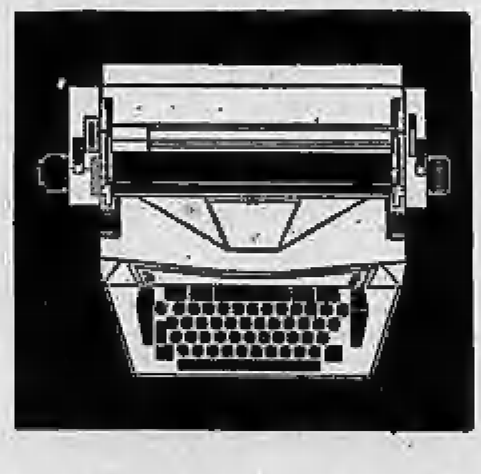
CARTELLA pelle rosso scuro smarrita, mancia consegnando documenti portineria Mazzini 37. A87089

(Continua a pag. 14)

macchine per scrivere manuali ed elettriche, da ufficio da studio e portatili, addizionatrici, calcolatrici elettriche scriventi, calcolatori elettronici, telescriventi, macchine contabili e fatturatrici, classificatori schedari, mobili metallici, macchine utensili di precisione, apparecchiature per l'elaborazione integrata dei dati.

Olivetti costruisce tutti gli strumenti per la comunicazione scritta, per il calcolo ad ogni livello e per la razionale organizzazione di ogni attività contabile, amministrativa e direzionale. Olivetti, unica fra le analoghe industrie di tutti i continenti, progetta esegue vende garantisce le più complete serie di prodotti; e adempie così alle richieste diverse dei diversi ordini di operatori e consumatori.

olivetti



olivetti

ULTIME NOTIZIE

Primi commenti alla relazione di Togliatti

La condanna di Stalin e della "vecchia guardia,,

Nella sua relazione al Comitato centrale del p.c.i. il leader comunista ha giustificate tutte le decisioni di Mosca - Secondo la GIUSTIZIA egli "ha preso in giro l'assemblea che lo ascoltava,, - L' AVANTI: "Non ha eliminato affatto le critiche sorte in vasta parte del movimento operaio,, - Il POPOLO: "Non è riuscito a dare una spiegazione di questi trent'anni di vita sovietica sotto il tallone tirannico,,

E' cominciato il "semestre bianco,, di Gronchi

ROMA, sabato sera.

Prima giornata del «semestre bianco». Da oggi il Presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere. In questa nuova situazione si riunisce domani la direzione del pri. Che cosa deciderà? Da qualche settimana gli esponenti repubblicani, perfino quelli che, come La Malfa, di solito non hanno peli sulla lingua, si mostrano eccezionalmente riservati. Si sa, comunque, che fautori della crisi immediata e partigiani d'una posizione di attesa si scontreranno, forse anche vivacemente. Potrebbe essere decisa, a causa di questi contrasti, di rinviare al Consiglio nazionale (che si riunirebbe nei primi giorni di dicembre) la scelta tra le due posizioni. Vedremo domani.

Oggi l'assemblea di Palazzo Madama fa vacanza; è chiusa fino a martedì anche l'assemblea di Montecitorio che ieri aveva iniziato l'esame del disegno di legge sui contratti di lavoro a tempo determinato. Materia del progetto i «contratti a termine» di cui in passato molte aziende hanno fatto un uso arbitrario a danno dei lavoratori. Con la nuova legge vengono precisati i limiti entro i quali tale contratto può essere applicato (lavori stagionali, sostituzioni di dipendenti fissi, esecuzione di un servizio definito nel tempo, lavorazioni a fasi successive che richiedano diverse maestranze). In tutti gli altri casi le aziende dovranno applicare contratti a tempo indeterminato.

v.

Gli Stati Uniti possiedono 45 mila bombe atomiche

DALLAS, sabato sera.

Il deputato Bruce Alger ha affermato a Dallas nel Texas, che gli Stati Uniti hanno una riserva di armi nucleari nel proprio arsenale che oscilla dalle 35 mila alle 45 mila unità, per una potenza complessiva di 35 miliardi di tonnellate di tritolo.

Parlando al club degli ingegneri petroliferi, il parlamentare ha dichiarato di poter rivelare la cosa senza per questo mettere a repentaglio la sicurezza degli Stati Uniti.

Alger però non ha rivelato la fonte della sua informazione.

Ieri l'on. Togliatti al Comitato centrale del pci: 1) ha giustificato le bombe sovietiche, anche se tranquillamente ha asserito che i comunisti nella condanna degli esperimenti nucleari non fanno la questione della nazionalità degli ordigni; 2) ha approvato la traslazione della salma di Stalin e la condanna degli antipartito, ma ha ammesso di dare questi giudizi senza troppa cognizione di causa («Non siamo a conoscenza — ha detto infatti a questo proposito — di tutta la vita interna del partito sovietico»); 3) affermando di non essere a conoscenza di tutta la vita interna del pcus egli evidentemente ha tentato di coprire le sue responsabilità di ex apologeta dello stalinismo e di capo internazionale del comunismo, come dirigente del Comintern, nel periodo dei peggiori crimini del dittatore; 4) ha fatto un unico timido rilievo alle decisioni di Mosca, chiedendosi se sia opportuno cambiare il nome della città di Stalingrado. «Sono perplesso — si è affrettato ad aggiungere a questo proposito — non per un riguardo a Stalin, ma perchè il nome della città simboleggia la famosa battaglia che cambiò il corso della seconda guerra mondiale».

In dichiarazioni ai giornalisti più tardi il segretario del pci non ha escluso una rivalutazione di Trotsky, il cervello dell'organizzazione militare della rivoluzione d'ottobre, diventato per la sua opposizione a Stalin il maggiore tra gli eretici del comunismo. Al redattore di un'agenzia che gli faceva notare che Nuova generazione (organo dei giovani comunisti italiani) ha pubblicato un articolo in cui si accenna alla eventualità di una rivalutazione di Trotsky, Togliatti ha risposto: «Non l'ho letto. Potrebbe essere, comunque, un contributo allo studio ed alla discussione».

Tutti d'accordo con Togliatti, com'è di prammatica, gli interventi al Comitato centrale del pci. Notevole solo quello di Terracini, che ha parlato dell'imbarazzo che le improvvise ed impreviste rivelazioni di Kruscev hanno provocato tra i dirigenti comunisti occidentali, quelli del pci compresi. La tesi di Terracini, che sviluppa quella di Togliatti, è dunque che i comunisti italiani non conoscevano i crimini e gli abusi dello stalinismo.

Ai lavori del Comitato centrale del pci, sono dedicati stamane i commenti di politica interna degli organi dei partiti. Secondo la «Giustizia» «Togliatti ha praticamente preso in giro l'assemblea che lo ascoltava» restando estremamente generico sul tema più atteso, quello del processo a Stalin e alla vecchia guardia sovietica. L'«Avanti!» scrive: «Togliatti ha voluto giustificare tutte le decisioni di Mosca, non eliminando affatto i dubbi nonchè le critiche che sono sorte in vasta parte del movimento operaio». Infatti, secondo il quotidiano socialista, alle critiche non seguono concrete garanzie che quello che è avvenuto in passato non possa ripetersi. A giudizio del «Popolo», il segretario del pci non è riuscito «a dare una spiegazione plausibile di questi trent'anni di vita sovietica sotto il tallone tirannico, di cui si vogliono tuttavia celebrare le conquiste distruggendo il conquistatore».

Fanfani e Segni (quest'ultimo contrariamente a quanto detto parte solo nella giornata di oggi per New York) sono stati ricevuti ieri sera dal Capo dello Stato. Più tardi il ministro degli Esteri si è recato da Moro. Questi colloqui, e Segni lo ha ammesso esplicitamente con i giornalisti, sono in relazione all'esame che la Commissione politica dell'Onu si appresta a fare del nuovo ricorso dell'Austria. L'esame avrà inizio lunedì.

Il Senato concluderà martedì la discussione sul disegno di legge che istituisce l'Università della Calabria. Ieri si sono avuti battibecchi tra democristiani e comunisti; secondo questi ultimi, il disegno legislativo non affronta seriamente il problema dell'istruzione nella Calabria. Il ministro Bosco, negando la fondatezza delle asserzioni dei rappresentanti del pci, ha illustrato il provvedimento.

Straordinario colpo alla «Bank of America» di S. Francisco

Rapinano una banca tenendo prigionieri per una notte il direttore e il suo "vice,,

L'impresa ladresca, che ha fruttato 50 milioni di lire, è stata compiuta da tre malviventi - Tenute sotto la minaccia del mitra la moglie e la madre di uno dei funzionari, legati e imbavagliati la moglie e i due figli dell'altro - La lunga attesa del capo-cassiere, arrivato all'istituto il mattino dopo con la «combinazione» di una delle casseforti

Nostro servizio particolare

San Francisco, sabato sera.

Tre gangsters armati sono riusciti a impadronirsi venerdì mattina di una ingentissima somma effettuando un audace colpo ladresco in una delle succursali di S. Francisco della Bank of America. Per mettere in atto il loro tentativo i tre malviventi avevano, la sera precedente, preso in ostaggio i familiari del direttore e del vice-direttore dell'istituto bancario.

Il «colpo» ha fruttato ai gangsters (rimasti fino a questo momento sconosciuti) settantottomila dollari, pari a circa cinquanta milioni di lire.

La criminosa azione è stata studiata dai malviventi nei più piccoli particolari. Essa ha avuto inizio giovedì sera. Verso le 21 i tre delinquenti si sono presentati in casa del direttore della succursale della banca, Joseph Finocchio, il quale era appena rientrato. Il direttore dell'istituto bancario, che probabilmente era stato pedinato dai tre, aperta la porta si è visto puntare contro un mitra. Sotto la minaccia dell'arma egli è stato condotto all'interno dell'abitazione e, sempre tenendo il mitra spianato, uno dei tre malviventi gli ha ordinato di chiamare i familiari: la moglie e la madre. Quest'ultima, alla vista del mitra, ha perso i sensi. Soccorsa dalla nuora, è stata adagiata su una poltrona.

Accertato che in casa non vi era più nessuno, due dei tre gangsters sono quindi usciti di casa in compagnia di Joseph Finocchio, mentre il terzo rimaneva nell'abitazione per evitare che le due donne dessero l'allarme alla polizia. Gli altri due gangsters, secondo quanto ha riferito alla polizia il direttore della Bank of America, appena scesi in strada gli hanno intimato di non dire una parola e quindi lo hanno costretto a salire su un'auto, sulla quale i due banditi si sono diretti verso l'abitazione del vice-direttore della Banca, Henry Lupori.

Come vi sono giunti, i due malviventi hanno intimato a Joseph Finocchio di suonare il campanello. Anche questa volta ad aprire la porta di casa è stato il vice-direttore, il quale è rimasto sorpreso di vedersi dinanzi il direttore. Ma la sua sorpresa è diventata ancora maggiore quando ha visto dietro il sig. Finocchio spuntare un mitra. Entrati in casa, i due malviventi hanno ripetuto le stesse cose che avevano già fatto nell'abitazione di Joseph Finocchio: radunata la famiglia di Henry Lupori (moglie e due figli) nel «soggiorno», i due gangsters hanno ordinato a tutti di sedersi a terra. Mentre uno dei due delinquenti teneva sotto il tiro della sua arma i due uomini, l'altro ha legato e imbavagliato la signora Lupori e i due figli.

Compiuta questa operazione, i due banditi hanno chiesto al direttore e al vice-direttore di uscire in strada, li hanno fatti di nuovo salire in macchina e si sono diretti questa volta alla Bank of America. Sempre sotto la minaccia del mitra, Joseph Finocchio ha aperto la porta laterale dell'istituto, è entrato negli uffici ed è stato quindi costretto ad aprire una delle tre casseforti della Banca, mentre Henry Lupori apriva la seconda.

I due gangsters potevano così far bottino di tutto il contante e riporlo in un sacchetto. Ma non erano ancora soddisfatti. Volevano sapere la «combinazione» per aprire anche la terza cassaforte, ma i due funzionari hanno detto che non la conoscevano: ne era in possesso il capo-cassiere della banca, Fred Croning, che sarebbe arrivato al lavoro il mattino dopo, alle 8,10. E allora i banditi hanno deciso di aspettarlo. Hanno fatto sedere Finocchio e Lupori sulle poltrone dell'ufficio del primo e li hanno tenuti sotto la minaccia del mitra, fino alle 8,10, quando Fred Croning è arrivato, puntualmente, nell'ufficio del direttore. Entrato, si è trovato spianato contro il mitra ed è stato costretto ad aprire la terza cassaforte, che i ladri hanno provveduto a «ripulire» completamente.

Poi, per evitare che i tre dipendenti della Banca dessero l'allarme, i gangsters li hanno legati e imbavagliati, quindi con il corpioso bottino hanno lasciato la Banca e a bordo della macchina sono andati a prelevare il terzo complice, il quale era rimasto di guardia nella casa di Joseph Finocchio. I tre malviventi, per completare l'opera, hanno legato la moglie e la madre del direttore della Banca e quindi si sono dati alla fuga.

Il «colpo» è stato scoperto dagli altri dipendenti della Banca i quali, prendendo servizio alle 9, hanno trovato, ancora atterriti, legati e con stretti bavagli davanti alla bocca, il direttore, il vice-direttore e il capo-cassiere.

Immediatamente avvertita la polizia, agenti speciali hanno cominciato le indagini. Fino a questo momento però nessun indizio ha permesso agli inquirenti di trovare una traccia dei tre gangsters.

a. b.

Un'impresa speleologica di giovani saluzzesi

Saluzzo, sabato sera.

Un gruppo di giovani speleologi saluzzesi ha esplorato in Valle Po — sui monti di Crissolo, verso il Vallone di Oncino — la cavità «Buco di Valenza», che è un intricato complesso di sale sotterranee collegate fra loro da fessure, stretti corridoi e strettissimi budelli.

Gli speleologi saluzzesi Pio Bonelli, Aralda Cavallera, Franco Cavazzuti, Beppe Galli, Roberto Marocchino e Remo Spertino, tutti sui vent'anni, si sono calati in fondo al pozzo «Perotti» e di qui hanno raggiunto il salone «Valenza» e la sala «Monviso».

Mentre gli altri speleologi eseguivano in queste sale alcuni rilievi, Pio Bonelli e Franco Cavazzuti, raggiungevano una sala (finora inesplorata, di cui non si conosceva addirittura l'esistenza), che è stata battezzata «sala del mosaico», per la particolare colorazione delle sue pietre.

I giovani studiosi saluzzesi hanno potuto stabilire, per aver rintracciato tipiche sabbie e pietre fluviali, che nella cavità era esistito un torrente sotterraneo. La spedizione è durata tre giorni e due notti.

Neonato ucciso e fatto a pezzi per "commissione,, della madre

Il crimine compiuto il 24 ottobre scorso, a Ginevra - Due uomini accusati dell'esecuzione materiale dell'assassinio - Avrebbero ricevuto un milione, come ricompensa, dalla madre della creaturina e dai genitori di lei

Dal nostro corrispondente

Ginevra, sabato sera.

Dopo tre settimane di intense indagini, la polizia ginevrina è riuscita a fare luce su un odioso delitto che ha suscitato l'esecrazione di tutta la popolazione, l'uccisione di un neonato di tre o quattro giorni. I particolari venuti alla luce durante l'inchiesta e ammessi in parte dai colpevoli, sono raccapriccianti; l'assassinio dell'innocente creaturina è stato compiuto su istigazione dei genitori della ragazza che l'aveva messa al mondo. Inoltre, il neonato è stato ucciso e quindi mutilato in presenza di cinque persone nell'appartamento dei genitori della snaturata madre, che è nubile.

Per il momento si trovano in prigione due uomini, certi Roger Gonain e Alberto Meyer, considerati gli esecutori materiali dell'efferato crimine, mentre la madre del bimbo ucciso e i suoi genitori, nonchè la moglie del Gonain, sono stati denunciati a piede libero. E' probabile che essi dovranno rispondere del reato di complicità.

Il crimine fu compiuto il 24 ottobre scorso; quel giorno, alcune persone trovarono sul piedestallo di un pilastro del ponte Butin, sul Rodano, un pacchetto contenente i miseri resti di un bambino appena nato.

Dalle indagini risultò che la creaturina, che era stata avvolta in alcuni giornali, fu uccisa con un violento colpo alla testa. Intenzione degli assassini era probabilmente quella di far sparire il cadavere, che era stato privato degli arti inferiori. In un primo tempo le indagini non diedero alcun risultato, ma alla fine della scorsa settimana gravi sospetti caddero su una agiata coppia ginevrina, il cui nome viene per ora tenuto segreto.

Alcuni testi rivelarono infatti che la figlia dei coniugi, una ragazza di diciannove anni, era stata incinta, ma che dopo la nascita il bambino non era mai stato visto. Ben presto affiorarono nuovi elementi d'accusa e la polizia procedette l'altro ieri all'arresto del Gonain e del Meyer sotto l'accusa di avere ucciso il neonato. Pare che i due uomini abbiano ricevuto dai genitori della ragazza-madre la somma di 7 mila franchi, pari a 1 milione di lire, per uccidere la creaturina. Il Gonain è un infermiere e a quanto pare avrebbe già subito alcune condanne per pratiche illecite.

Sottoposti ad una serie di stringenti interrogatori, i due arrestati si ostinano ad affermare che la creatura della snaturata madre era già morta quando è venuta al mondo. Tuttavia le loro asserzioni sono in netto contrasto con i risultati della perizia.

Luigi Fascetti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il dibattimento sospeso fino a lunedì

Il P.M. chiede per Dalla Verde il rinvio alla Corte d'Assise

Rinnovata la richiesta di un mutamento del capo di imputazione: da omicidio colposo a omicidio preterintenzionale - La dura replica del rappresentante della legge

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

E' colpevole o innocente l'ing. Roberto Dalla Verde? E se è colpevole, il suo delitto è colposo o preterintenzionale? Vale a dire, fu lui a picchiare Paola Del Bono gettandola poi in acqua, oppure la donna cadde accidentalmente nella roggia trovandovi la morte? Questi gli interrogativi cui devono rispondere oggi i giudici del Tribunale di Milano.

Il processo contro l'ing. Dalla Verde infatti, che si sta trascinando ormai da lunghi mesi fra un rinvio e l'altro, è giunto oggi alle ultime battute. Dopo gli interventi degli avvocati Linquiti e Bovio, l'avv. Lener ha concluso ieri pomeriggio le arringhe della difesa chiedendo per il suo cliente la piena assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'avv. Lener ha svolto la sua tesi difensiva su due direzioni: da un lato ha sostenuto che tutti gli argomenti prodotti dall'Accusa per provare la colpevolezza del Dalla Verde non possono avere alcuna consistenza in quanto non si hanno elementi tali da sciogliere i gravi dubbi che avvolgono la tragica fine della mondana; dall'altro, analizzando il comportamento del suo patrocinato, al momento della prima confessione resa in Questura pochi giorni dopo il ritrovamento del cadavere della Del Bono, ha affermato che l'ing. Dalla Verde in quel momento non si trovava nel pieno possesso delle sue capacità mentali.

A questo proposito anzi, l'avv. Lener ha insistito molto sul fatto che l'ing. Roberto Dalla Verde non si è recato dalla polizia con l'intenzione di simulare la realtà dei fatti, come sostiene l'Accusa, dal momento che tutto il suo comportamento esclude in lui un'azione cosciente per raggiungere un determinato fine.

Nel corso della sua arringa, l'avv. Lener ha chiesto inoltre, in linea subordinata, nel caso cioè che i giudici non accogliessero l'istanza di assoluzione con formula piena, l'esecuzione di una nuova perizia sull'automobile del Dalla Verde e sugli abiti di Paola Del Bono, al fine di accertare se esistono ancora tracce di sangue.

Se tali tracce non ci fossero — ha detto l'avv. Lener — è chiaro allora che la mondana non venne ferita al capo prima di cadere nell'acqua.

L'udienza di questa mattina ha preso l'avvio con la replica del p.m. Di Giovine, il quale ha controbattuto punto per punto le varie questioni sollevate dai difensori ieri e l'altro ieri. Il dott. Di Giovine è passato successivamente a considerare la personalità dell'accusato.

«Si è creduto — ha affermato — di spacciarlo per un incapace di intendere e di volere. Ciò non è ammissibile, in quanto i feticisti, come è il Dalla Verde, sono spesso furbi e accorti. Tra essi, infatti, ci sono persone che occupano posti elevati nella società. Roberto Dalla Verde è una tipica figura di simulatore. Ritenendo di essere scoperto, egli si è recato in Questura per mettere le mani avanti, ma quando si è accorto che la polizia ne sapeva meno di lui, ha cercato di fare marcia indietro fingendosi pazzo e ricorrendo a giochi infantili e a violenze contro gli agenti. Ma non è ugualmente riuscito ad ingannare nessuno».

Il P. M. ha quindi concluso rinnovando la richiesta di un mutamento del capo di imputazione nei confronti del Dalla Verde (da omicidio colposo a omicidio preterintenzionale) e del conseguente rinvio del processo in Corte d'Assise. Subito dopo il presidente ha sospeso il dibattimento. Si riprenderà lunedì mattina con le controrepliche dei difensori, quindi si avrà la sentenza.

Camillo Brambilla

Dawn Addams in tribunale

L'attrice Dawn Addams fotografata ieri nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Roma mentre era in attesa di essere sentita dal giudice in merito alla causa per la separazione legale dal marito principe Massimo (Telef. a «Stampa Sera»)

Due morti presso Bolzano in una sciagura della strada

Bolzano, sabato sera.

Un impressionante incidente stradale è avvenuto questa mattina sulla nazionale del Brennero, alla periferia di Ora, una ventina di chilometri da Bolzano. Secondo le prime segnalazioni due persone, che viaggiavano a bordo di una «Giardinetta», sarebbero decedute.

La sciagura stradale di Perloz

Morto l'impresario di Aosta schiacciato dal suo camion

Superando in motocicletta l'autocarro della sua ditta durante un'ispezione ai cantiere era stato travolto

Aosta, sabato sera.

Il giovane impresario edile valdostano geom. Ugo Cometto, rimasto vittima ieri di un gravissimo incidente stradale, è morto stanotte nella propria abitazione senza riprendere conoscenza. I medici dell'ospedale di Ivrea, dove il geom. Cometto era stato ricoverato subito dopo la disgrazia, disperando di salvarlo ne avevano consigliato il trasporto a casa. Caricato su un'autoambulanza, il giovane è stato trasportato ad Aosta: tre ore dopo cessava di vivere.

I carabinieri di Pont Saint-Martin hanno potuto ricostruire, sommariamente, le fasi dell'incidente che è costato la vita all'impresario. Questi si era aggiudicato l'appalto di un lotto di lavori per la costruzione della strada di allacciamento alla frazione Marine, in Comune di Perloz, nella bassa Valle d'Aosta. Ieri, a mezzogiorno, lasciata l'auto a Perloz, ispezionava i cantieri a bordo di una motocicletta. Mentre viaggiava su un tratto di strada sconnessa, raggiungeva un autocarro guidato da Bono Baderi, di 42 anni, da Pont Saint-Martin, che trasportava sabbia per conto della sua stessa impresa. Il giovane stava già terminando il sorpasso, quando la ruota posteriore della motocicletta è scivolata lateralmente ed egli è finito proprio sotto le ruote del camion. L'autista, per quanto viaggiasse a velocità assai moderata, non ha potuto fare nulla per evitare di travolgere e stritolare l'impresario. Il geometra Cometto, che aveva 34 anni, era assai conosciuto in città: emigrato in Congo Belga appena conseguito il diploma, aveva dovuto rimpatriare in seguito ai disordini in quel Paese ed aveva impiantato una piccola impresa che ora si stava ingrandendo.

Grave per la caduta del palo su cui tende i cavi elettrici

Cuneo, sabato sera.

Un elettricista di Margarita, il ventenne Lorenzo Marro, versa in pericolo di vita al nostro ospedale per le conseguenze di un grave infortunio, verificatosi ieri pomeriggio verso le 17 in frazione Ronchi di Cuneo, dove si sono iniziati i lavori per l'impianto di un grande complesso industriale. Il Marro, che lavora alle dipendenze dell'impresa di apparecchiature elettriche Giordano della nostra città, si trovava issato su di un palo, intento a tendere i fili della corrente elettrica. Su un secondo palo, un collega stava eseguendo l'identica operazione. Senonchè il compagno dava uno strattone troppo energico al filo provocando l'ondeggiamento e la conseguente caduta del palo in cima al quale si trovava il Marro: quest'ultimo è precipitato al suolo da un'altezza di 8 metri, riportando sospette lesioni interne, fratture costali multiple, frattura del femore sinistro.

Quest'anno non si è avuta l'estate di San Martino

Freddo e fitta nebbia in Piemonte dopo la pioggia e le prime nevicate

Soltanto nel Saluzzese si è affacciato il sole - Anche in Liguria tempo inclemente

Genova, sabato sera.

Stamane il cielo era molto nuvoloso; mare agitato; vento da ovest a 10-15 km/h. La temperatura è in lieve diminuzione: Genova 11 gradi, Sanremo 12, Albenga 11, S. Margherita 13, Passo dei Giovi 8.

Novi Ligure, sabato sera.

Nella zona di Novi Ligure il freddo è pungente, il cielo coperto, il termometro alle ore 8 segnava 4 gradi. Durante la notte nella campagna era sceso sotto zero. E' nuovamente nevicato sulle catene dei monti dell'Appennino ligure - piemontese. Lungo le strade del Novese banchi di nebbia rendono difficoltoso, ostacolandolo, il traffico stradale per la scarsa visibilità. Gli automezzi sono obbligati a procedere a velocità ridotta e coi fari accesi.

Ovada, sabato sera.

L'estate di San Martino non si addice all'Ovadese, dove da questa notte incombe su tutta la zona una fitta nebbia che rende difficilissimo il traffico su tutte le arterie, specie sulla Ovada-Novi. La temperatura, tuttavia, si mantiene sui 12°. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, un folto stuolo di agricoltori e commercianti si è riversato stamane a Montaldeo per la tradizionale fiera di merci e bestiame di San Martino.

Alessandria, sabato sera.

Fittissima nebbia su tutto il territorio di Alessandria. Ovunque ha cessato di piovere, ma per la scarsa visibilità causata dalla nebbia la circolazione risulta assai rallentata. Non si segnalano, peraltro, incidenti stradali di particolare gravità.

Acqui, sabato sera.

Cielo coperto stamane e foschia sulla campagna acquese. La temperatura permane costante con tendenza all'aumento. Alle 7,30 il termometro segnava 9 gradi sopra zero.

Asti, sabato sera.

Una fitta nebbia grava da ieri sera sull'Astigiano, ostacolando la circolazione degli automezzi. Non si segnalano incidenti. Alle ore 8 di stamane il termometro segnava 2°.

Saluzzo, sabato sera.

A Saluzzo il cielo era stamane sereno ed il sole splendeva sulle campagne dopo alcune giornate di freddo e di foschia.

Verbania, sabato sera.

Tempo minaccioso gravido di nubi basse sui centri rivieraschi del lago Maggiore stamattina, precipitazioni miste di pioggia e nevischio.

ARA COMMISSIONARIA FIAT
PRONTA CONSEGNA AUTOVEICOLI NUOVI - VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Tel. 893-[illegible]

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA DITTA A. MANCINI
MILANO Uffici - Via Lovanio, 5 - Telef. 635.240/635.218
Servizio Tecnico - Via Moscova, 37 - Telef. 650.445
AGENZIA PER IL PIEMONTE:
CORSO MONCALIERI 213, telef. 697-928 - TORINO

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS

ESTRAZIONE FINALE DEL 9° GRANDE CONCORSO Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

SONO RISULTATI VINCITORI DELLE 50 ALFA ROMEO "GIULIETTA". I SIGNORI:

1 - AMBONI LUIGI - Via Ferraris 13 - INDUNO OLONA (Varese)
2 - ANICITO GUIDO VITTORIO - Via San Francesco di Paola 4 - PATERNO' (Catania)
3 - BELLINI VINCENZO - Via Generale Lorenzini 11 - CASTIGLIONCELLO (Livorno)
4 - BERGAMINI MIRELLA - Via San Girolamo - DESENZANO (Brescia)
5 - BERGAMINI NUNZIO - Sott'argine - CARPI (Modena)
6 - BIANCHI DAMIANO - Via Roma 22 - FASANO (Brindisi)
7 - BRUSCONI ANGELO - Via Carraia - CASTIGLION DEL LAGO (Perugia)
8 - BUCCARELLA PIETRUCCIA - Via Corte Fondaco 9 - GALLIPOLI (Lecce)
9 - GARAGLIO DANTE - Via XXIII Marzo 17 - NOVARA
10 - CARLINO GIOVINA - Via Porta Nuova 4 CASALBORDINO (Chieti)
11 - COLABELLA IOLANDA - Via G. Bentini - CASTROVILLARI (Cosenza)
12 - COZZANI ANNIBALE - Via Ponte Grande - MELARA (La Spezia)
13 - CUOMO LUIGI - Via Tribuna 178 - MANFREDONIA (Foggia)
14 - DI GIACOMO EUGENIO - Via Leopardi LORETO (Ancona)
15 - DI RIENZO ALFREDO - Porta Roma CAPUA (Caserta)
16 - FANTASIA ANGELINA - Via Appia Tufara - MONTESARCHIO (Benevento)
17 - FERRARI MARIA - Via Cannetolo - FONTANELLATO (Parma)
18 - FREZZA CARLO - Via Maddalena - ALATRI (Frosinone)
19 - GIANNONE GIORGIO - Via Sengani 27 - SCICLI (Ragusa)
20 - GUERRA CESARINA - Via Feltrina 125 - TREVISO
21 - GUERRA IGINIO - Via San Rocco - LENDINARA (Rovigo)
22 - LONGINI GIUSEPPE - Vico 5 Indipendenza - GAETA (Latina)
23 - LO TROVATO MARIA LUISA - Via Palestro 71 - CALTANISSETTA
24 - LO TURCO G. BATTISTA - Via Noviziato Casazza 69-B - MESSINA
25 - LUCADELLO MARIO - Via San Secondo 23-B - PINEROLO (Torino)
26 - MARCHETTA MARIA - Via San Marco 1 - BATTIPAGLIA (Salerno)
27 - MAZZALI ALFIO - GOVERNOLO (Mantova)
28 - MAZZARELLA GIUSEPPE - Via Garibaldi 74 - TRAPANI
29 - MINELLA RANIERO - Via delle Croci 35 - VIGNANELLO (Viterbo)
30 - MONTAPERTO GIUSEPPE - Via Arena 34 - NICOSIA (Enna)
31 - MOSI ANTONIO - Via A. Volta 5 - MONTALTO MARCHE (Ascoli Piceno)
32 - PAZZELLI EZIO - Via Claudia 33 - BRACCIANO (Roma)
33 - PELUSO MODESTINO - Via San Leonardo 13 - AVELLINO
34 - PERUZZI PRIMO - Via S. Pierino - FUCECCHIO (Firenze)
35 - PORCHEDDU GIUSEPPE - Via Parrocchia - ITTIRI (Sassari)
36 - POSSIA GINO - Via Ponte - CASTEGNERO (Vicenza)
37 - PROVVEDI ELENA - Via del Senato - POGGIBONSI (Siena)
38 - ROBBIONI LUIGI - Via alla Stazione 2 - CARBONATE (Como)
39 - SALANDINI GIANCARLO - Via Bergamini - PESCHIERA (Verona)
40 - SANTIONI MARIA TERESA - Prato alla Drava - SAN CANDIDO (Bolzano)
41 - SCARDILLO TEODORO - Via Ionica 24 - METAPONTO (Matera)
42 - SCOPITTERI GERLANDO - Via Campania 2 - FAVARA (Agrigento)
43 - SINATRA MARIO - Via Maggiolo 123 - Ruta - CAMOGLI (Genova)
44 - SPALLINA ANTONINO - Via Garibaldi 9 - TERMINI IMERESE (Palermo)
45 - TOMASINI EVA - Via Tiziano 15 - CESENA (Forlì)
46 - TORRIGLIA ALBINA - Via Piacenza 69-B - SAN GIULIANO VECCHIO (Alessandria)
47 - VANELLI EMILIO - Via Roma 51 - GUARDAMIGLIO (Milano)
48 - VASTO ISABELLA - Via Lecce 100 - MOLA DI BARI (Bari)
49 - VECCHIONE SABATINO - Via Macello - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Napoli)
50 - ZUPO POLA - Via de' Medici 7 - NICASTRO (Catanzaro)

Agipgas Agipgas Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano *il gas liquido del sottosuolo italiano* *il gas liquido del sottosuolo italiano*

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

ANNUNCI ECONOMICI

SMARRIMENTI L. 130 per parola

(Continua da pag. 13)

LAURA manda compagnatario lupo nero smarrito presso [illegible] Torino. Telefonare 552-272. A8117

SMARRITO spilla antica Po Garibaldi, Baldo, Pino Torinese.

INFORMAZIONI L. 130 per parola

ACCERTAMENTI [illegible] investigazioni prematrimoniali, informazioni, Nuovitalia, Via V 20, telefoni 683-110, 552-578. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Golio 3, telefono 653-462. 1014

[illegible] presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Tribunali, telef. 576-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI [illegible], informazioni, ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 598

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque, «Halpol», Madonna [illegible] 111. telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Corso [illegible] 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA L. 130 per parola

MASSAGGIATRICE viso corpo, pedicure, callista. Telefonare 651-377.

AUTOMOBILI L. 130 per parola

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 651-501, Triumph TR3, Appia Zagato sport, Appia 3ª 58, 57, 56, assortimento Giulietta, Dauphine bimestre, Dauphine Ferlec, 103, 600, 400 furgoni, 1200 granluce, Bianchina, Consul Simca Montlhery, Panhard semi-nuove, furgone '61, Pullman '61.

AUTOAGENZIA Bruno Bollaci, [illegible] tel. 650-128: spider 1500 Osca con letto, M.G. biallero, Triumph TR 3, ultimissimo; Giulietta T.I., sprint, Dauphine 3 mesi, Appia 2ª, 3ª, Fiat 1800, 1300, 1100 special, export, lusso, 600, 500, altre nuove. Massima garanzia, facilitazioni. 421

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 600-411. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 88

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CORSO RE UMBERTO 8. 1126

[illegible]

l'omaggio più gradito

scatola regalo **CAMPARI**

tipo C - 2 bottiglie Cordial e 1 bottiglia Bitter Campari
tipo B - 2 bottiglie Bitter e 1 bottiglia Cordial Campari

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

[illegible]

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

[illegible]